

ANALISI DI

BILANCIO COMPETITORS

BRUNO S.R.L



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE PRINCIPALE

MATCH ANALYSIS

BRUNO S.R.L.

soggetto visura

BRUNO S.R.L.

Via Roma, 28 · 00000 BOLOGNA BO · 00001111111

REA

PC156755

iscritta 26/02/2003

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1011 · Industrie alimentari

split payment

no - soggetto non incluso

inizio attività

giu 2003 · 20 anni fa

dipendenti

20

chiusura bilancio

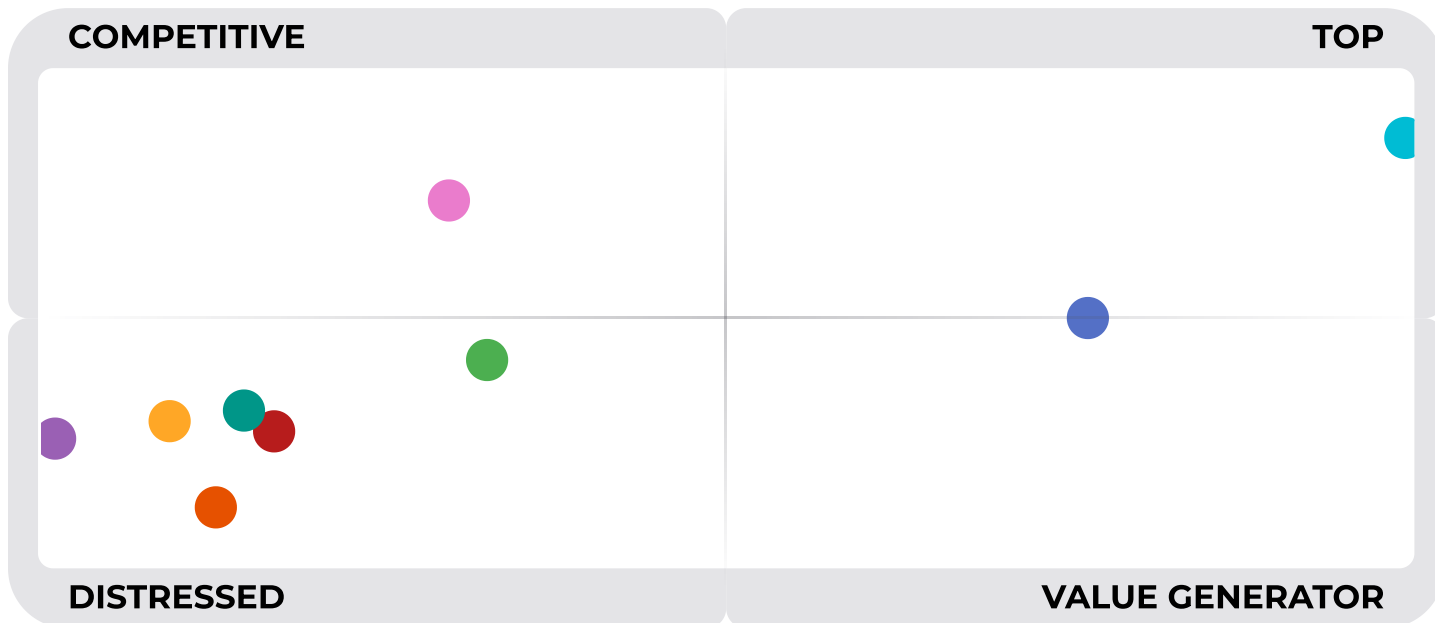
dic 2022

IMPRESA VS CONCORRENTI

ANNO DI COMPARAZIONE 2022 · ASCISSE: RISULTATO D'ESERCIZIO · ORDINATE: RICAVI TOTALI

La matrice bivariata è basata solo ed esclusivamente sul confronto fra le partite iva selezionate. I due fattori che compongono la comparazione sono i ricavi totali e il risultato d'esercizio delle imprese. L'analisi è basata sull'ultima annualità di bilancio in comune fra le aziende scelte

+ fatturato, + utile TOP
 + fatturato, - utile COMPETITIVE
 - fatturato, + utile VALUE GENERATOR
 - fatturato, - utile DISTRESSED



BRUNO S.R.L.

2020 2021 2022

BIANCHI S.R.L.

2020 2021 2022

ROSSI S.R.L.

2020 2021 2022

CARBONE S.R.L.

2020 2021 2022

NERI S.R.L.

2020 2021 2022

VERDI S.R.L.

2020 2021 2022

MARINI S.R.L.

2020 2021 2022

GIALLI S.R.L.

2020 2021 2022

AMBRA S.R.L.

2020 2021 2022

VIOLA S.R.L.

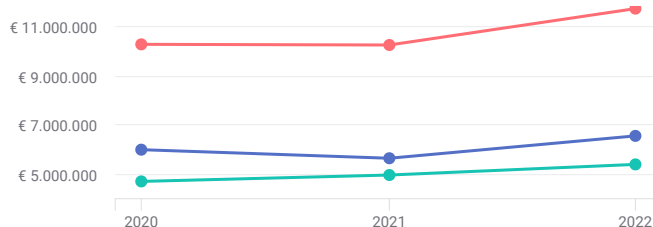
- non rilevato -

TREND

2020 - 2021 - 2022

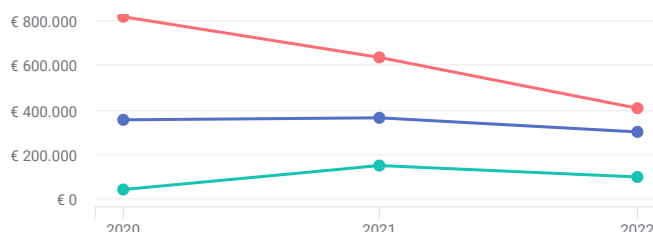
FATTURATO

Maggiore	€ 11.675.269
Media	€ 5.396.179
BRUNO S.R.L.	€ 6.545.722



UTILE

Maggiore	€ 404.464
Media	€ 94.882
BRUNO S.R.L.	€ 297.685



FATTURATO

1 NERI S.R.L.	11.675.269	
2 AMBRA S.R.L.	9.893.715	
3 BRUNO S.R.L.	6.545.722	
4 BIANCHI S.R.L.	5.349.976	
5 VERDI S.R.L.	3.910.656	
6 ROSSI S.R.L.	3.608.144	
7 CARBONE S.R.L.	3.317.861	
8 GIALLI S.R.L.	3.111.360	
9 MARINI S.R.L.	1.152.912	
10 VIOLA S.R.L.	-	

RISULTATO D'ESERCIZIO

1 NERI S.R.L.	404.464	
2 BRUNO S.R.L.	297.685	
3 BIANCHI S.R.L.	94.948	
4 AMBRA S.R.L.	81.972	
5 CARBONE S.R.L.	22.828	
6 VERDI S.R.L.	12.763	
7 MARINI S.R.L.	3.001	
8 ROSSI S.R.L.	-12.666	
9 GIALLI S.R.L.	-51.055	
10 VIOLA S.R.L.	-	






CREDITI

1 NERI S.R.L.	2.669.515	
2 AMBRA S.R.L.	2.225.986	
3 BIANCHI S.R.L.	1.673.453	
4 BRUNO S.R.L.	1.428.660	
5 VERDI S.R.L.	1.144.551	
6 ROSSI S.R.L.	1.080.505	
7 GIALLI S.R.L.	819.886	
8 CARBONE S.R.L.	766.727	
9 MARINI S.R.L.	296.718	
10 VIOLA S.R.L.	-	






DEBITI

1 VIOLA S.R.L.	0	
2 GIALLI S.R.L.	423.621	
3 MARINI S.R.L.	615.330	
4 ROSSI S.R.L.	1.384.281	
5 CARBONE S.R.L.	1.779.774	
6 BIANCHI S.R.L.	2.179.587	
7 BRUNO S.R.L.	2.822.784	
8 VERDI S.R.L.	4.788.158	
9 NERI S.R.L.	5.323.363	
10 AMBRA S.R.L.	5.380.705	










GIORNI DI INCASSO DAI CLIENTI

1 VERDI S.R.L.	0	
2 GIALLI S.R.L.	0	
3 CARBONE S.R.L.	0	
4 MARINI S.R.L.	0	
5 VIOLA S.R.L.	-	
6 BRUNO S.R.L.	65,9	
7 NERI S.R.L.	70,07	
8 AMBRA S.R.L.	84,18	
9 ROSSI S.R.L.	96,62	
10 BIANCHI S.R.L.	115,1	







GIORNI DI PAGAMENTO AI FORNITORI

1 BIANCHI S.R.L.	135,69	
2 BRUNO S.R.L.	94,91	
3 ROSSI S.R.L.	86,62	
4 NERI S.R.L.	69,53	
5 AMBRA S.R.L.	65,83	
6 VERDI S.R.L.	0	
7 GIALLI S.R.L.	0	
8 CARBONE S.R.L.	0	
9 MARINI S.R.L.	0	
10 VIOLA S.R.L.	-	

GIORNI DI MAGAZZINO

1 VIOLA S.R.L.	-	
2 GIALLI S.R.L.	37,43	
3 MARINI S.R.L.	47,74	
4 BRUNO S.R.L.	52,16	
5 ROSSI S.R.L.	55,09	
6 CARBONE S.R.L.	62,47	
7 NERI S.R.L.	71,33	
8 AMBRA S.R.L.	86,93	
9 VERDI S.R.L.	110,11	
10 BIANCHI S.R.L.	318,14	

IMPOSTE SUL REDDITO

1 ROSSI S.R.L.	0	
2 VIOLA S.R.L.	-	
3 VERDI S.R.L.	5.010	
4 MARINI S.R.L.	5.376	
5 GIALLI S.R.L.	5.606	
6 CARBONE S.R.L.	15.147	
7 AMBRA S.R.L.	15.720	
8 BIANCHI S.R.L.	28.485	
9 BRUNO S.R.L.	46.243	
10 NERI S.R.L.	136.671	

EBITDA

1 NERI S.R.L.	1.091.854	
2 BRUNO S.R.L.	617.517	
3 VERDI S.R.L.	240.783	
4 BIANCHI S.R.L.	190.525	
5 AMBRA S.R.L.	153.991	
6 ROSSI S.R.L.	129.804	
7 CARBONE S.R.L.	115.172	
8 MARINI S.R.L.	26.747	
9 GIALLI S.R.L.	10.131	
10 VIOLA S.R.L.	-	



Esempio: 200 meglio di 100

Definizione: Sinonimo di margine operativo lordo. Misura il reddito dell'impresa al netto degli interessi, delle imposte, delle svalutazioni e degli ammortamenti.

Argomentazione: Se questo indicatore è in crescita, significa che è in crescita il rendimento della gestione operativa dell'impresa.

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

1 BRUNO S.R.L.	6,8	
2 NERI S.R.L.	5,13	
3 BIANCHI S.R.L.	1,93	
4 MARINI S.R.L.	1,69	
5 CARBONE S.R.L.	1,6	
6 VERDI S.R.L.	1,43	
7 AMBRA S.R.L.	1,33	
8 ROSSI S.R.L.	-0,2	
9 GIALLI S.R.L.	-3,4	
10 VIOLA S.R.L.	-	



Esempio: 2 meglio di 1

Definizione: Rapporto fra risultato operativo della gestione caratteristica e il capitale investito operativo al netto dei fondi di ammortamento ed eventuali accantonamenti. Indice che misura il rendimento del capitale investito dell'impresa.

Argomentazione: Più sarà alto questo indicatore, maggiore sarà l'efficienza dell'azienda nel produrre utili mediante la sua attività caratteristica.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

1 BIANCHI S.R.L.	4.221.449	
2 NERI S.R.L.	2.773.441	
3 AMBRA S.R.L.	911.748	
4 ROSSI S.R.L.	847.394	
5 GIALLI S.R.L.	808.160	
6 CARBONE S.R.L.	456.143	
7 BRUNO S.R.L.	233.549	
8 MARINI S.R.L.	-54.971	
9 VERDI S.R.L.	-724.807	
10 VIOLA S.R.L.	-	



Esempio: 200 meglio di 100

Definizione: Il Capitale Circolante Netto rappresenta la differenza tra attività correnti e passività correnti dello stato patrimoniale.

Argomentazione: Più questo indice è alto, più l'impresa è capace di far fronte alle proprie obbligazioni a breve termine.

LIQUIDITÀ

1 NERI S.R.L.	809.630	
2 AMBRA S.R.L.	546.105	
3 BRUNO S.R.L.	348.770	
4 BIANCHI S.R.L.	306.862	
5 ROSSI S.R.L.	215.874	
6 CARBONE S.R.L.	181.706	
7 MARINI S.R.L.	113.914	
8 GIALLI S.R.L.	111.800	
9 VERDI S.R.L.	76.109	
10 VIOLA S.R.L.	-	

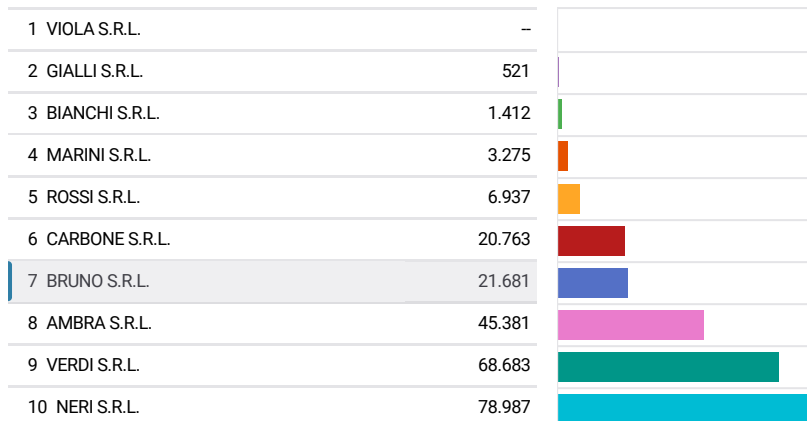


Esempio: 200 meglio di 100

Definizione: rappresenta la disponibilità di mezzi di pagamento in contanti a brevissimo termine.

Argomentazione: Più è alto l'importo, più l'impresa dispone di liquidità di cassa a brevissimo termine per coprire le proprie spese.

ONERI FINANZIARI

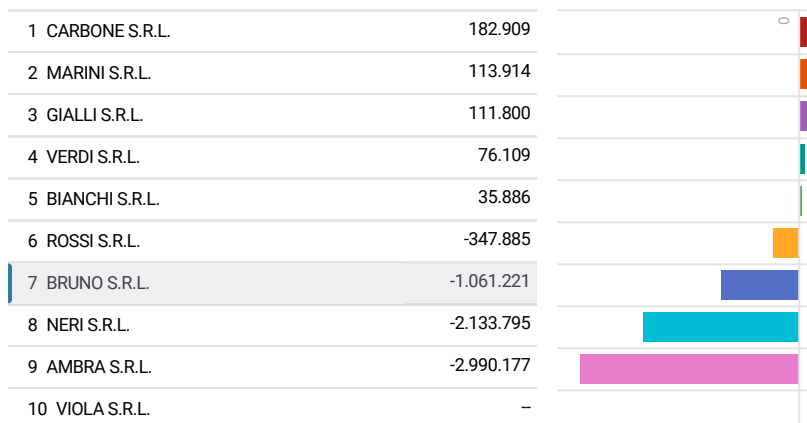


Esempio: 100 meglio di 200

Definizione: L'importo rappresenta l'insieme di interessi, spese, commissioni e oneri che determinano i costi complessivi derivanti dagli istituti finanziari.

Argomentazione: Minore è l'importo, minore sono i costi relativi ai propri impegni finanziari contratti con gli istituti di credito.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

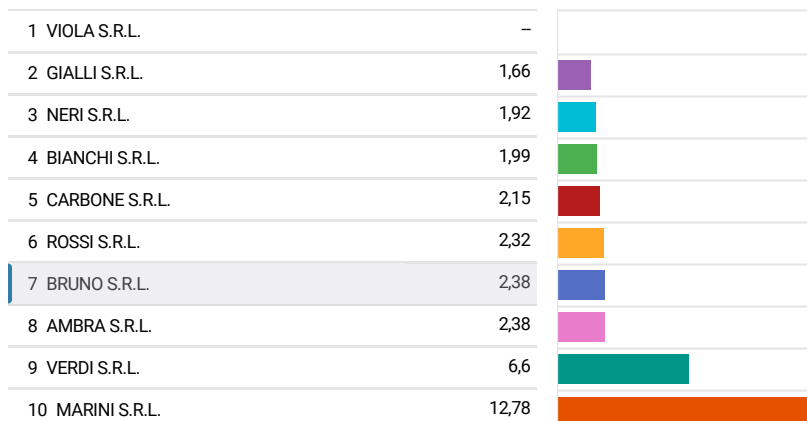


Esempio: 100 meglio di 200

Definizione: Posizione Finanziaria Netta rappresenta il grado di indebitamento dell'impresa al netto della disponibilità liquide.

Argomentazione: Più questo indice sarà alto, più l'impresa sarà solvibile, ovvero in grado di far fronte ai propri impegni finanziari.

LEVERAGE

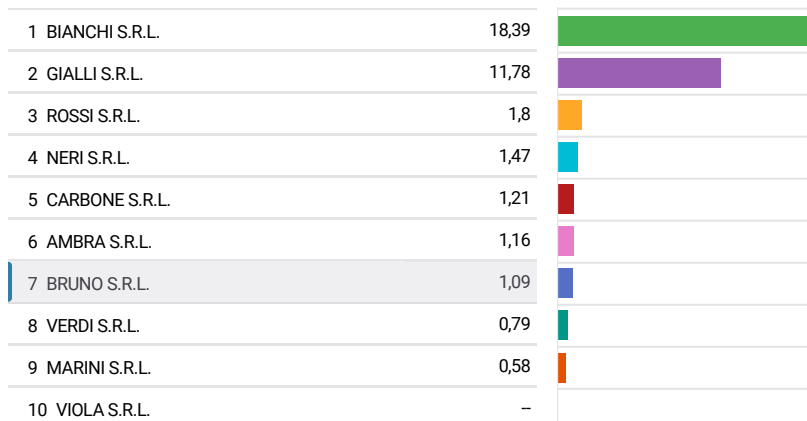


Esempio: 1 meglio di 2

Definizione: Il Leverage rappresenta il rapporto di indebitamento, ovvero il rapporto fra i debiti e i mezzi propri dell'impresa.

Argomentazione: Maggiore sarà il valore di questo indicatore, più l'azienda è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari.

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI



Esempio: 2 meglio di 1

Definizione: L'indice rapporta le risorse permanenti dell'impresa (mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente coperte dalle risorse dell'impresa.

Argomentazione: Se l'indice è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire con le proprie risorse (compresi i finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni.

AVVERTENZE

Le presenti informazioni sono state redatte con la massima perizia possibile in ragione dello stato dell'arte delle conoscenze e delle tecnologie.

Il presente documento non è da considerarsi esaustivo ma ha solo scopi informativi.

Le informazioni ed ogni altro parere resi nel presente documento sono riferiti alla data di redazione del medesimo e possono essere soggetti a modifiche.

La società proprietaria del software utilizzato per l'elaborazione dei dati, i distributori e gli intermediari a qualsiasi titolo preposti alla commercializzazione dello stesso non devono essere ritenuti responsabili per eventuali danni, derivanti anche da imprecisioni e/o errori, che possano derivare all'utente e/o a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento.

Nel caso in cui l'utente intenda effettuare qualsiasi operazione è opportuno che non basi le sue scelte esclusivamente sulle informazioni indicate nel presente documento.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

BRUNO S.R.L.

soggetto visura

BRUNO S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1011 · Industrie alimentari

inizio attività

giu 2003 · 20 anni fa

dipendenti

20

REA

iscritta 26/02/2003

split payment

no - soggetto non incluso

chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1011 · INDUSTRIE ALIMENTARI

1° CATEGORIA

da posizione 1 a 1.592

L'IMPRESA SI È CLASSIFICATA

tra la posizione **1.593** e la posizione **3.184**

2° CATEGORIA

da posizione 1.593 a 3.184

3° CATEGORIA

da posizione 3.185 a 4.776

4° CATEGORIA

da posizione 4.777 a 6.368

5° CATEGORIA

da posizione 6.369 a 7.959

Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

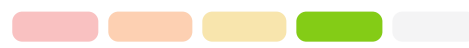
Rappresentare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Equilibrio Patrimoniale

POSITIVA

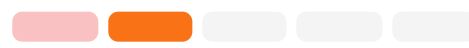
trend stabile



Equilibrio Finanziario

ASPETTI DI CRITICITÀ

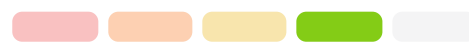
trend stabile



Equilibrio Economico

POSITIVA

trend stabile



Sostenibilità del Debito

NELLA MEDIA

trend in lieve peggioramento



Sviluppo - Trend

NELLA MEDIA

trend stabile



LEGENDA negativa (peggiore) aspetti di criticità nella media positivo ottimo (migliore)

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

6.545.722 €

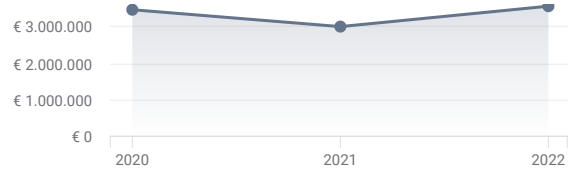


COSTI PER LA MATERIA PRIMA

3.535.322 €

incidenza sui ricavi

54 %

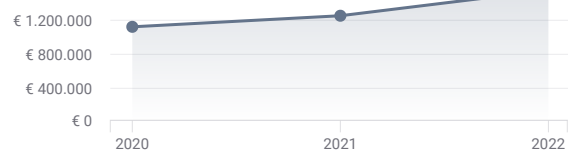


COSTI PER I SERVIZI

1.530.303 €

incidenza sui ricavi

23,4 %

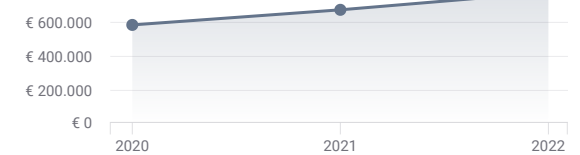


COSTI DEL PERSONALE

769.830 €

incidenza sui ricavi

11,8 %

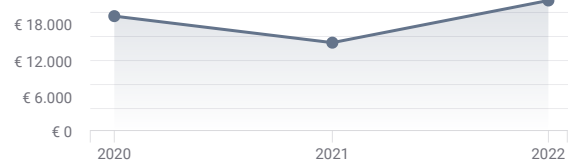


COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

21.681 €

incidenza sui ricavi

0,3 %

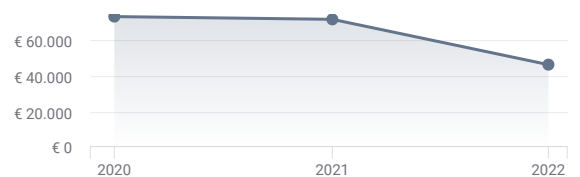


COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

46.243 €

incidenza sui ricavi

0,7 %



RISULTATO D'ESERCIZIO

297.685 €

profitto aziendale

4,5 %



INCASSI E PAGAMENTI

65 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

94 giorni

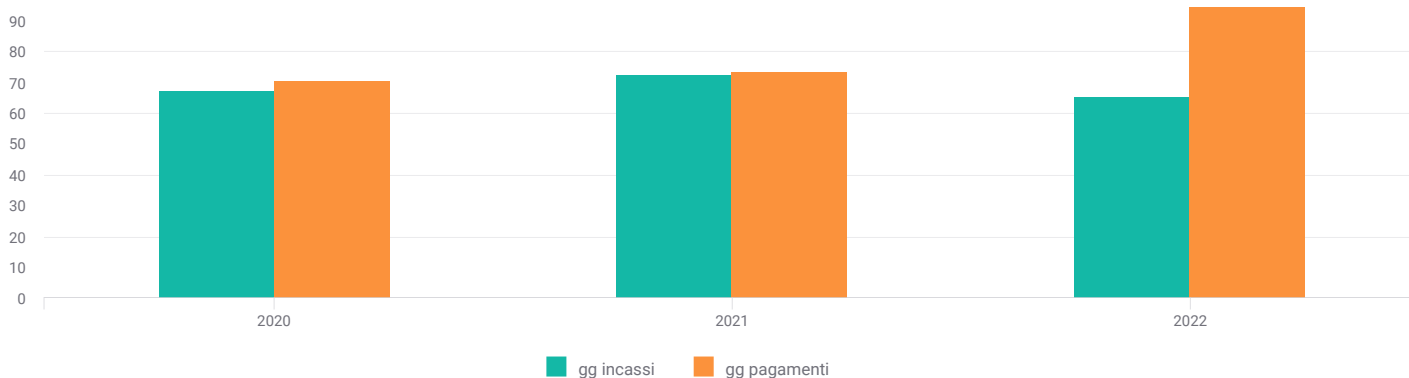
giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **94 - 65**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **prima** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

29
giorni

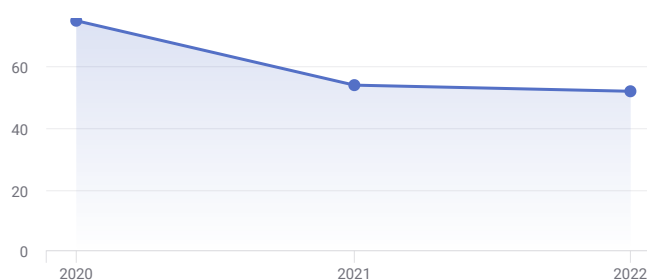


SCORTE DI MAGAZZINO

52 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

348.770 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO



1.428.660 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 1.157.641 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 271.019 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

1.040.355 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE
ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine



369.636 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE
ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo



ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)

1,72

anni

COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ

L'indicatore rappresenta in percentuale il costo effettivo del denaro che l'impresa corrisponde agli istituti di credito a fronte dei propri affidamenti.

1,54 %

FORMULA:
ONERI FINANZIARI / DEBITI VERSO BANCHE

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

Margine di Struttura

-402.943 €



Margine di Tesoreria

-682.793 €



Capitale Circolante Netto

233.549 €



Capitale Circ. Netto Oper.

1.105.524 €



Indice di Capitalizzazione

41,98 %



Patr. netto tang. / cap. invest.

35,5 %



Copertura Immobilizzazioni

1,09 %



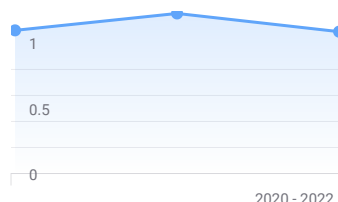
Autocopertura Immobilizz.

0,85 %



Liquidità Corrente

1,09 %



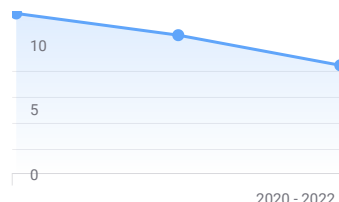
Liquidità Secca

0,73 %



Indice di Autofinanziamento

8,37 %



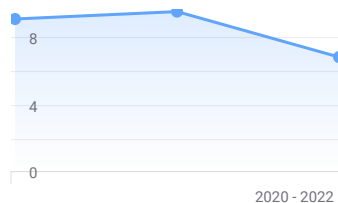
EBITDA

617.517 €



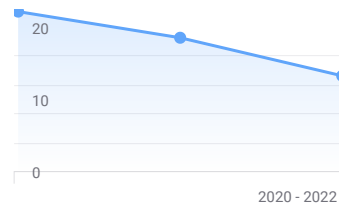
Redditività Capitale Investito

6,8 %



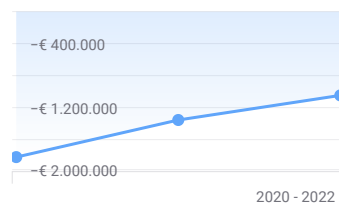
Redditività Capitale Proprio

13,19 %



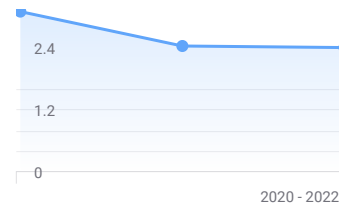
Posizione Finanziaria Netta

-1.061.221 €



Leverage

2,38 %



Debiti Totali / EBITDA

4,57 %



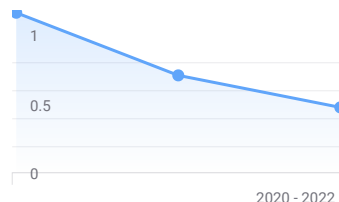
Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

3,13 %



PFN / PN

0,47 %



EM SCORE

8,27



MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **-402.943**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **-682.793**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

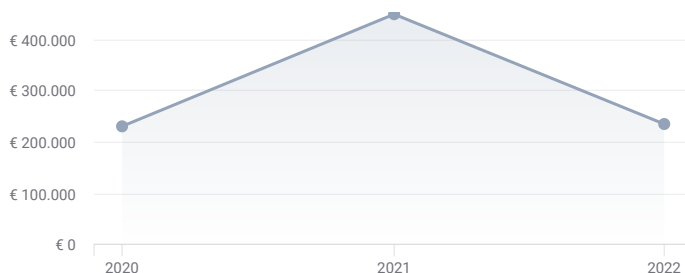
Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **233.549**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **1.105.524**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **41,98**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **35,5**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudente del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

1,09

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

0,85

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,09

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

0,73

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **8,37**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **617.517**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **6,8**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

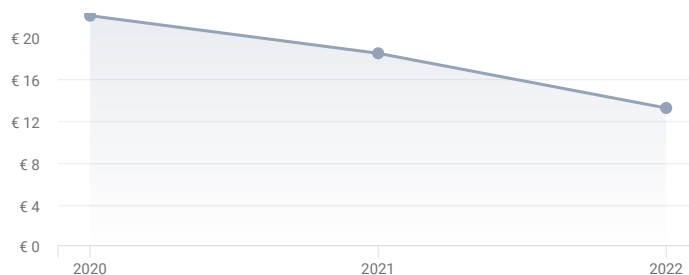
In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **13,19**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **-1.061.221**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

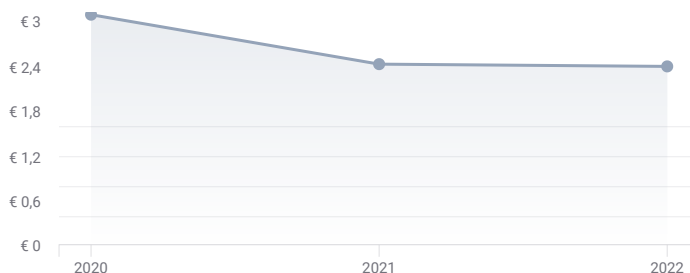
le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

2,38

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rapporta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

4,57

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 3,13

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

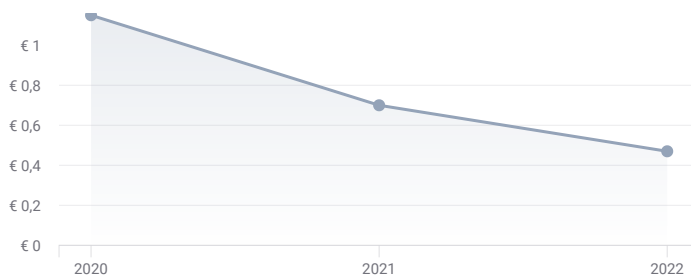
Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0,47

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

8,27

rischio di credito estremamente basso

EM ≥ 8.15

AAA

rischio di credito molto basso
rischio di credito molto basso
rischio di credito molto basso
aspettativa bassa di rischio di credito
aspettativa bassa di rischio di credito
aspettativa bassa di rischio di credito
capacità di rimborso adeguata
capacità di rimborso adeguata
capacità di rimborso adeguata
possibilità di rischio di credito
possibilità di rischio di credito
possibilità di rischio di credito
significativo rischio di credito
significativo rischio di credito
significativo rischio di credito
forte possibilità di insolvenza
forte possibilità di insolvenza
forte possibilità di insolvenza
possibile stato di default

7.6 ≤ EM ≤ 8.14
7.3 ≤ EM ≤ 7.59
7 ≤ EM ≤ 7.29
6.85 ≤ EM ≤ 6.99
6.65 ≤ EM ≤ 6.84
6.4 ≤ EM ≤ 6.64
6.25 ≤ EM ≤ 6.39
5.85 ≤ EM ≤ 6.24
5.65 ≤ EM ≤ 5.84
5.25 ≤ EM ≤ 5.64
4.95 ≤ EM ≤ 5.24
4.75 ≤ EM ≤ 4.94
4.5 ≤ EM ≤ 4.74
4.15 ≤ EM ≤ 4.49
3.75 ≤ EM ≤ 4.14
3.2 ≤ EM ≤ 3.74
2.5 ≤ EM ≤ 3.19
1.75 ≤ EM ≤ 2.49
EM ≤ 1.74

AA+
AA
AA-
A+
A
A-
BBB+
BBB
BBB-
BB+
BB
BB-
B+
B
B-
CCC+
CCC
CCC-
D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	233.549	446.726	229.051
Capitale Circolante Netto Operativo	1.105.524	1.384.469	1.388.521
Margine di Tesoreria	-682.793	-434.025	-945.295
Margine di Struttura	-402.943	-351.512	-831.111
Patrimonio netto rettificato	1.959.685	1.598.499	1.246.408
Patrimonio netto rettificato tangibile	1.880.865	1.475.027	1.068.827
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	1,09	1,23	1,1
Liquidita'Secca (Acid Test)	0,73	0,78	0,58
Autocopertura delle Immobilizzazioni	0,85	0,85	0,66
Copertura globale delle immobilizzazioni	1,09	1,19	1,09
Indice di capitalizzazione	41,98	41,58	32,58
Indice di capitalizzazione rettificato	36,44	33,91	25,4
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	35,5	32,14	22,6
Indice di indebitamento (leverage)	2,38	2,41	3,07
Debiti bancari / Mezzi di terzi	45,19	47,21	46,94
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	41,89	49,41	46,98
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	13,19	18,43	22,03
Redditività del capitale investito (ROI)	6,8	9,5	9,06
Redditività netta del capitale investito (ROA)	5,54	7,66	7,18
Redditività operativa delle vendite (ROS)	5,63	7,52	7,77
Redditività netta delle vendite	4,59	6,07	6,15
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	3,13	1,87	2,18
Incidenza gestione extracaratteristica	81,42	80,69	79,21
Autofinanziamento (valore assoluto)	543.691	637.195	708.399
Indice di autofinanziamento	8,37	10,7	12,38
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	19,26	25,53	23,43
EBITDA (valore assoluto)	617.517	729.482	806.109
Debiti bancari / EBITDA	2,28	1,78	1,93
Debiti totali / EBITDA	4,57	3,42	3,75
PFN	-1.061.221	-1.372.830	-1.842.669
PFN/EBITDA	1,72	1,88	2,29
PFN/PN	0,47	0,7	1,15
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	52,65	45,94	39,81
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	1,21	1,26	1,17
Rotazione del Capitale d'esercizio	2,39	2,48	2,31
Giorni di credito ai clienti	65,9	72,16	67,12
Giorni di credito dai fornitori	94,91	73,16	70,84
Giorni di scorta media	52,16	54,3	75,45
Ciclo monetario	-	-	-
em score	8,27	8,84	8,21

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	543.691 (64,3%)	637.195 (100%)	708.399 (96,4%)
Incrementi di capitale (1)	-	1 (0%)	-
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	52.297 (6,2%)	-	26.246 (3,6%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	35.932 (4,3%)	-	-
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	-
Diminuzione CCN	213.177 (25,2%)	-	-
TOTALE FONTI	845.097 (100%)	637.196 (100%)	734.645 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	-	-	5 (0%)
Riduzione mezzi propri	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni	595.122 (70,4%)	157.597 (24,7%)	259.087 (35,3%)
Decremento Fondo TFR	-	8.994 (1,4%)	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	-	163.131 (25,6%)	129.100 (17,6%)
Decremento altre passività a m.l.t.	249.975 (29,6%)	89.799 (14,1%)	-
Incremento CCN	-	217.675 (34,2%)	346.453 (47,2%)
TOTALE IMPIEGHI	845.097 (100%)	637.196 (100%)	734.645 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	6.412.040 (98%)	5.920.584 (104,9%)	5.681.470 (94,9%)
Variazione semilavorati e prodotti	53.418 (0,8%)	-310.957 (-5,5%)	265.819 (4,4%)
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	80.264 (1,2%)	34.766 (0,6%)	42.737 (0,7%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.545.722 (100%)	5.644.393 (100%)	5.990.026 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	3.535.322 (54%)	2.980.013 (52,8%)	3.438.914 (57,4%)
Var rim mat prime e merci	17.827 (0,3%)	-17.362 (-0,3%)	779 (0%)
Costi per servizi	1.530.303 (23,4%)	1.230.783 (21,8%)	1.100.307 (18,4%)
VALORE AGGIUNTO	1.462.270 (22,3%)	1.450.959 (25,7%)	1.450.026 (24,2%)
Costi del personale	769.830 (11,8%)	666.619 (11,8%)	577.225 (9,6%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	692.440 (10,6%)	784.340 (13,9%)	872.801 (14,6%)
Ammortamenti	246.006 (3,8%)	276.009 (4,9%)	356.309 (6%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	5.903 (0,1%)	5.840 (0,1%)	5.312 (0,1%)
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	74.923 (1,1%)	54.858 (1%)	66.692 (1,1%)
RISULTATO OPERATIVO	365.608 (5,6%)	447.633 (7,9%)	444.488 (7,4%)
Proventi finanziari	1 (0%)	2 (0%)	18 (0%)
Interessi e altri oneri finanziari	21.681 (0,3%)	14.651 (0,3%)	19.075 (0,3%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	343.928 (5,3%)	432.984 (7,7%)	425.431 (7,1%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	343.928 (5,3%)	432.984 (7,7%)	425.431 (7,1%)
Imposte sul reddito	46.243 (0,7%)	71.798 (1,3%)	73.341 (1,2%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	297.685 (4,6%)	361.186 (6,4%)	352.090 (5,9%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	2.579.901 (48%)	2.182.800 (46,3%)	2.247.103 (45,8%)
Immobilizzazioni immateriali	78.820 (1,5%)	123.472 (2,6%)	177.581 (3,6%)
Immobilizzazioni finanziarie	1.592 (0%)	4.925 (0,1%)	4.925 (0,1%)
di cui partecipazioni	1.592 (0%)	4.925 (0,1%)	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.660.313 (49,5%)	2.311.197 (49%)	2.429.609 (49,5%)
Rimanenze	916.342 (17%)	880.751 (18,7%)	1.174.346 (23,9%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	1.428.660 (26,6%)	1.316.173 (27,9%)	1.205.536 (24,6%)
di cui verso clienti	1.157.641 (21,5%)	1.170.494 (24,8%)	1.044.690 (21,3%)
di cui verso soci o intergruppo	-	14.000 (0,3%)	14.000 (0,3%)
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	23.201 (0,4%)	28.261 (0,6%)	47.036 (1%)
Liquidità	348.770 (6,5%)	177.235 (3,8%)	50.428 (1%)
ATTIVO CIRCOLANTE	2.716.973 (50,5%)	2.402.420 (51%)	2.477.346 (50,5%)
TOTALE ATTIVO	5.377.286 (100%)	4.713.617 (100%)	4.906.955 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	1.959.685 (36,4%)	1.598.499 (33,9%)	1.246.408 (25,4%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	297.685 (5,5%)	361.186 (7,7%)	352.090 (7,2%)
PATRIMONIO NETTO	2.257.370 (42%)	1.959.685 (41,6%)	1.598.498 (32,6%)
TFR	266.630 (5%)	214.333 (4,6%)	223.327 (4,6%)
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Debiti oltre il b.t.	369.862 (6,9%)	583.905 (12,4%)	836.835 (17,1%)
di cui verso banche	369.636 (6,9%)	333.704 (7,1%)	496.835 (10,1%)
di cui verso soci o intergruppo	-	250.000 (5,3%)	340.000 (6,9%)
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	636.492 (11,8%)	798.238 (16,9%)	1.060.162 (21,6%)
RISORSE PERMANENTI	2.893.862 (53,8%)	2.757.923 (58,5%)	2.658.660 (54,2%)
Debiti Correnti	2.452.922 (45,6%)	1.912.325 (40,6%)	2.186.567 (44,6%)
di cui verso banche	1.040.355 (19,4%)	966.361 (20,5%)	1.056.262 (21,5%)
di cui verso fornitori	1.317.229 (24,5%)	844.011 (17,9%)	880.943 (18%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	26.113 (0,5%)	23.971 (0,5%)	58.036 (1,2%)
di cui tributari	24.134 (0,5%)	17.986 (0,4%)	77.853 (1,6%)
Ratei e risconti	30.502 (0,6%)	43.369 (0,9%)	61.728 (1,3%)
PASSIVO CORRENTE	2.483.424 (46,2%)	1.955.694 (41,5%)	2.248.295 (45,8%)
TOTALE PASSIVO	5.377.286 (100%)	4.713.617 (100%)	4.906.955 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

BIANCHI S.R.L.

soggetto visura

BIANCHI S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1011 · Industrie alimentari

inizio attività

gen 1981 · 43 anni fa

REA

iscritta 16/03/1979

split payment

no - soggetto non incluso

dipendenti

26

chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1011 · INDUSTRIE ALIMENTARI

1° CATEGORIA

da posizione 1 a 1.592

2° CATEGORIA

da posizione 1.593 a 3.184

L'IMPRESA SI È CLASSIFICATA

tra la **3.185** e la **4.776**
posizione posizione

3° CATEGORIA

da posizione 3.185 a 4.776

4° CATEGORIA

da posizione 4.777 a 6.368

5° CATEGORIA

da posizione 6.369 a 7.959

Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

Rapportare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Equilibrio Patrimoniale

OTTIMA

trend stabile



Equilibrio Finanziario

NELLA MEDIA

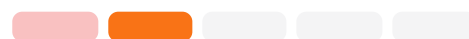
trend in lieve peggioramento



Equilibrio Economico

ASPETTI DI CRITICITÀ

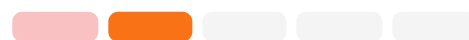
trend in lieve peggioramento



Sostenibilità del Debito

ASPETTI DI CRITICITÀ

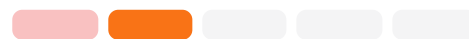
trend in peggioramento



Sviluppo - Trend

ASPETTI DI CRITICITÀ

trend in grave peggioramento

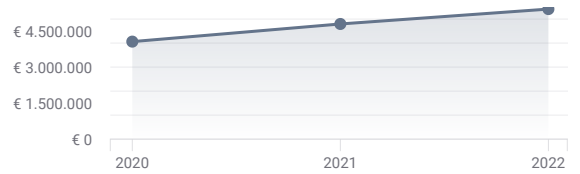


LEGENDA negativa (peggiore) aspetti di criticità nella media positivo ottimo (migliore)

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

5.349.976 €

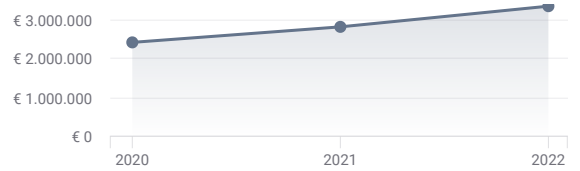


COSTI PER LA MATERIA PRIMA

3.325.419 €

incidenza sui ricavi

62,2 %



COSTI PER I SERVIZI

867.880 €

incidenza sui ricavi

16,2 %



COSTI DEL PERSONALE

933.033 €

incidenza sui ricavi

17,4 %



COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

1.412 €

incidenza sui ricavi

0 %

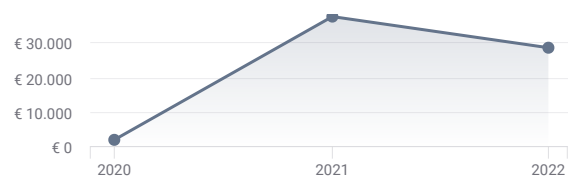


COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

28.485 €

incidenza sui ricavi

0,5 %

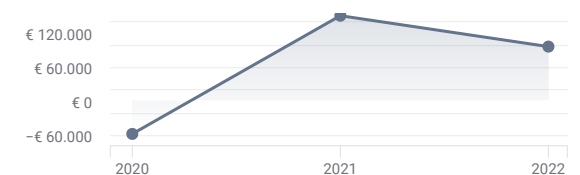


RISULTATO D'ESERCIZIO

94.948 €

profitto aziendale

1,8 %



INCASSI E PAGAMENTI

115 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

135 giorni

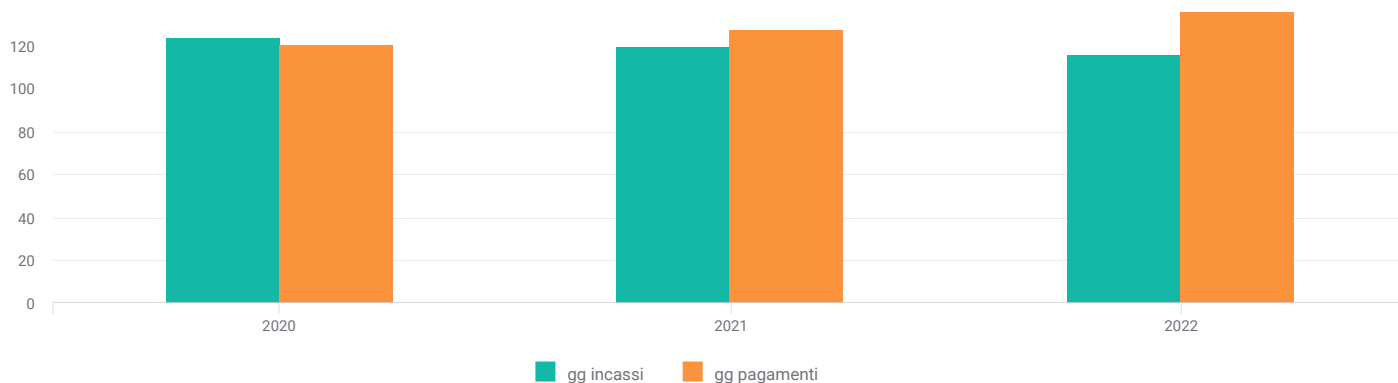
giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **135 - 115**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **prima** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

20
giorni

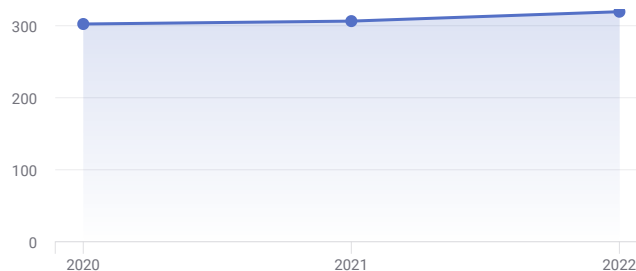


SCORTE DI MAGAZZINO

318 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

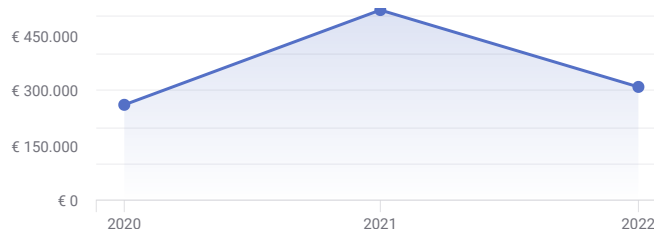
306.862 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

1.673.453 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 1.519.738 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 153.715 € altro



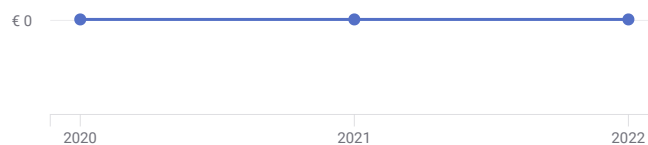
ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

0 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE

ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine

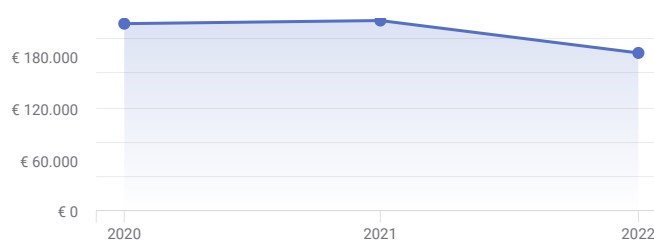


182.009 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE

ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo

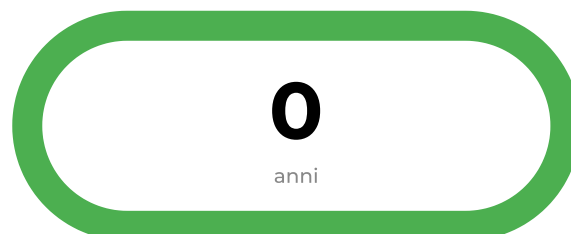


ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)



COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ

L'indicatore rappresenta in percentuale il costo effettivo del denaro che l'impresa corrisponde agli istituti di credito a fronte dei propri affidamenti.

0,78 %

FORMULA:
ONERI FINANZIARI / DEBITI VERSO BANCHE

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

Margine di Struttura

2.983.602 €



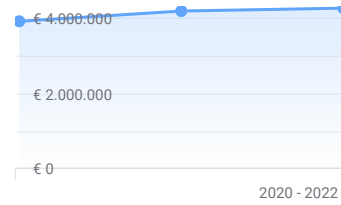
Margine di Tesoreria

21.008 €



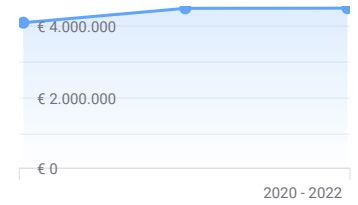
Capitale Circolante Netto

4.221.449 €



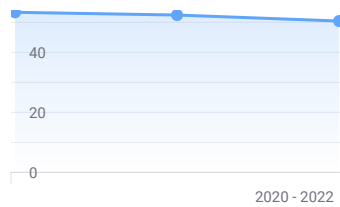
Capitale Circ. Netto Oper.

4.468.207 €



Indice di Capitalizzazione

50,21 %



Patr. netto tang. / cap. invest.

48,64 %



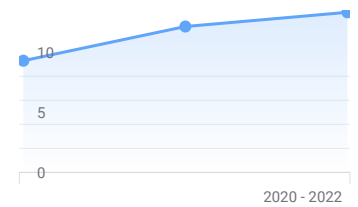
Copertura Immobilizzazioni

18,39 %



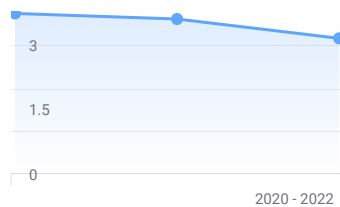
Autocopertura Immobilizz.

13,29 %



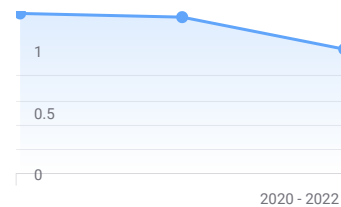
Liquidità Corrente

3,15 %



Liquidità Secca

1,01 %



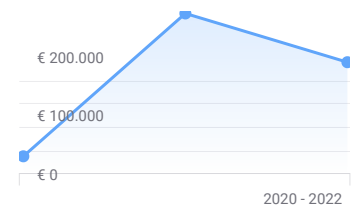
Indice di Autofinanziamento

3,31 %



EBITDA

190.525 €



Redditività Capitale Investito

1,93 %



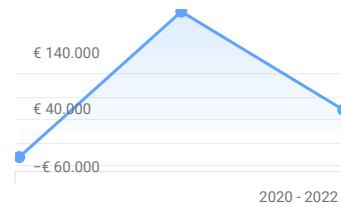
Redditività Capitale Proprio

2,94 %



Posizione Finanziaria Netta

35.886 €



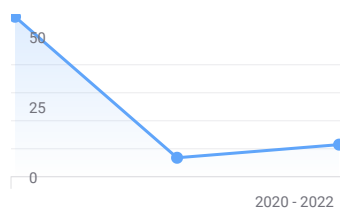
Leverage

1,99 %



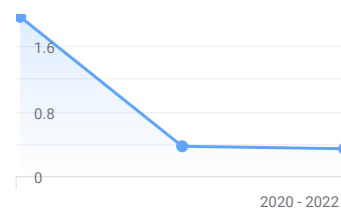
Debiti Totali / EBITDA

11,44 %



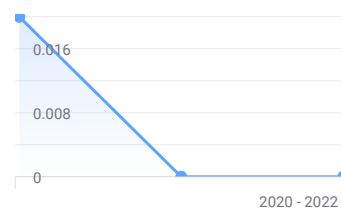
Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

0,34 %



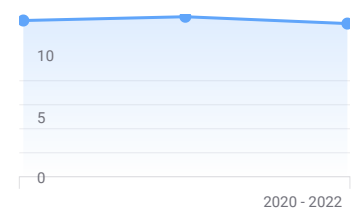
PFN / PN

0 %



EM SCORE

12,55

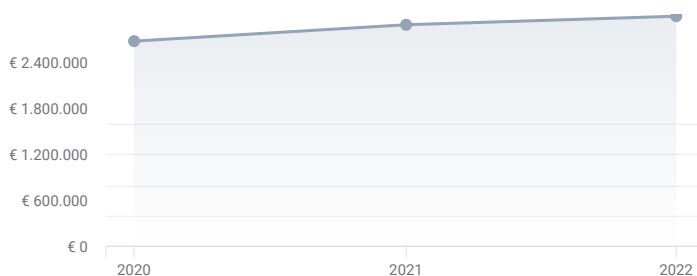


MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **2.983.602**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **21.008**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **4.221.449**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **4.468.207**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **50,21**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **48,64**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudentiale del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

18,39

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

13,29

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

3,15

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,01

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **3,31**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

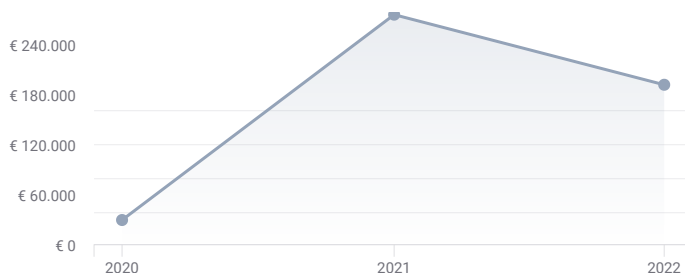
Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **190.525**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **1,93**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **2,94**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

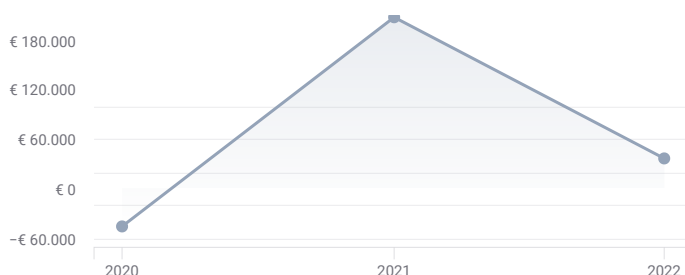
- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **35.886**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

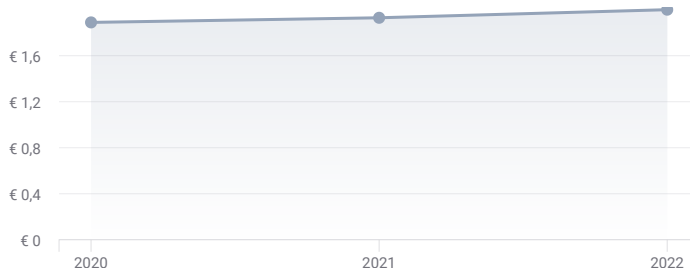
le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

1,99

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rappresenta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

11,44

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 0,34

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

12,55

rischio di credito estremamente basso

EM ≥ 8.15

AAA

- rischio di credito molto basso
- rischio di credito molto basso
- rischio di credito molto basso
- aspettativa bassa di rischio di credito
- aspettativa bassa di rischio di credito
- aspettativa bassa di rischio di credito
- capacità di rimborso adeguata
- capacità di rimborso adeguata
- capacità di rimborso adeguata
- possibilità di rischio di credito
- possibilità di rischio di credito
- possibilità di rischio di credito
- significativo rischio di credito
- significativo rischio di credito
- significativo rischio di credito
- forte possibilità di insolvenza
- forte possibilità di insolvenza
- forte possibilità di insolvenza
- possibile stato di default

- 7.6 ≤ EM ≤ 8.14
- 7.3 ≤ EM ≤ 7.59
- 7 ≤ EM ≤ 7.29
- 6.85 ≤ EM ≤ 6.99
- 6.65 ≤ EM ≤ 6.84
- 6.4 ≤ EM ≤ 6.64
- 6.25 ≤ EM ≤ 6.39
- 5.85 ≤ EM ≤ 6.24
- 5.65 ≤ EM ≤ 5.84
- 5.25 ≤ EM ≤ 5.64
- 4.95 ≤ EM ≤ 5.24
- 4.75 ≤ EM ≤ 4.94
- 4.5 ≤ EM ≤ 4.74
- 4.15 ≤ EM ≤ 4.49
- 3.75 ≤ EM ≤ 4.14
- 3.2 ≤ EM ≤ 3.74
- 2.5 ≤ EM ≤ 3.19
- 1.75 ≤ EM ≤ 2.49
- EM ≤ 1.74

- AA+
- AA
- AA-
- A+
- A
- A-
- BBB+
- BBB
- BBB-
- BB+
- BB
- BB-
- B+
- B
- B-
- CCC+
- CCC
- CCC-
- D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	4.221.449	4.145.865	3.874.727
Capitale Circolante Netto Operativo	4.468.207	4.463.786	4.062.048
Margine di Tesoreria	21.008	422.945	427.682
Margine di Struttura	2.983.602	2.872.851	2.660.432
Patrimonio netto rettificato	3.131.464	2.982.017	2.982.016
Patrimonio netto rettificato tangibile	3.118.996	2.956.067	2.970.664
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	3,15	3,6	3,73
Liquidita'Secca (Acid Test)	1,01	1,27	1,3
Autocopertura delle Immobilizzazioni	13,29	12,11	9,27
Copertura globale delle immobilizzazioni	18,39	17,03	13,05
Indice di capitalizzazione	50,21	52,2	53,11
Indice di capitalizzazione rettificato	48,74	49,71	53,11
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	48,64	49,49	53,01
Indice di indebitamento (leverage)	1,99	1,92	1,88
Debiti bancari / Mezzi di terzi	5,69	7,65	8,2
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	-	-	-
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	2,94	4,77	-1,98
Redditività del capitale investito (ROI)	1,93	3,14	-0,99
Redditività netta del capitale investito (ROA)	1,48	2,49	-1,05
Redditività operativa delle vendite (ROS)	2,55	4,21	-1,33
Redditività netta delle vendite	1,95	3,35	-1,41
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	0,34	0,37	1,94
Incidenza gestione extracaratteristica	76,45	79,46	-
Autofinanziamento (valore assoluto)	161.276	235.371	26.283
Indice di autofinanziamento	3,31	5,27	0,63
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	7,4	12,68	1,57
EBITDA (valore assoluto)	190.525	273.995	29.454
Debiti bancari / EBITDA	0,96	0,8	7,33
Debiti totali / EBITDA	11,44	6,77	56,91
PFN	35.886	206.807	-46.443
PFN/EBITDA	-	-	1,58
PFN/PN	-	-	0,02
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	80,67	73,08	92,42
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	0,76	0,74	0,75
Rotazione del Capitale d'esercizio	0,79	0,78	0,79
Giorni di credito ai clienti	115,1	119,96	123,65
Giorni di credito dai fornitori	135,69	127,06	120,87
Giorni di scorta media	318,14	305,37	301,79
Ciclo monetario	-	-	-
em score	12,55	13,11	12,8

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	161.276 (98,6%)	235.371 (80%)	26.283 (18,9%)
Incrementi di capitale (1)	-	1 (0%)	-
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	2.222 (1,4%)	55.114 (18,7%)	42.363 (30,4%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	-	3.605 (1,2%)	70.793 (50,8%)
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	-
Diminuzione CCN	-	-	-
TOTALE FONTI	163.498 (100%)	294.091 (100%)	139.439 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	-	-	-
Riduzione mezzi propri	-	-	1 (0%)
Incrementi di immobilizzazioni	50.525 (30,9%)	22.953 (7,8%)	94.488 (67,8%)
Decremento Fondo TFR	-	-	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	37.389 (22,9%)	-	-
Decremento altre passività a m.l.t.	-	-	-
Incremento CCN	75.584 (46,2%)	271.138 (92,2%)	44.950 (32,2%)
TOTALE IMPIEGHI	163.498 (100%)	294.091 (100%)	139.439 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	4.819.221 (90,1%)	4.449.855 (93,9%)	4.169.001 (103,9%)
Variazione semilavorati e prodotti	480.307 (9%)	271.698 (5,7%)	-176.197 (-4,4%)
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	50.448 (0,9%)	15.596 (0,3%)	18.495 (0,5%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.349.976 (100%)	4.737.149 (100%)	4.011.299 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	3.325.419 (62,2%)	2.796.747 (59%)	2.399.685 (59,8%)
Var rim mat prime e merci	-	-	-
Costi per servizi	867.880 (16,2%)	755.859 (16%)	788.204 (19,7%)
VALORE AGGIUNTO	1.156.677 (21,6%)	1.184.543 (25%)	823.410 (20,5%)
Costi del personale	933.033 (17,4%)	865.647 (18,3%)	760.969 (19%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	223.644 (4,2%)	318.896 (6,7%)	62.441 (1,6%)
Ammortamenti	66.328 (1,2%)	85.924 (1,8%)	85.240 (2,1%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	33.119 (0,6%)	44.901 (1%)	32.987 (0,8%)
RISULTATO OPERATIVO	124.197 (2,3%)	188.071 (4%)	-55.786 (-1,4%)
Proventi finanziari	648 (0%)	30 (0%)	50 (0%)
Interessi e altri oneri finanziari	1.412 (0%)	1.207 (0%)	1.264 (0%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	123.433 (2,3%)	186.894 (4%)	-57.000 (-1,4%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	123.433 (2,3%)	186.894 (4%)	-57.000 (-1,4%)
Imposte sul reddito	28.485 (0,5%)	37.447 (0,8%)	1.957 (0,1%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	94.948 (1,8%)	149.447 (3,2%)	-58.957 (-1,5%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	221.657 (3,5%)	222.132 (3,7%)	301.323 (5,4%)
Immobilizzazioni immateriali	12.468 (0,2%)	25.950 (0,4%)	11.352 (0,2%)
Immobilizzazioni finanziarie	8.685 (0,1%)	10.531 (0,2%)	8.909 (0,2%)
di cui partecipazioni	882 (0%)	882 (0%)	882 (0%)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	242.810 (3,8%)	258.613 (4,3%)	321.584 (5,7%)
Rimanenze	4.200.441 (65,4%)	3.722.920 (62,1%)	3.447.045 (61,4%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	1.673.453 (26%)	1.500.774 (25%)	1.587.542 (28,3%)
di cui verso clienti	1.519.738 (23,7%)	1.462.424 (24,4%)	1.412.353 (25,2%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	1.795 (0%)	1.945 (0%)	581 (0%)
Liquidità	306.862 (4,8%)	515.172 (8,6%)	258.317 (4,6%)
ATTIVO CIRCOLANTE	6.182.551 (96,2%)	5.740.811 (95,7%)	5.293.485 (94,3%)
TOTALE ATTIVO	6.425.361 (100%)	5.999.424 (100%)	5.615.069 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	3.131.464 (48,7%)	2.982.017 (49,7%)	3.040.973 (54,2%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	94.948 (1,5%)	149.447 (2,5%)	-58.957 (-1,1%)
PATRIMONIO NETTO	3.226.412 (50,2%)	3.131.464 (52,2%)	2.982.016 (53,1%)
TFR	712.892 (11,1%)	710.670 (11,9%)	655.556 (11,7%)
Fondi per rischi e oneri	253.979 (4%)	253.979 (4,2%)	253.979 (4,5%)
Debiti oltre il b.t.	270.976 (4,2%)	308.365 (5,1%)	304.760 (5,4%)
di cui verso banche	182.009 (2,8%)	219.398 (3,7%)	215.793 (3,8%)
di cui verso soci o intergruppo	88.967 (1,4%)	88.967 (1,5%)	88.967 (1,6%)
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	1.237.847 (19,3%)	1.273.014 (21,2%)	1.214.295 (21,6%)
RISORSE PERMANENTI	4.464.259 (69,5%)	4.404.478 (73,4%)	4.196.311 (74,7%)
Debiti Correnti	1.908.611 (29,7%)	1.547.541 (25,8%)	1.371.547 (24,4%)
di cui verso banche	-	-	-
di cui verso fornitori	1.558.834 (24,3%)	1.236.730 (20,6%)	1.055.667 (18,8%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	87.607 (1,4%)	87.881 (1,5%)	85.662 (1,5%)
di cui tributari	70.775 (1,1%)	48.180 (0,8%)	47.475 (0,9%)
Ratei e risconti	52.491 (0,8%)	47.405 (0,8%)	47.211 (0,8%)
PASSIVO CORRENTE	1.961.102 (30,5%)	1.594.946 (26,6%)	1.418.758 (25,3%)
TOTALE PASSIVO	6.425.361 (100%)	5.999.424 (100%)	5.615.069 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

ROSSI S.R.L.

soggetto visura

ROSSI S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1013 · Industrie alimentari

inizio attività

lug 2004 · 19 anni fa

REA

iscritta 07/07/2004

split payment

no - soggetto non incluso

dipendenti

15

chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1013 · INDUSTRIE ALIMENTARI

1° CATEGORIA

da posizione 1 a 1.592

2° CATEGORIA

da posizione 1.593 a 3.184

L'IMPRESA SI È CLASSIFICATA

tra la **3.185** e la **4.776**
posizione posizione

3° CATEGORIA

da posizione 3.185 a 4.776

4° CATEGORIA

da posizione 4.777 a 6.368

5° CATEGORIA

da posizione 6.369 a 7.959

Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

Rappresentare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Equilibrio Patrimoniale

POSITIVA

trend stabile



Equilibrio Finanziario

POSITIVA

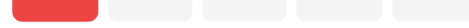
trend stabile



Equilibrio Economico

NEGATIVA

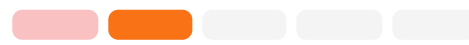
trend in grave peggioramento



Sostenibilità del Debito

ASPETTI DI CRITICITÀ

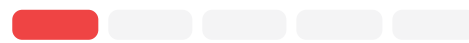
trend in peggioramento



Sviluppo - Trend

NEGATIVA

trend in peggioramento



LEGENDA negativa (peggiore) ■ aspetti di criticità ■ nella media ■ positivo ■ ottimo (migliore) ■

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

3.608.144 €

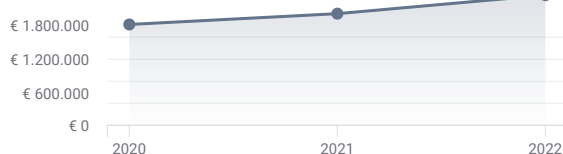


COSTI PER LA MATERIA PRIMA

2.314.833 €

incidenza sui ricavi

64,2 %

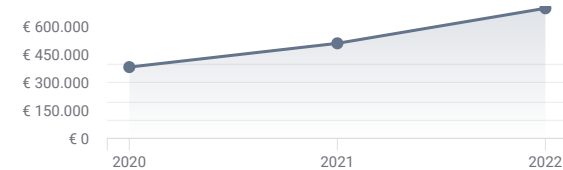


COSTI PER I SERVIZI

685.878 €

incidenza sui ricavi

19 %



COSTI DEL PERSONALE

623.439 €

incidenza sui ricavi

17,3 %

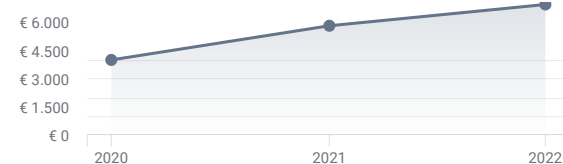


COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

6.937 €

incidenza sui ricavi

0,2 %



COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

0 €

incidenza sui ricavi

0 %



RISULTATO D'ESERCIZIO

-12.666 €

perdita aziendale

-0,4 %



INCASSI E PAGAMENTI

96 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

86 giorni

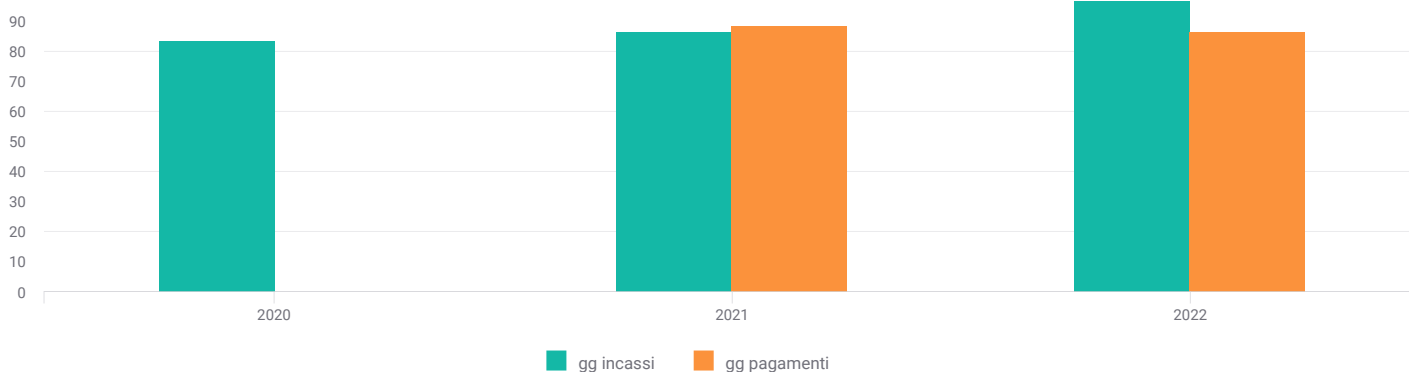
giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **86 - 96**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **dopo** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

-10
giorni



SCORTE DI MAGAZZINO

55 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

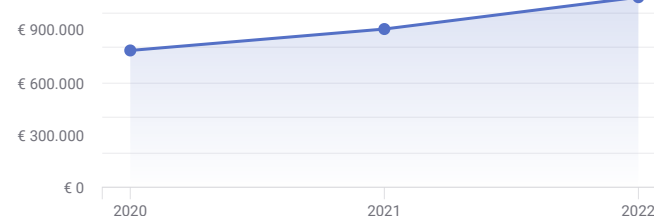
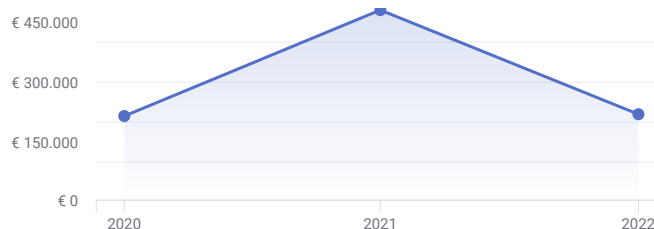
215.874 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

1.080.505 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 945.549 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 134.956 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

171.964 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE
ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine



391.795 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE
ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo



ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)

2,68
anni

COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ

L'indicatore rappresenta in percentuale il costo effettivo del denaro che l'impresa corrisponde agli istituti di credito a fronte dei propri affidamenti.

FORMULA:
ONERI FINANZIARI / DEBITI VERSO BANCHE

1,23 %

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

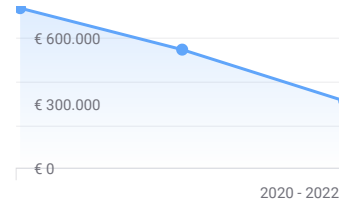
Margine di Struttura

190.268 €



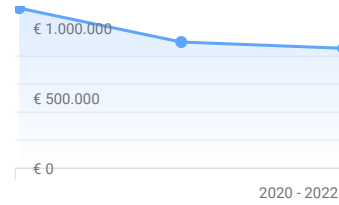
Margine di Tesoreria

308.313 €



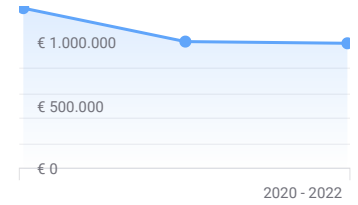
Capitale Circolante Netto

847.394 €



Capitale Circ. Netto Oper.

988.387 €



Indice di Capitalizzazione

43,08 %



Patr. netto tang. / cap. invest.

42,9 %



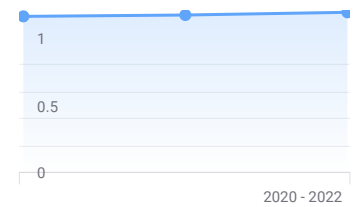
Copertura Immobilizzazioni

1,8 %



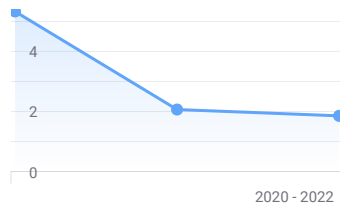
Autocopertura Immobilizz.

1,18 %



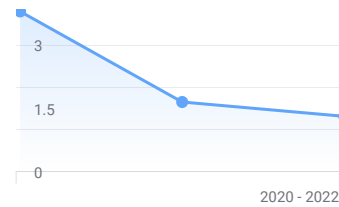
Liquidità Corrente

1,85 %



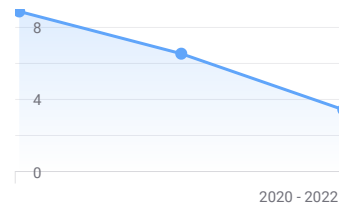
Liquidità Secca

1,31 %



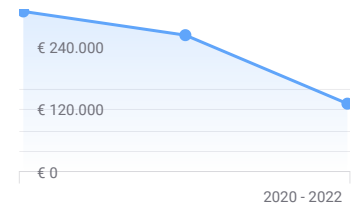
Indice di Autofinanziamento

3,41 %



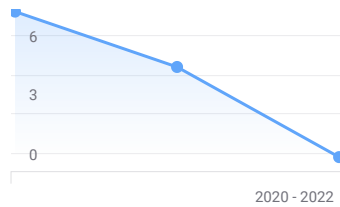
EBITDA

129.804 €



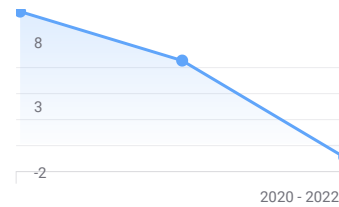
Redditività Capitale Investito

-0,2 %



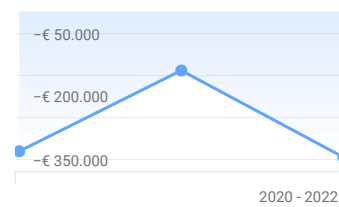
Redditività Capitale Proprio

-1,01 %



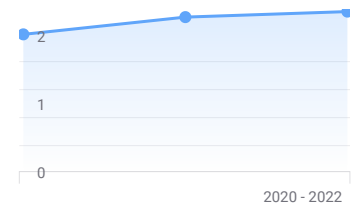
Posizione Finanziaria Netta

-347.885 €



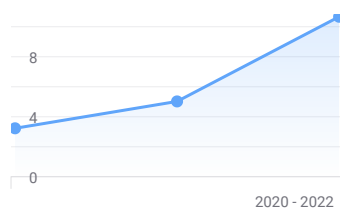
Leverage

2,32 %



Debiti Totali / EBITDA

10,66 %



Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

3,91 %



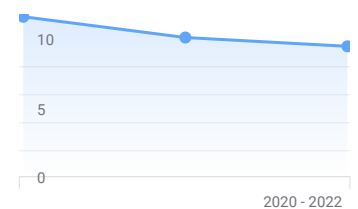
PFN / PN

0,28 %



EM SCORE

9,35

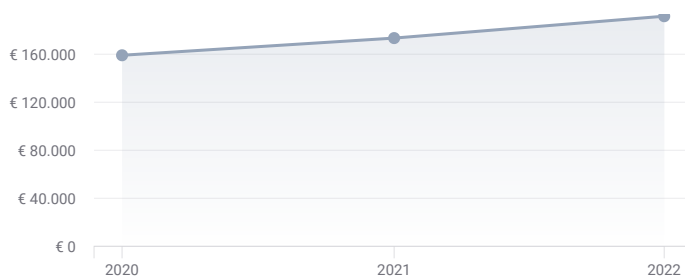


MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **190.268**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **308.313**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **847.394**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

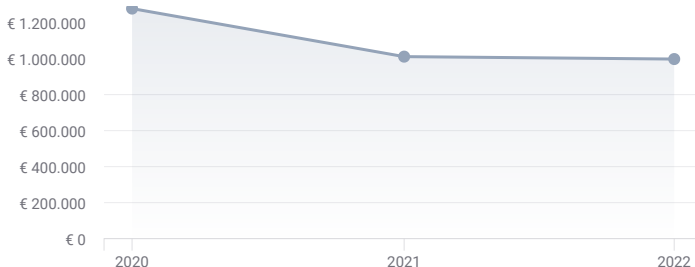
Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **988.387**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **43,08**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **42,9**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudente del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

1,8

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

1,18

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,85

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,31

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

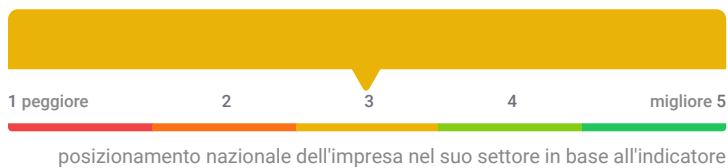
Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **3,41**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

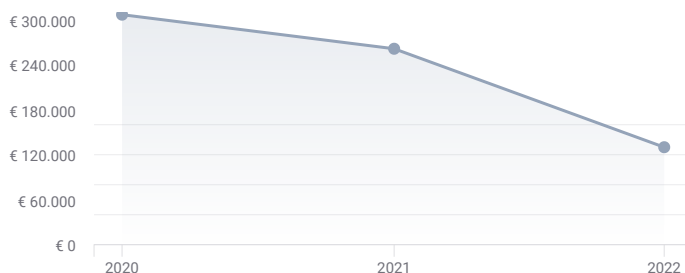
Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **129.804**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **-0,2**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

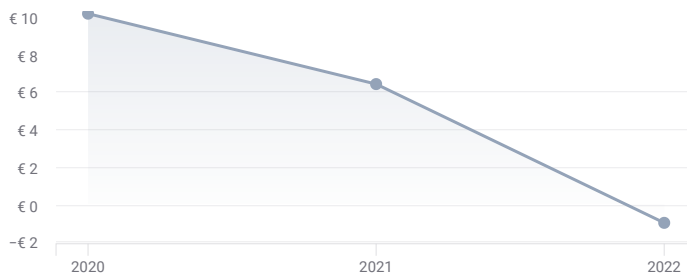
In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **-1,01**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **-347.885**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

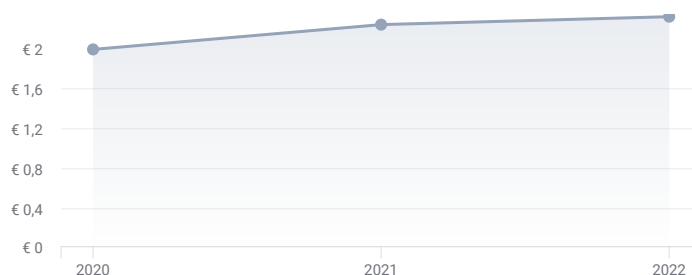
le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

2,32

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rappresenta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

10,66

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 3,91

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0,28

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

9,35

rischio di credito estremamente basso

EM ≥ 8.15

AAA

rischio di credito molto basso	7.6 ≤ EM ≤ 8.14	AA+
rischio di credito molto basso	7.3 ≤ EM ≤ 7.59	AA
rischio di credito molto basso	7 ≤ EM ≤ 7.29	AA-
aspettativa bassa di rischio di credito	6.85 ≤ EM ≤ 6.99	A+
aspettativa bassa di rischio di credito	6.65 ≤ EM ≤ 6.84	A
aspettativa bassa di rischio di credito	6.4 ≤ EM ≤ 6.64	A-
capacità di rimborso adeguata	6.25 ≤ EM ≤ 6.39	BBB+
capacità di rimborso adeguata	5.85 ≤ EM ≤ 6.24	BBB
capacità di rimborso adeguata	5.65 ≤ EM ≤ 5.84	BBB-
possibilità di rischio di credito	5.25 ≤ EM ≤ 5.64	BB+
possibilità di rischio di credito	4.95 ≤ EM ≤ 5.24	BB
possibilità di rischio di credito	4.75 ≤ EM ≤ 4.94	BB-
significativo rischio di credito	4.5 ≤ EM ≤ 4.74	B+
significativo rischio di credito	4.15 ≤ EM ≤ 4.49	B
significativo rischio di credito	3.75 ≤ EM ≤ 4.14	B-
forte possibilità di insolvenza	3.2 ≤ EM ≤ 3.74	CCC+
forte possibilità di insolvenza	2.5 ≤ EM ≤ 3.19	CCC
forte possibilità di insolvenza	1.75 ≤ EM ≤ 2.49	CCC-
possibile stato di default	EM ≤ 1.74	D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	847.394	891.559	1.130.919
Capitale Circolante Netto Operativo	988.387	1.001.729	1.266.219
Margine di Tesoreria	308.313	542.822	732.612
Margine di Struttura	190.268	172.179	157.968
Patrimonio netto rettificato	1.250.082	1.181.936	1.115.753
Patrimonio netto rettificato tangibile	1.241.030	1.164.829	1.104.375
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	1,85	2,06	5,32
Liquidita'Secca (Acid Test)	1,31	1,65	3,8
Autocopertura delle Immobilizzazioni	1,18	1,16	1,15
Copertura globale delle immobilizzazioni	1,8	1,82	2,04
Indice di capitalizzazione	43,08	44,75	50,15
Indice di capitalizzazione rettificato	43,08	41,89	45,05
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	42,9	41,53	44,8
Indice di indebitamento (leverage)	2,32	2,24	1,99
Debiti bancari / Mezzi di terzi	34,13	39,68	44,15
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	17,29	17,87	57,3
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	-1,01	6,4	10,16
Redditività del capitale investito (ROI)	-0,2	4,34	7,13
Redditività netta del capitale investito (ROA)	-0,44	2,86	5,1
Redditività operativa delle vendite (ROS)	-0,16	3,64	6,1
Redditività netta delle vendite	-0,35	2,4	4,36
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	3,91	1,77	1,12
Incidenza gestione extracaratteristica	-	65,93	71,47
Autofinanziamento (valore assoluto)	123.013	219.065	255.809
Indice di autofinanziamento	3,41	6,5	8,83
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	8,89	16,72	25,83
EBITDA (valore assoluto)	129.804	260.831	306.184
Debiti bancari / EBITDA	4,34	2,37	1,78
Debiti totali / EBITDA	10,66	5,02	3,23
PFN	-347.885	-140.835	-333.929
PFN/EBITDA	2,68	0,54	1,09
PFN/PN	0,28	0,11	0,27
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	78,22	60,79	54,13
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	1,24	1,2	1,17
Rotazione del Capitale d'esercizio	1,96	1,95	2,08
Giorni di credito ai clienti	96,62	86,74	83,96
Giorni di credito dai fornitori	86,62	88,43	-
Giorni di scorta media	55,09	38,89	50,93
Ciclo monetario	-	-	-
em score	9,35	9,98	11,47

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	123.013 (66,8%)	219.065 (40,7%)	255.809 (31,9%)
Incrementi di capitale (1)	-	-	-
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	14.362 (7,8%)	6.419 (1,2%)	20.548 (2,6%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	2.500 (1,4%)	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	-	73.331 (13,6%)	196.478 (24,5%)
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	328.436 (41%)
Diminuzione CCN	44.165 (24%)	239.360 (44,5%)	-
TOTALE FONTI	184.040 (100%)	538.175 (100%)	801.271 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	-	60.000 (11,2%)	40.000 (5%)
Riduzione mezzi propri	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni	104.924 (57%)	144.854 (26,9%)	284.736 (35,5%)
Decremento Fondo TFR	-	-	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	2.500 (0,5%)	-
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	76.732 (41,7%)	-	-
Decremento altre passività a m.l.t.	2.384 (1,3%)	330.821 (61,5%)	-
Incremento CCN	-	-	476.535 (59,5%)
TOTALE IMPIEGHI	184.040 (100%)	538.175 (100%)	801.271 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	3.572.017 (99%)	3.273.198 (97,1%)	2.854.489 (98,6%)
Variatione semilavorati e prodotti	-	-	-
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	36.127 (1%)	97.978 (2,9%)	41.116 (1,4%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.608.144 (100%)	3.371.176 (100%)	2.895.605 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	2.314.833 (64,2%)	1.985.900 (58,9%)	1.793.564 (61,9%)
Var rim mat prime e merci	-189.611 (-5,3%)	49.590 (1,5%)	-49.985 (-1,7%)
Costi per servizi	685.878 (19%)	501.045 (14,9%)	375.761 (13%)
VALORE AGGIUNTO	797.044 (22,1%)	834.641 (24,8%)	776.265 (26,8%)
Costi del personale	623.439 (17,3%)	507.381 (15,1%)	420.176 (14,5%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	173.605 (4,8%)	327.260 (9,7%)	356.089 (12,3%)
Ammortamenti	135.679 (3,8%)	138.253 (4,1%)	129.626 (4,5%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	43.801 (1,2%)	66.429 (2%)	49.905 (1,7%)
RISULTATO OPERATIVO	-5.875 (-0,2%)	122.578 (3,6%)	176.558 (6,1%)
Proventi finanziari	146 (0%)	-	1 (0%)
Interessi e altri oneri finanziari	6.937 (0,2%)	5.802 (0,2%)	3.980 (0,1%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	-12.666 (-0,4%)	116.776 (3,5%)	172.579 (6%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-12.666 (-0,4%)	116.776 (3,5%)	172.579 (6%)
Imposte sul reddito	-	35.964 (1,1%)	46.396 (1,6%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	-12.666 (-0,4%)	80.812 (2,4%)	126.183 (4,4%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	1.050.194 (36,2%)	1.072.894 (38%)	1.072.022 (43,3%)
Immobilizzazioni immateriali	9.052 (0,3%)	17.107 (0,6%)	11.378 (0,5%)
Immobilizzazioni finanziarie	568 (0%)	568 (0%)	568 (0%)
di cui partecipazioni	568 (0%)	568 (0%)	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.059.814 (36,5%)	1.090.569 (38,7%)	1.083.968 (43,8%)
Rimanenze	539.081 (18,6%)	348.737 (12,4%)	398.307 (16,1%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	1.080.505 (37,2%)	899.414 (31,9%)	777.620 (31,4%)
di cui verso clienti	945.549 (32,6%)	777.829 (27,6%)	656.645 (26,5%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	6.487 (0,2%)	5.330 (0,2%)	5.521 (0,2%)
Liquidità	215.874 (7,4%)	477.692 (16,9%)	211.267 (8,5%)
ATTIVO CIRCOLANTE	1.841.947 (63,5%)	1.731.173 (61,4%)	1.392.715 (56,2%)
TOTALE ATTIVO	2.901.761 (100%)	2.821.742 (100%)	2.476.683 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	1.262.748 (43,5%)	1.181.936 (41,9%)	1.115.753 (45,1%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	-12.666 (-0,4%)	80.812 (2,9%)	126.183 (5,1%)
PATRIMONIO NETTO	1.250.082 (43,1%)	1.262.748 (44,8%)	1.241.936 (50,2%)
TFR	262.831 (9,1%)	248.469 (8,8%)	242.050 (9,8%)
Fondi per rischi e oneri	2.500 (0,1%)	-	2.500 (0,1%)
Debiti oltre il b.t.	391.795 (13,5%)	470.911 (16,7%)	728.401 (29,4%)
di cui verso banche	391.795 (13,5%)	468.527 (16,6%)	395.196 (16%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	2.384 (0,1%)	3.577 (0,1%)
PASSIVO CONSOLIDATO	657.126 (22,7%)	719.380 (25,5%)	972.951 (39,3%)
RISORSE PERMANENTI	1.907.208 (65,7%)	1.982.128 (70,2%)	2.214.887 (89,4%)
Debiti Correnti	992.486 (34,2%)	839.614 (29,8%)	261.796 (10,6%)
di cui verso banche	171.964 (5,9%)	150.000 (5,3%)	150.000 (6,1%)
di cui verso fornitori	712.117 (24,5%)	602.529 (21,4%)	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	32.893 (1,1%)	24.939 (0,9%)	18.389 (0,7%)
di cui tributari	22.184 (0,8%)	18.922 (0,7%)	66.211 (2,7%)
Ratei e risconti	2.067 (0,1%)	-	-
PASSIVO CORRENTE	994.553 (34,3%)	839.614 (29,8%)	261.796 (10,6%)
TOTALE PASSIVO	2.901.761 (100%)	2.821.742 (100%)	2.476.683 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

CARBONE S.R.L.

soggetto visura

CARBONE S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1013 · Industrie alimentari

inizio attività

nov 1988 · 35 anni fa

dipendenti

13

REA

iscritta 31/03/1988

split payment

no - soggetto non incluso

chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1013 · INDUSTRIE ALIMENTARI

1° CATEGORIA

da posizione 1 a 1.592

2° CATEGORIA

da posizione 1.593 a 3.184

L'IMPRESA SI È CLASSIFICATA

tra la **3.185** e la **4.776**
posizione posizione

3° CATEGORIA

da posizione 3.185 a 4.776

4° CATEGORIA

da posizione 4.777 a 6.368

5° CATEGORIA

da posizione 6.369 a 7.959

Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

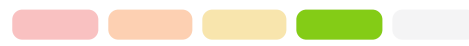
Rapportare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Equilibrio Patrimoniale

POSITIVA

trend stabile



Equilibrio Finanziario

NELLA MEDIA

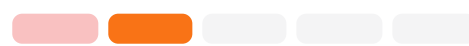
trend in lieve peggioramento



Equilibrio Economico

ASPETTI DI CRITICITÀ

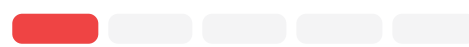
trend in lieve peggioramento



Sostenibilità del Debito

NEGATIVA

trend in peggioramento



Sviluppo - Trend

NELLA MEDIA

trend in lieve peggioramento



LEGENDA negativa (peggiore) ■ aspetti di criticità ■ nella media ■ positivo ■ ottimo (migliore) ■

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

3.317.861 €

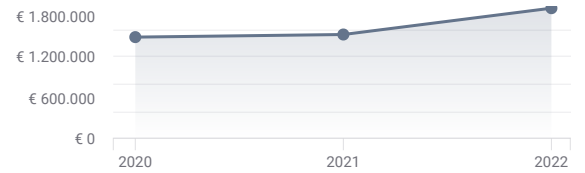


COSTI PER LA MATERIA PRIMA

1.901.859 €

incidenza sui ricavi

57,3 %

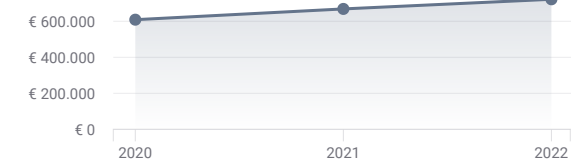


COSTI PER I SERVIZI

718.833 €

incidenza sui ricavi

21,7 %



COSTI DEL PERSONALE

559.234 €

incidenza sui ricavi

16,9 %



COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

20.763 €

incidenza sui ricavi

0,6 %

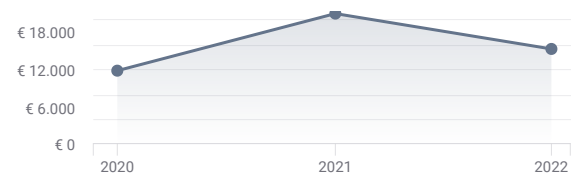


COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

15.147 €

incidenza sui ricavi

0,5 %

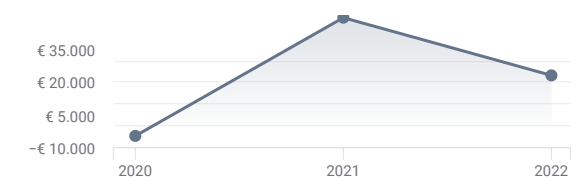


RISULTATO D'ESERCIZIO

22.828 €

profitto aziendale

0,7 %



INCASSI E PAGAMENTI

0 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

0 giorni

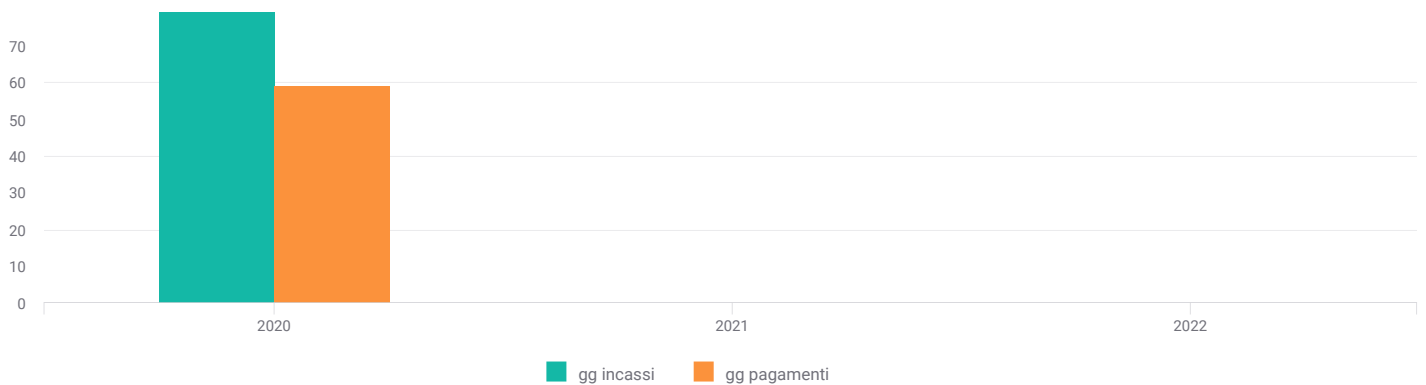
giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **0 - 0**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **prima** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

0
giorni



SCORTE DI MAGAZZINO

62 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

181.706 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

766.727 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 0 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 766.727 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

0 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE

ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine

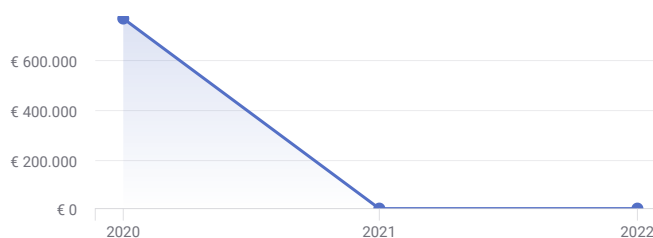


0 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE

ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo

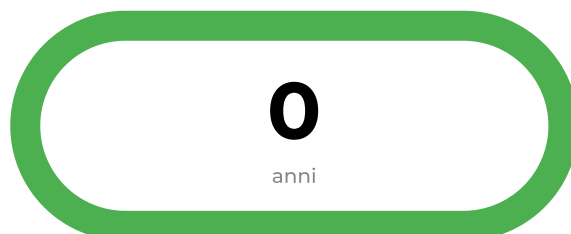


ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)



COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ



nessun dato presente

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

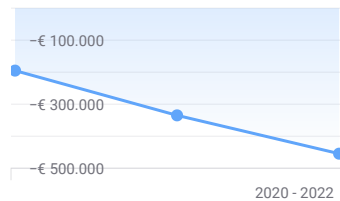
Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

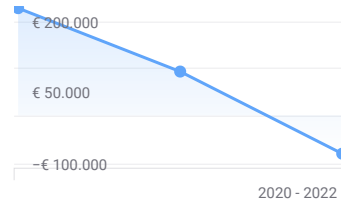
Margine di Struttura

-457.217 €



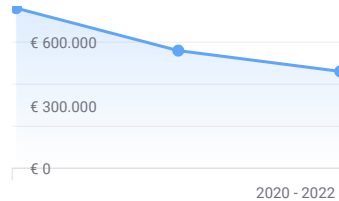
Margine di Tesoreria

-81.017 €



Capitale Circolante Netto

456.143 €



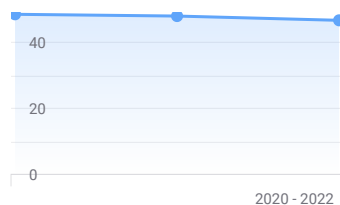
Capitale Circ. Netto Oper.

718.866 €



Indice di Capitalizzazione

46,57 %



Patr. netto tang. / cap. invest.

45,78 %



Copertura Immobilizzazioni

1,21 %



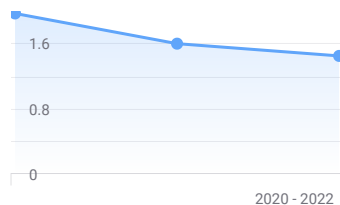
Autocopertura Immobilizz.

0,79 %



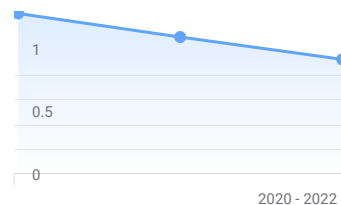
Liquidità Corrente

1,44 %



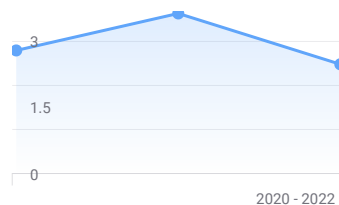
Liquidità Secca

0,92 %



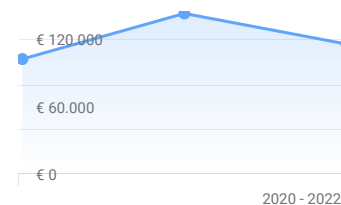
Indice di Autofinanziamento

2,45 %



EBITDA

115.172 €



Redditività Capitale Investito

1,6 %



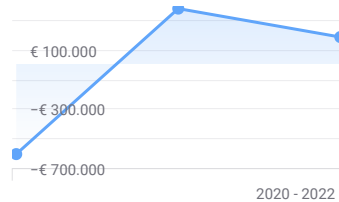
Redditività Capitale Proprio

1,34 %



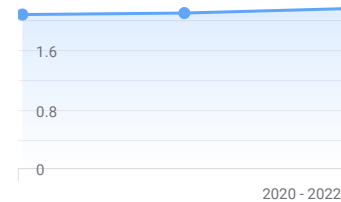
Posizione Finanziaria Netta

182.909 €



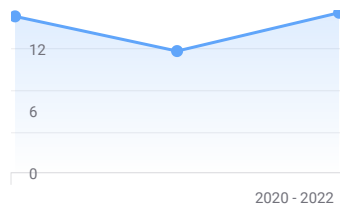
Leverage

2,15 %



Debiti Totali / EBITDA

15,45 %



Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

14,42 %



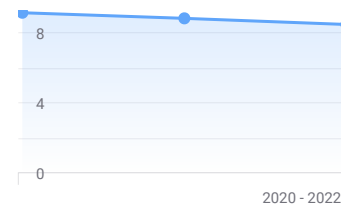
PFN / PN

0 %



EM SCORE

8,46

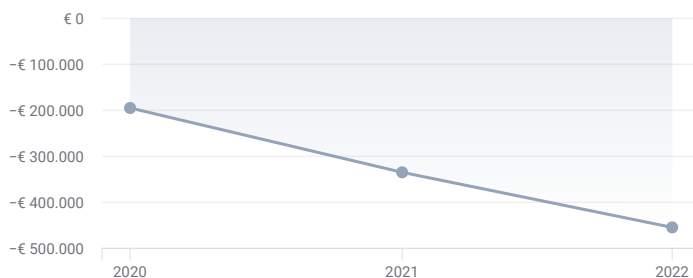


MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **-457.217**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **-81.017**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **456.143**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **718.866**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **46,57**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **45,78**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudente del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

1,21

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

0,79

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,44

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

0,92

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **2,45**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

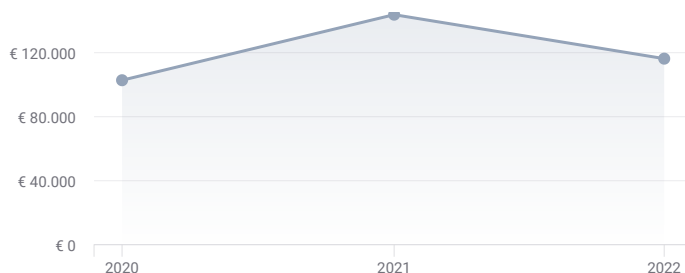
Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **115.172**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **1,6**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **1,34**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **182.909**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

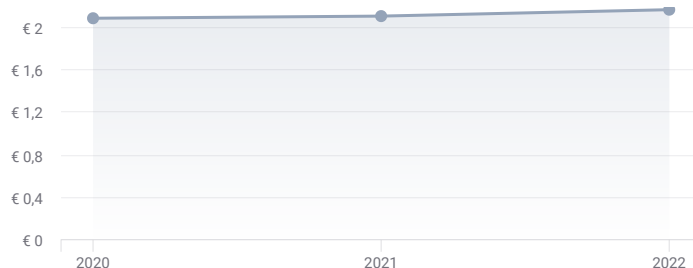
le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

2,15

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rappresenta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

15,45

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore riporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 14,42

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0 , viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

8,46

rischio di credito estremamente basso

EM ≥ 8.15

AAA

- rischio di credito molto basso
- rischio di credito molto basso
- rischio di credito molto basso
- aspettativa bassa di rischio di credito
- aspettativa bassa di rischio di credito
- aspettativa bassa di rischio di credito
- capacità di rimborso adeguata
- capacità di rimborso adeguata
- capacità di rimborso adeguata
- possibilità di rischio di credito
- possibilità di rischio di credito
- possibilità di rischio di credito
- significativo rischio di credito
- significativo rischio di credito
- significativo rischio di credito
- forte possibilità di insolvenza
- forte possibilità di insolvenza
- forte possibilità di insolvenza
- possibile stato di default

- 7.6 ≤ EM ≤ 8.14
- 7.3 ≤ EM ≤ 7.59
- 7 ≤ EM ≤ 7.29
- 6.85 ≤ EM ≤ 6.99
- 6.65 ≤ EM ≤ 6.84
- 6.4 ≤ EM ≤ 6.64
- 6.25 ≤ EM ≤ 6.39
- 5.85 ≤ EM ≤ 6.24
- 5.65 ≤ EM ≤ 5.84
- 5.25 ≤ EM ≤ 5.64
- 4.95 ≤ EM ≤ 5.24
- 4.75 ≤ EM ≤ 4.94
- 4.5 ≤ EM ≤ 4.74
- 4.15 ≤ EM ≤ 4.49
- 3.75 ≤ EM ≤ 4.14
- 3.2 ≤ EM ≤ 3.74
- 2.5 ≤ EM ≤ 3.19
- 1.75 ≤ EM ≤ 2.49
- EM ≤ 1.74

- AAA
- AA+
- AA
- AA-
- A+
- A
- A-
- BBB+
- BBB
- BBB-
- BB+
- BB
- BB-
- B+
- B
- B-
- CCC+
- CCC
- CCC-
- D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	456.143	554.102	754.120
Capitale Circolante Netto Operativo	718.866	836.684	1.159.584
Margine di Tesoreria	-81.017	92.375	226.254
Margine di Struttura	-457.217	-336.852	-196.230
Patrimonio netto rettificato	1.679.682	1.630.435	1.630.438
Patrimonio netto rettificato tangibile	1.669.016	1.617.848	1.617.823
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	1,44	1,59	1,96
Liquidita'Secca (Acid Test)	0,92	1,1	1,29
Autocopertura delle Immobilizzazioni	0,79	0,83	0,89
Copertura globale delle immobilizzazioni	1,21	1,28	1,41
Indice di capitalizzazione	46,57	47,86	48,39
Indice di capitalizzazione rettificato	45,94	46,46	48,39
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	45,78	46,27	48,2
Indice di indebitamento (leverage)	2,15	2,09	2,07
Debiti bancari / Mezzi di terzi	-	-	57,16
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	-	-	28,55
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	1,34	2,93	-0,3
Redditività del capitale investito (ROI)	1,6	2,39	0,64
Redditività netta del capitale investito (ROA)	0,62	1,4	-0,15
Redditività operativa delle vendite (ROS)	1,8	2,87	0,78
Redditività netta delle vendite	0,7	1,69	-0,18
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	14,42	7,34	11,02
Incidenza gestione extracaratteristica	39,07	58,82	-
Autofinanziamento (valore assoluto)	79.569	104.777	75.506
Indice di autofinanziamento	2,45	3,59	2,76
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	4,47	6,26	4,91
EBITDA (valore assoluto)	115.172	142.383	101.812
Debiti bancari / EBITDA	-	-	9,76
Debiti totali / EBITDA	15,45	11,75	15,1
PFN	182.909	376.160	-611.930
PFN/EBITDA	-	-	6,01
PFN/PN	-	-	0,38
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	79,76	72,09	78,85
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	0,89	0,83	0,81
Rotazione del Capitale d'esercizio	2,17	1,95	1,78
Giorni di credito ai clienti	-	-	79,04
Giorni di credito dai fornitori	-	-	59,46
Giorni di scorta media	62,47	58,36	70,77
Ciclo monetario	-	-	-
em score	8,46	8,81	9,13

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	79.569 (39,8%)	104.777 (10%)	75.506 (8,9%)
Incrementi di capitale (1)	2 (0%)	-	2 (0%)
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	15.330 (7,7%)	-	7.568 (0,9%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	-	-	768.726 (90,3%)
Incremento altre passività a m.l.t.	7.076 (3,5%)	742.110 (70,9%)	-
Diminuzione CCN	97.959 (49%)	200.018 (19,1%)	-
TOTALE FONTI	199.936 (100%)	1.046.905 (100%)	851.802 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	-	3 (0%)	-
Riduzione mezzi propri	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni	199.936 (100%)	245.396 (23,4%)	22.926 (2,7%)
Decremento Fondo TFR	-	32.780 (3,1%)	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	-	768.726 (73,4%)	-
Decremento altre passività a m.l.t.	-	-	-
Incremento CCN	-	-	828.876 (97,3%)
TOTALE IMPIEGHI	199.936 (100%)	1.046.905 (100%)	851.802 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	3.138.515 (94,6%)	2.887.778 (101%)	2.722.681 (100,4%)
Variazione semilavorati e prodotti	71.479 (2,2%)	-55.527 (-1,9%)	-27.805 (-1%)
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	107.867 (3,3%)	28.234 (1%)	16.593 (0,6%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.317.861 (100%)	2.860.485 (100%)	2.711.469 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.901.859 (57,3%)	1.516.757 (53%)	1.478.730 (54,5%)
Var rim mat prime e merci	-3.954 (-0,1%)	10.612 (0,4%)	-1.002 (0%)
Costi per servizi	718.833 (21,7%)	665.520 (23,3%)	606.040 (22,4%)
VALORE AGGIUNTO	701.123 (21,1%)	667.596 (23,3%)	627.701 (23,2%)
Costi del personale	559.234 (16,9%)	481.272 (16,8%)	494.921 (18,3%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	141.889 (4,3%)	186.324 (6,5%)	132.780 (4,9%)
Ammortamenti	56.741 (1,7%)	55.532 (1,9%)	80.393 (3%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	-	3.132 (0,1%)	-
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	26.717 (0,8%)	43.941 (1,5%)	30.968 (1,1%)
RISULTATO OPERATIVO	58.431 (1,8%)	83.719 (2,9%)	21.419 (0,8%)
Proventi finanziari	307 (0%)	78 (0%)	23 (0%)
Interessi e altri oneri finanziari	20.763 (0,6%)	13.751 (0,5%)	14.658 (0,5%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	37.975 (1,1%)	70.046 (2,5%)	6.784 (0,3%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	37.975 (1,1%)	70.046 (2,5%)	6.784 (0,3%)
Imposte sul reddito	15.147 (0,5%)	20.801 (0,7%)	11.671 (0,4%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	22.828 (0,7%)	49.245 (1,7%)	-4.887 (-0,2%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	2.135.556 (58,4%)	1.990.383 (56,7%)	1.800.556 (53,4%)
Immobilizzazioni immateriali	10.666 (0,3%)	12.587 (0,4%)	12.615 (0,4%)
Immobilizzazioni finanziarie	13.505 (0,4%)	13.562 (0,4%)	13.497 (0,4%)
di cui partecipazioni	-	-	9.527 (0,3%)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.159.727 (59,1%)	2.016.532 (57,5%)	1.826.668 (54,2%)
Rimanenze	537.160 (14,7%)	461.727 (13,2%)	527.866 (15,7%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	766.727 (21%)	644.679 (18,4%)	624.278 (18,5%)
di cui verso clienti	-	-	589.608 (17,5%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	1.203 (0%)	1.203 (0%)	207 (0%)
Ratei e risconti	9.689 (0,3%)	10.225 (0,3%)	8.484 (0,3%)
Liquidità	181.706 (5%)	374.957 (10,7%)	381.704 (11,3%)
ATTIVO CIRCOLANTE	1.496.485 (40,9%)	1.492.791 (42,5%)	1.542.539 (45,8%)
TOTALE ATTIVO	3.656.212 (100%)	3.509.323 (100%)	3.369.207 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	1.679.682 (45,9%)	1.630.435 (46,5%)	1.635.325 (48,5%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	22.828 (0,6%)	49.245 (1,4%)	-4.887 (-0,2%)
PATRIMONIO NETTO	1.702.510 (46,6%)	1.679.680 (47,9%)	1.630.438 (48,4%)
TFR	164.174 (4,5%)	148.844 (4,2%)	181.624 (5,4%)
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Debiti oltre il b.t.	749.186 (20,5%)	742.110 (21,2%)	768.726 (22,8%)
di cui verso banche	-	-	768.726 (22,8%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	913.360 (25%)	890.954 (25,4%)	950.350 (28,2%)
RISORSE PERMANENTI	2.615.870 (71,6%)	2.570.634 (73,3%)	2.580.788 (76,6%)
Debiti Correnti	1.030.588 (28,2%)	930.700 (26,5%)	768.372 (22,8%)
di cui verso banche	-	-	225.115 (6,7%)
di cui verso fornitori	-	-	339.594 (10,1%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	49.162 (1,5%)
di cui tributari	-	-	49.607 (1,5%)
Ratei e risconti	9.754 (0,3%)	7.989 (0,2%)	20.047 (0,6%)
PASSIVO CORRENTE	1.040.342 (28,5%)	938.689 (26,8%)	788.419 (23,4%)
TOTALE PASSIVO	3.656.212 (100%)	3.509.323 (100%)	3.369.207 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

NERI S.R.L.

soggetto visura

NERI S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1013 · Industrie alimentari

inizio attività

feb 2008 · 16 anni fa

REA

iscritta 06/06/2012

split payment

no - soggetto non incluso

chiusura bilancio

dic 2022

dipendenti

9

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1013 · INDUSTRIE ALIMENTARI

1° CATEGORIA

da posizione 1 a 1.592

L'IMPRESA SI È CLASSIFICATA

tra la posizione **1.593** e la posizione **3.184**

2° CATEGORIA

da posizione 1.593 a 3.184

3° CATEGORIA

da posizione 3.185 a 4.776

4° CATEGORIA

da posizione 4.777 a 6.368

5° CATEGORIA

da posizione 6.369 a 7.959

Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

Rappresentare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Equilibrio Patrimoniale

POSITIVA

trend stabile



Equilibrio Finanziario

POSITIVA

trend stabile



Equilibrio Economico

POSITIVA

trend stabile



Sostenibilità del Debito

NELLA MEDIA

trend in lieve peggioramento



Sviluppo - Trend

NELLA MEDIA

trend in lieve miglioramento



LEGENDA negativa (peggiore) aspetti di criticità nella media positivo ottimo (migliore)

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

11.675.269 €



COSTI PER LA MATERIA PRIMA

7.595.663 €

incidenza sui ricavi

65,1 %

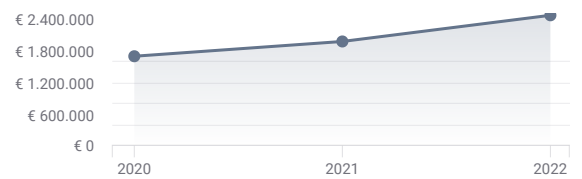


COSTI PER I SERVIZI

2.469.567 €

incidenza sui ricavi

21,2 %

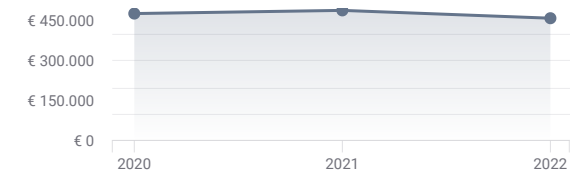


COSTI DEL PERSONALE

453.775 €

incidenza sui ricavi

3,9 %



COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

78.987 €

incidenza sui ricavi

0,7 %

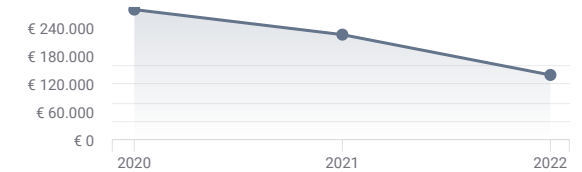


COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

136.671 €

incidenza sui ricavi

1,2 %



RISULTATO D'ESERCIZIO

404.464 €

profitto aziendale

3,5 %



INCASSI E PAGAMENTI

70 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

69 giorni

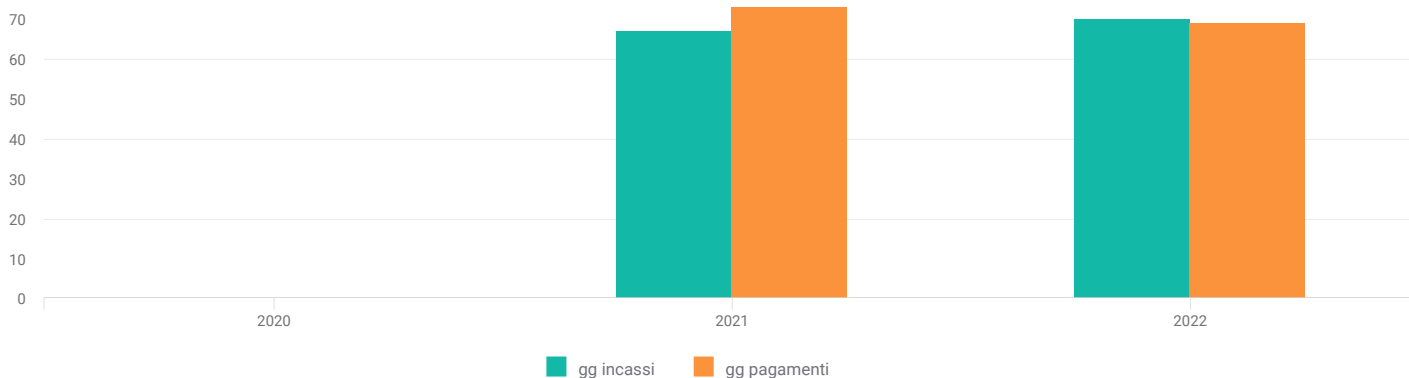
giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **69 - 70**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **dopo** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

-1
giorni

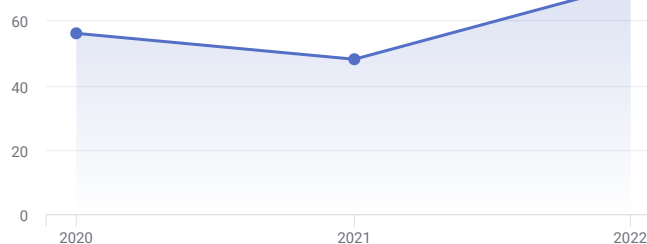


SCORTE DI MAGAZZINO

71 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

809.630 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

2.669.515 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 2.091.603 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 577.912 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

920.912 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE
ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine



2.022.513 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE
ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo



ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)

1,95
anni

COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ

L'indicatore rappresenta in percentuale il costo effettivo del denaro che l'impresa corrisponde agli istituti di credito a fronte dei propri affidamenti.

2,68 %

FORMULA:
ONERI FINANZIARI / DEBITI VERSO BANCHE

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

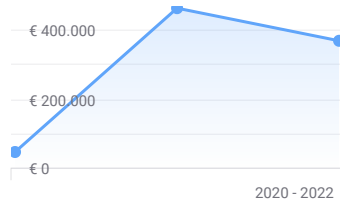
Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

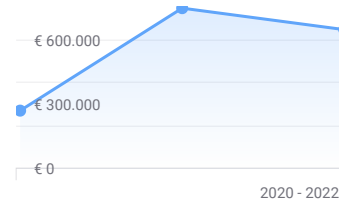
Margine di Struttura

364.959 €



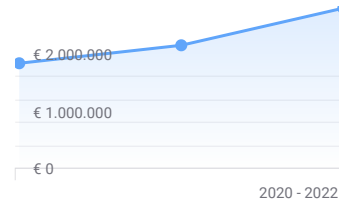
Margine di Tesoreria

644.379 €



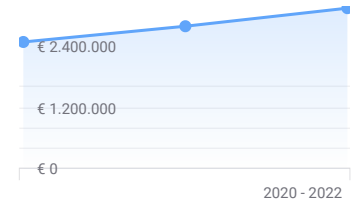
Capitale Circolante Netto

2.773.441 €



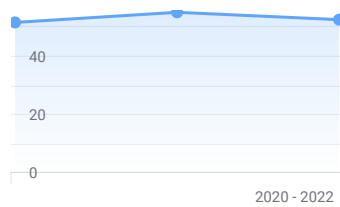
Capitale Circ. Netto Oper.

3.113.018 €



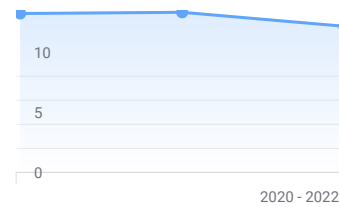
Indice di Capitalizzazione

52,14 %



Patr. netto tang. / cap. invest.

12,13 %



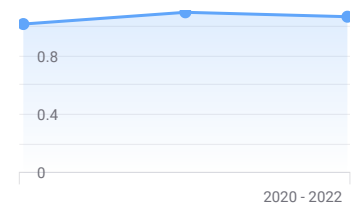
Copertura Immobilizzazioni

1,47 %



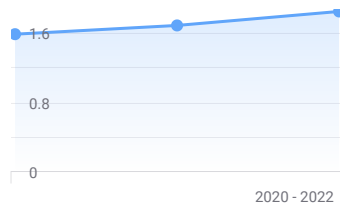
Autocopertura Immobilizz.

1,06 %



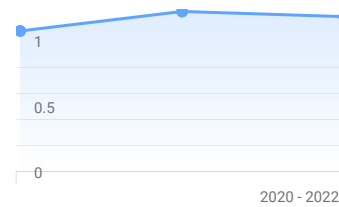
Liquidità Corrente

1,83 %



Liquidità Secca

1,19 %



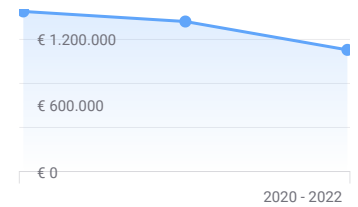
Indice di Autofinanziamento

7,93 %



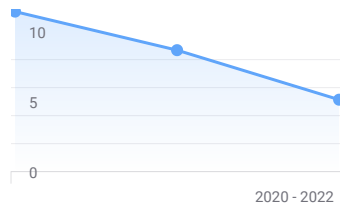
EBITDA

1.091.854 €



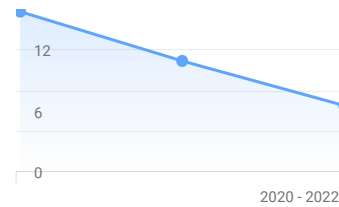
Redditività Capitale Investito

5,13 %



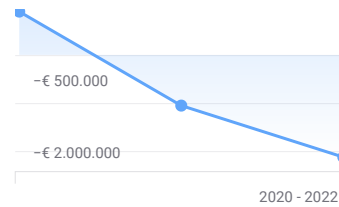
Redditività Capitale Proprio

6,47 %



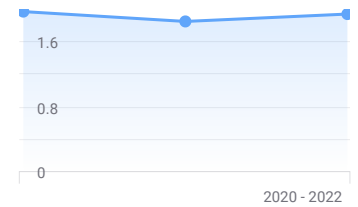
Posizione Finanziaria Netta

-2.133.795 €



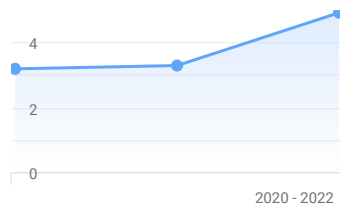
Leverage

1,92 %



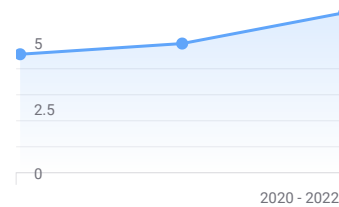
Debiti Totali / EBITDA

4,88 %



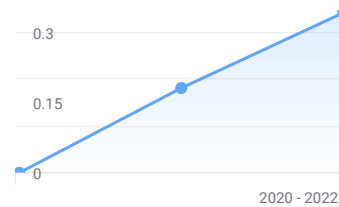
Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

6,13 %



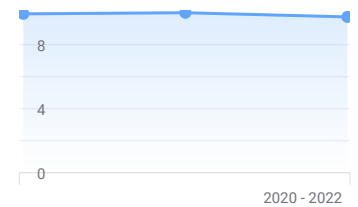
PFN / PN

0,34 %



EM SCORE

9,72



MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **364.959**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **644.379**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

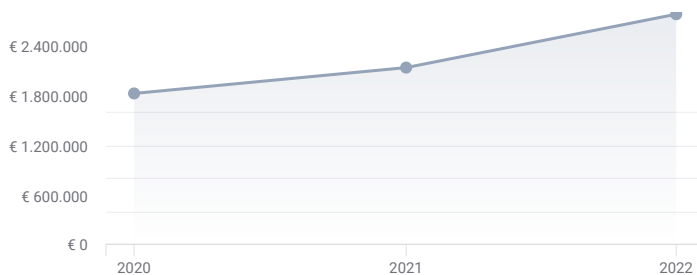
Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **2.773.441**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

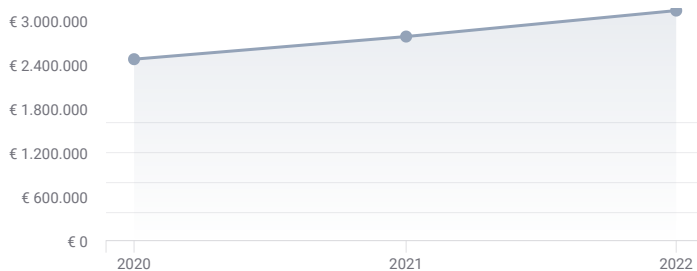
Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **3.113.018**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **52,14**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **12,13**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudente del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

1,47

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

1,06

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,83

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,19

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **7,93**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

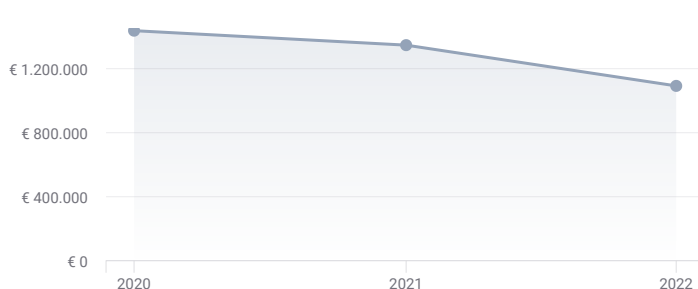
Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **1.091.854**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **5,13**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **6,47**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **-2.133.795**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

1,92

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rapporta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

4,88

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 6,13

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0,34

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

9,72

rischio di credito estremamente basso

EM ≥ 8.15

AAA

rischio di credito molto basso	7.6 ≤ EM ≤ 8.14	AA+
rischio di credito molto basso	7.3 ≤ EM ≤ 7.59	AA
rischio di credito molto basso	7 ≤ EM ≤ 7.29	AA-
aspettativa bassa di rischio di credito	6.85 ≤ EM ≤ 6.99	A+
aspettativa bassa di rischio di credito	6.65 ≤ EM ≤ 6.84	A
aspettativa bassa di rischio di credito	6.4 ≤ EM ≤ 6.64	A-
capacità di rimborso adeguata	6.25 ≤ EM ≤ 6.39	BBB+
capacità di rimborso adeguata	5.85 ≤ EM ≤ 6.24	BBB
capacità di rimborso adeguata	5.65 ≤ EM ≤ 5.84	BBB-
possibilità di rischio di credito	5.25 ≤ EM ≤ 5.64	BB+
possibilità di rischio di credito	4.95 ≤ EM ≤ 5.24	BB
possibilità di rischio di credito	4.75 ≤ EM ≤ 4.94	BB-
significativo rischio di credito	4.5 ≤ EM ≤ 4.74	B+
significativo rischio di credito	4.15 ≤ EM ≤ 4.49	B
significativo rischio di credito	3.75 ≤ EM ≤ 4.14	B-
forte possibilità di insolvenza	3.2 ≤ EM ≤ 3.74	CCC+
forte possibilità di insolvenza	2.5 ≤ EM ≤ 3.19	CCC
forte possibilità di insolvenza	1.75 ≤ EM ≤ 2.49	CCC-
possibile stato di default	EM ≤ 1.74	D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	2.773.441	2.130.054	1.818.551
Capitale Circolante Netto Operativo	3.113.018	2.761.504	2.455.264
Margine di Tesoreria	644.379	744.123	267.731
Margine di Struttura	364.959	458.399	46.416
Patrimonio netto rettificato	3.045.623	3.013.966	2.973.165
Patrimonio netto rettificato tangibile	1.234.351	1.176.888	1.095.068
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	1,83	1,67	1,57
Liquidita'Secca (Acid Test)	1,19	1,23	1,08
Autocopertura delle Immobilizzazioni	1,06	1,09	1,01
Copertura globale delle immobilizzazioni	1,47	1,4	1,35
Indice di capitalizzazione	52,14	54,65	51,19
Indice di capitalizzazione rettificato	25,41	28,19	29,21
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	12,13	13,29	13,19
Indice di indebitamento (leverage)	1,92	1,83	1,95
Debiti bancari / Mezzi di terzi	51,32	44,84	-
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	27,68	29,2	-
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	6,47	10,83	15,66
Redditività del capitale investito (ROI)	5,13	8,66	11,41
Redditività netta del capitale investito (ROA)	3,38	5,92	8,02
Redditività operativa delle vendite (ROS)	5,6	8,91	11,46
Redditività netta delle vendite	3,68	6,09	8,05
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	6,13	4,95	4,54
Incidenza gestione extracaratteristica	65,77	68,35	70,24
Autofinanziamento (valore assoluto)	870.539	1.042.916	1.081.672
Indice di autofinanziamento	7,93	10,03	10,67
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	16,35	23,66	23,79
EBITDA (valore assoluto)	1.091.854	1.346.292	1.436.669
Debiti bancari / EBITDA	2,7	1,62	-
Debiti totali / EBITDA	4,88	3,27	3,17
PFN	-2.133.795	-1.058.365	904.444
PFN/EBITDA	1,95	0,79	-
PFN/PN	0,34	0,18	-
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	27,36	25,1	23,15
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	0,92	0,97	1
Rotazione del Capitale d'esercizio	1,8	1,96	2,02
Giorni di credito ai clienti	70,07	67,8	-
Giorni di credito dai fornitori	69,53	73,33	-
Giorni di scorta media	71,33	48,73	56,17
Ciclo monetario	-	-	-
em score	9,72	9,98	9,91

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	870.539 (52,8%)	1.042.916 (44,9%)	1.081.672 (41,5%)
Incrementi di capitale (1)	-	-	1.346.004 (51,7%)
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	-	34.578 (1,5%)	23.940 (0,9%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	1.078 (0,1%)	908 (0%)	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	776.081 (47,1%)	1.246.432 (53,6%)	-
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	154.220 (5,9%)
Diminuzione CCN	-	-	-
TOTALE FONTI	1.647.698 (100%)	2.324.834 (100%)	2.605.836 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	-	-	-
Riduzione mezzi propri	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni	963.979 (58,5%)	630.933 (27,1%)	1.212.409 (46,5%)
Decremento Fondo TFR	25.111 (1,5%)	-	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	-	1.768 (0,1%)
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	-	-	-
Decremento altre passività a m.l.t.	15.221 (0,9%)	1.382.398 (59,5%)	-
Incremento CCN	643.387 (39,1%)	311.503 (13,4%)	1.391.659 (53,4%)
TOTALE IMPIEGHI	1.647.698 (100%)	2.324.834 (100%)	2.605.836 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	10.895.195 (93,3%)	10.381.701 (101,7%)	10.077.554 (98,5%)
Variazione semilavorati e prodotti	694.815 (6%)	-185.057 (-1,8%)	97.973 (1%)
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	85.259 (0,7%)	12.631 (0,1%)	60.399 (0,6%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.675.269 (100%)	10.209.275 (100%)	10.235.926 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	7.595.663 (65,1%)	6.333.800 (62%)	6.543.727 (63,9%)
Var rim mat prime e merci	-48.316 (-0,4%)	-20.169 (-0,2%)	-34.146 (-0,3%)
Costi per servizi	2.469.567 (21,2%)	1.972.300 (19,3%)	1.691.744 (16,5%)
VALORE AGGIUNTO	1.658.355 (14,2%)	1.923.344 (18,8%)	2.034.601 (19,9%)
Costi del personale	453.775 (3,9%)	482.842 (4,7%)	471.045 (4,6%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	1.204.580 (10,3%)	1.440.502 (14,1%)	1.563.556 (15,3%)
Ammortamenti	466.075 (4%)	409.767 (4%)	265.642 (2,6%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	10.778 (0,1%)	10.191 (0,1%)	9.258 (0,1%)
Oneri diversi di gestione	112.726 (1%)	94.210 (0,9%)	126.887 (1,2%)
RISULTATO OPERATIVO	615.001 (5,3%)	926.334 (9,1%)	1.161.769 (11,4%)
Proventi finanziari	5.121 (0%)	1.656 (0%)	629 (0%)
Interessi e altri oneri finanziari	78.987 (0,7%)	72.970 (0,7%)	71.558 (0,7%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	541.135 (4,6%)	855.020 (8,4%)	1.090.840 (10,7%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	541.135 (4,6%)	855.020 (8,4%)	1.090.840 (10,7%)
Imposte sul reddito	136.671 (1,2%)	221.871 (2,2%)	274.810 (2,7%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	404.464 (3,5%)	633.149 (6,2%)	816.030 (8%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	4.040.138 (33,7%)	3.524.036 (33%)	3.274.169 (32,2%)
Immobilizzazioni immateriali	1.811.272 (15,1%)	1.837.078 (17,2%)	1.878.097 (18,5%)
Immobilizzazioni finanziarie	32.313 (0,3%)	24.705 (0,2%)	12.387 (0,1%)
di cui partecipazioni	32.313 (0,3%)	24.705 (0,2%)	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	5.883.723 (49,1%)	5.385.819 (50,4%)	5.164.653 (50,7%)
Rimanenze	2.129.062 (17,8%)	1.385.931 (13%)	1.550.820 (15,2%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	2.669.515 (22,3%)	2.326.824 (21,8%)	2.065.638 (20,3%)
di cui verso clienti	2.091.603 (17,5%)	1.928.434 (18%)	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	492.138 (4,1%)	478.903 (4,5%)	493.737 (4,9%)
Liquidità	809.630 (6,8%)	1.115.914 (10,4%)	904.444 (8,9%)
ATTIVO CIRCOLANTE	6.100.345 (50,9%)	5.307.572 (49,6%)	5.014.639 (49,3%)
TOTALE ATTIVO	11.984.068 (100%)	10.693.391 (100%)	10.179.292 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	3.045.623 (25,4%)	3.013.966 (28,2%)	2.973.165 (29,2%)
Utili esercizi precedenti	2.798.595 (23,4%)	2.197.103 (20,6%)	1.421.874 (14%)
Risultato d'esercizio	404.464 (3,4%)	633.149 (5,9%)	816.030 (8%)
PATRIMONIO NETTO	6.248.682 (52,1%)	5.844.218 (54,7%)	5.211.069 (51,2%)
TFR	380.182 (3,2%)	405.293 (3,8%)	370.715 (3,6%)
Fondi per rischi e oneri	3.008 (0%)	1.930 (0%)	1.022 (0%)
Debiti oltre il b.t.	2.025.292 (16,9%)	1.264.432 (11,8%)	1.400.398 (13,8%)
di cui verso banche	2.022.513 (16,9%)	1.246.432 (11,7%)	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	2.779 (0%)	18.000 (0,2%)	-
PASSIVO CONSOLIDATO	2.408.482 (20,1%)	1.671.655 (15,6%)	1.772.135 (17,4%)
RISORSE PERMANENTI	8.657.164 (72,2%)	7.515.873 (70,3%)	6.983.204 (68,6%)
Debiti Correnti	3.298.071 (27,5%)	3.143.277 (29,4%)	3.147.257 (30,9%)
di cui verso banche	920.912 (7,7%)	927.847 (8,7%)	-
di cui verso fornitori	1.917.277 (16%)	1.668.775 (15,6%)	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	17.555 (0,2%)	19.769 (0,2%)	-
di cui tributari	175.519 (1,5%)	253.950 (2,4%)	-
Ratei e risconti	28.833 (0,2%)	34.241 (0,3%)	48.831 (0,5%)
PASSIVO CORRENTE	3.326.904 (27,8%)	3.177.518 (29,7%)	3.196.088 (31,4%)
TOTALE PASSIVO	11.984.068 (100%)	10.693.391 (100%)	10.179.292 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

VERDI S.R.L.

soggetto visura

VERDI S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1013 · Industrie alimentari

inizio attività

lug 2008 · 15 anni fa

REA

iscritta 18/02/2008

split payment

no - soggetto non incluso

dipendenti

6

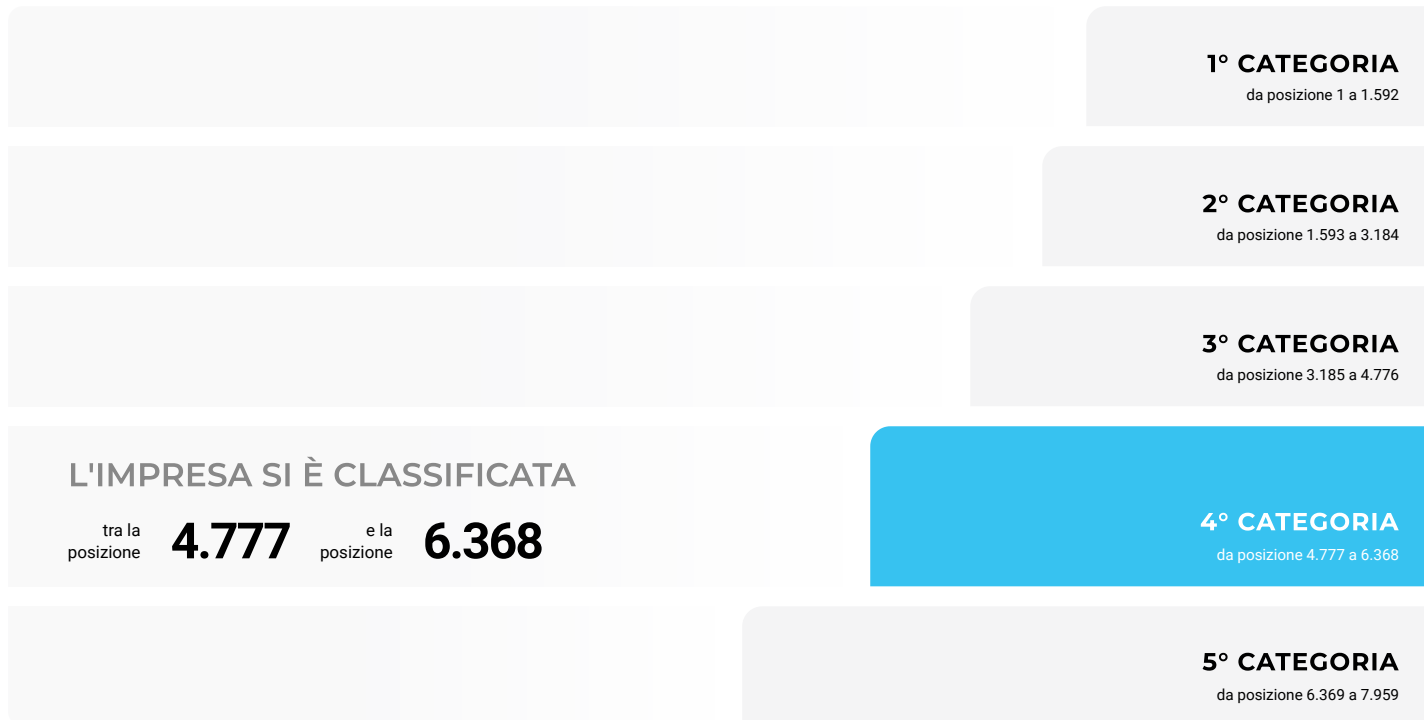
chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1013 · INDUSTRIE ALIMENTARI



Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

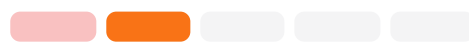
Rappresentare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Equilibrio Patrimoniale

ASPETTI DI CRITICITÀ

trend stabile



Equilibrio Finanziario

NEGATIVA

trend stabile



Equilibrio Economico

ASPETTI DI CRITICITÀ

trend stabile



Sostenibilità del Debito

NEGATIVA

trend in peggioramento



Sviluppo - Trend

NELLA MEDIA

trend in lieve peggioramento

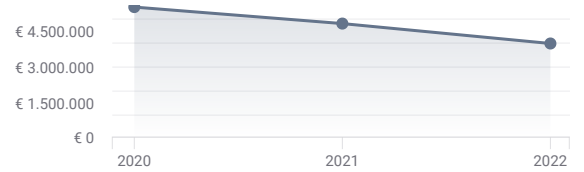


LEGENDA negativa (peggiore) ■ aspetti di criticità ■ nella media ■ positivo ■ ottimo (migliore) ■

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

3.910.656 €



COSTI PER LA MATERIA PRIMA

2.852.831 €

incidenza sui ricavi

73 %

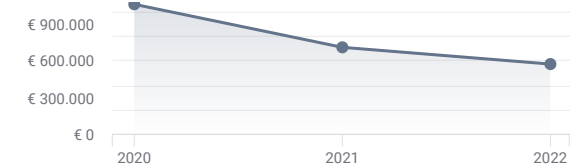


COSTI PER I SERVIZI

567.367 €

incidenza sui ricavi

14,5 %

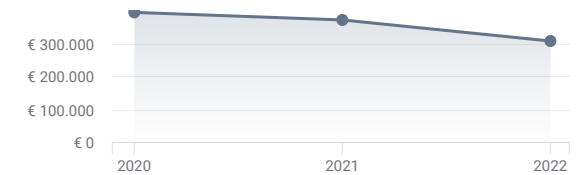


COSTI DEL PERSONALE

304.996 €

incidenza sui ricavi

7,8 %

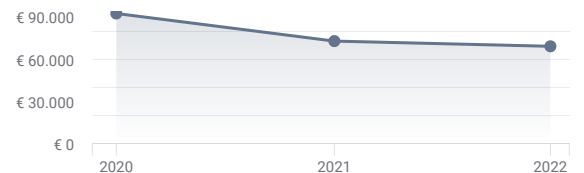


COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

68.683 €

incidenza sui ricavi

1,8 %

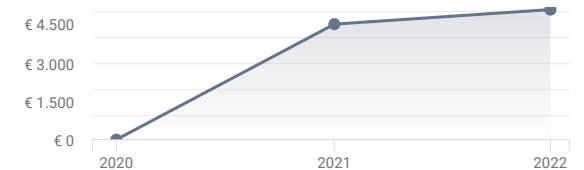


COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

5.010 €

incidenza sui ricavi

0,1 %

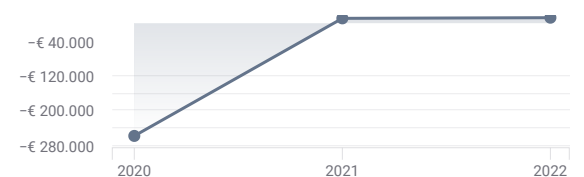


RISULTATO D'ESERCIZIO

12.763 €

profitto aziendale

0,3 %



INCASSI E PAGAMENTI

0 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

0 giorni

giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **0 - 0**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **prima** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

0
giorni

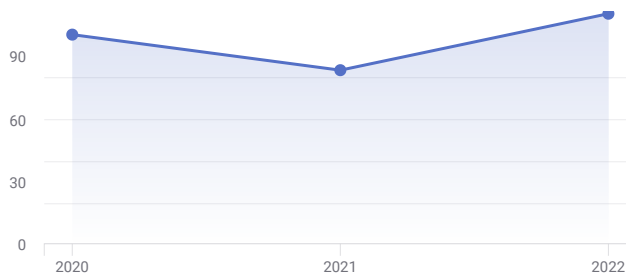


SCORTE DI MAGAZZINO

110 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

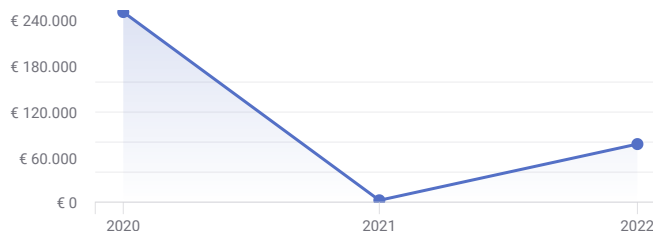
76.109 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

1.144.551 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 0 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 1.144.551 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

0 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE

ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine



0 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE

ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo



ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)



COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ



nessun dato presente

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

Margine di Struttura

-2.524.035 €



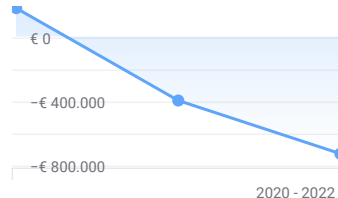
Margine di Tesoreria

-1.891.119 €



Capitale Circolante Netto

-724.807 €



Capitale Circ. Netto Oper.

1.242.421 €



Indice di Capitalizzazione

15,14 %



Patr. netto tang. / cap. invest.

14,91 %



Copertura Immobilizzazioni

0,79 %



Autocopertura Immobilizz.

0,26 %



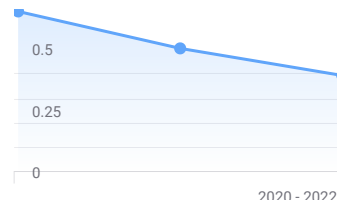
Liquidità Corrente

0,77 %



Liquidità Secca

0,39 %



Indice di Autofinanziamento

4,37 %



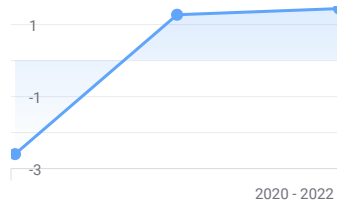
EBITDA

240.783 €



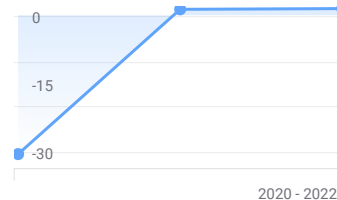
Redditività Capitale Investito

1,43 %



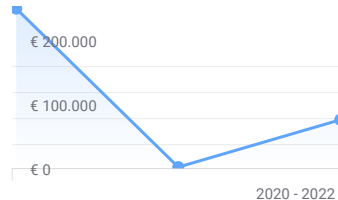
Redditività Capitale Proprio

1,46 %



Posizione Finanziaria Netta

76.109 €



Leverage

6,6 %



Debiti Totali / EBITDA

19,89 %



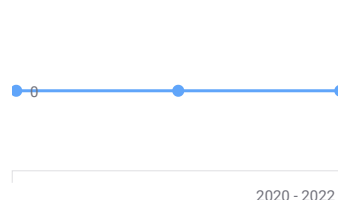
Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

22,65 %



PFN / PN

0 %



EM SCORE

5,98

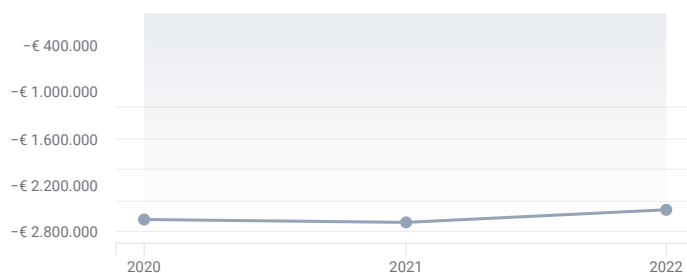


MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **-2.524.035**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **-1.891.119**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **-724.807**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **1.242.421**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **15,14**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **14,91**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

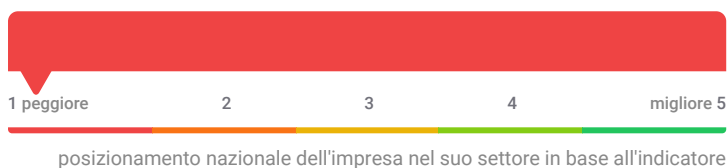
Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudentiale del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

0,79

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

0,26

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

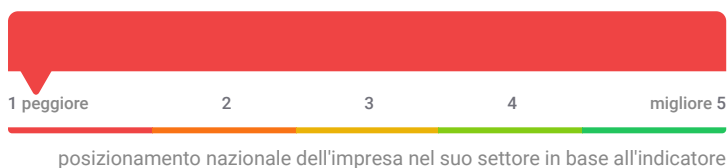
Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

0,77

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

0,39

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **4,37**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **240.783**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **1,43**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

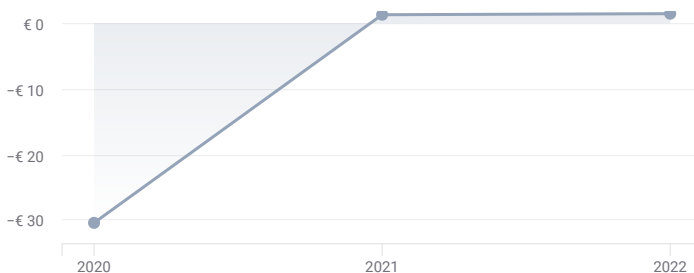
In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **1,46**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

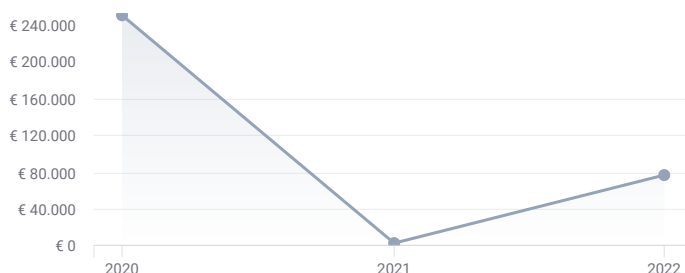
- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **76.109**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

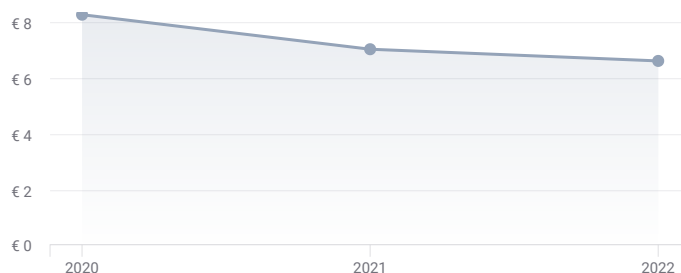
le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

6,6

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rappresenta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

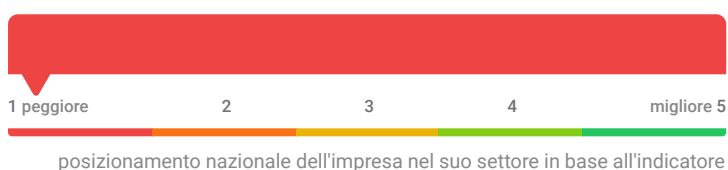
situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

19,89

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

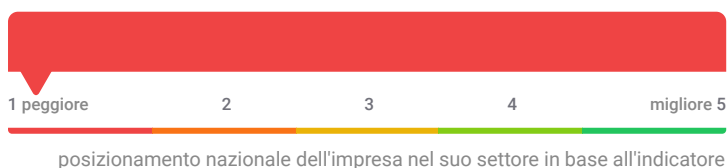
Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 22,65

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

5,98

rischio di credito estremamente basso	$EM \geq 8.15$	AAA
rischio di credito molto basso	$7.6 \leq EM \leq 8.14$	AA+
rischio di credito molto basso	$7.3 \leq EM \leq 7.59$	AA
rischio di credito molto basso	$7 \leq EM \leq 7.29$	AA-
aspettativa bassa di rischio di credito	$6.85 \leq EM \leq 6.99$	A+
aspettativa bassa di rischio di credito	$6.65 \leq EM \leq 6.84$	A
aspettativa bassa di rischio di credito	$6.4 \leq EM \leq 6.64$	A-
capacità di rimborso adeguata	$6.25 \leq EM \leq 6.39$	BBB+
capacità di rimborso adeguata	$5.85 \leq EM \leq 6.24$	BBB
capacità di rimborso adeguata	$5.65 \leq EM \leq 5.84$	BBB-
possibilità di rischio di credito	$5.25 \leq EM \leq 5.64$	BB+
possibilità di rischio di credito	$4.95 \leq EM \leq 5.24$	BB
possibilità di rischio di credito	$4.75 \leq EM \leq 4.94$	BB-
significativo rischio di credito	$4.5 \leq EM \leq 4.74$	B+
significativo rischio di credito	$4.15 \leq EM \leq 4.49$	B
significativo rischio di credito	$3.75 \leq EM \leq 4.14$	B-
forte possibilità di insolvenza	$3.2 \leq EM \leq 3.74$	CCC+
forte possibilità di insolvenza	$2.5 \leq EM \leq 3.19$	CCC
forte possibilità di insolvenza	$1.75 \leq EM \leq 2.49$	CCC-
possibile stato di default	$EM \leq 1.74$	D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	-724.807	-395.989	175.545
Capitale Circolante Netto Operativo	1.242.421	1.067.629	1.601.529
Margine di Tesoreria	-1.891.119	-1.461.218	-1.176.755
Margine di Struttura	-2.524.035	-2.685.766	-2.648.835
Patrimonio netto rettificato	864.240	852.997	852.996
Patrimonio netto rettificato tangibile	863.487	851.992	849.244
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	0,77	0,86	1,05
Liquidita'Secca (Acid Test)	0,39	0,5	0,65
Autocopertura delle Immobilizzazioni	0,26	0,24	0,24
Copertura globale delle immobilizzazioni	0,79	0,89	1,05
Indice di capitalizzazione	15,14	14,25	12,1
Indice di capitalizzazione rettificato	14,92	14,06	12,1
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	14,91	14,05	12,06
Indice di indebitamento (leverage)	6,6	7,02	8,26
Debiti bancari / Mezzi di terzi	-	-	-
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	-	-	-
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	1,46	1,3	-30,58
Redditività del capitale investito (ROI)	1,43	1,26	-2,6
Redditività netta del capitale investito (ROA)	0,22	0,19	-3,7
Redditività operativa delle vendite (ROS)	2,11	1,61	-3,37
Redditività netta delle vendite	0,33	0,24	-4,8
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	22,65	15,75	27,25
Incidenza gestione extracaratteristica	15,44	14,73	-
Autofinanziamento (valore assoluto)	170.881	278.977	178.582
Indice di autofinanziamento	4,37	5,88	3,29
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	3,57	5,5	2,95
EBITDA (valore assoluto)	240.783	344.084	256.368
Debiti bancari / EBITDA	-	-	-
Debiti totali / EBITDA	19,89	14,74	23,64
PFN	76.109	2.400	249.229
PFN/EBITDA	-	-	-
PFN/PN	-	-	-
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	51,56	48,89	57,81
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	0,68	0,78	0,77
Rotazione del Capitale d'esercizio	1,64	1,89	1,53
Giorni di credito ai clienti	-	-	-
Giorni di credito dai fornitori	-	-	-
Giorni di scorta media	110,11	83,61	100,85
Ciclo monetario	-	-	-
em score	5,98	6,35	6,53

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	170.881 (33,7%)	278.977 (32,7%)	178.582 (7,7%)
Incrementi di capitale (1)	-	1 (0%)	739.433 (31,9%)
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	7.533 (1,5%)	3.155 (0,4%)	19.392 (0,8%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	-	-	-
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	731.412 (31,5%)
Diminuzione CCN	328.818 (64,8%)	571.534 (67%)	650.882 (28,1%)
TOTALE FONTI	507.232 (100%)	853.667 (100%)	2.319.701 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	-	-	-
Riduzione mezzi propri	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni	9.150 (1,8%)	315.909 (37%)	2.319.701 (100%)
Decremento Fondo TFR	-	-	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	-	-	-
Decremento altre passività a m.l.t.	498.082 (98,2%)	537.758 (63%)	-
Incremento CCN	-	-	-
TOTALE IMPIEGHI	507.232 (100%)	853.667 (100%)	2.319.701 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	3.866.227 (98,9%)	4.650.196 (98,1%)	4.894.482 (90,1%)
Variazione semilavorati e prodotti	-	-	-
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	44.429 (1,1%)	92.334 (2%)	537.290 (9,9%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.910.656 (100%)	4.742.530 (100%)	5.431.772 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	2.852.831 (73%)	2.999.258 (63,2%)	2.861.815 (52,7%)
Var rim mat prime e merci	-101.083 (-2,6%)	287.071 (6,1%)	843.078 (15,5%)
Costi per servizi	567.367 (14,5%)	702.661 (14,8%)	1.050.225 (19,3%)
VALORE AGGIUNTO	591.541 (15,1%)	753.540 (15,9%)	676.654 (12,5%)
Costi del personale	304.996 (7,8%)	368.385 (7,8%)	391.159 (7,2%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	286.545 (7,3%)	385.155 (8,1%)	285.495 (5,3%)
Ammortamenti	158.118 (4%)	267.734 (5,7%)	439.446 (8,1%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	45.762 (1,2%)	41.071 (0,9%)	29.127 (0,5%)
RISULTATO OPERATIVO	82.665 (2,1%)	76.350 (1,6%)	-183.078 (-3,4%)
Proventi finanziari	3.791 (0,1%)	11.702 (0,3%)	14.075 (0,3%)
Interessi e altri oneri finanziari	68.683 (1,8%)	72.360 (1,5%)	91.861 (1,7%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	17.773 (0,5%)	15.692 (0,3%)	-260.864 (-4,8%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.773 (0,5%)	15.692 (0,3%)	-260.864 (-4,8%)
Imposte sul reddito	5.010 (0,1%)	4.449 (0,1%)	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	12.763 (0,3%)	11.243 (0,2%)	-260.864 (-4,8%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	3.398.644 (58,7%)	3.543.110 (58,4%)	3.492.188 (49,6%)
Immobilizzazioni immateriali	753 (0%)	1.005 (0%)	3.752 (0,1%)
Immobilizzazioni finanziarie	1.641 (0%)	5.891 (0,1%)	5.891 (0,1%)
di cui partecipazioni	-	-	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	3.401.038 (58,7%)	3.550.006 (58,5%)	3.501.831 (49,7%)
Rimanenze	1.166.312 (20,1%)	1.065.229 (17,6%)	1.352.300 (19,2%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	1.144.551 (19,8%)	1.434.400 (23,7%)	1.944.996 (27,6%)
di cui verso clienti	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	3.473 (0,1%)	14.054 (0,2%)	-
Liquidità	76.109 (1,3%)	2.400 (0%)	249.229 (3,5%)
ATTIVO CIRCOLANTE	2.390.445 (41,3%)	2.516.083 (41,5%)	3.546.525 (50,3%)
TOTALE ATTIVO	5.791.483 (100%)	6.066.089 (100%)	7.048.356 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	864.240 (14,9%)	852.997 (14,1%)	1.113.860 (15,8%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	12.763 (0,2%)	11.243 (0,2%)	-260.864 (-3,7%)
PATRIMONIO NETTO	877.003 (15,1%)	864.240 (14,3%)	852.996 (12,1%)
TFR	114.181 (2%)	106.648 (1,8%)	103.493 (1,5%)
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Debiti oltre il b.t.	1.685.047 (29,1%)	2.183.129 (36%)	2.720.887 (38,6%)
di cui verso banche	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	1.799.228 (31,1%)	2.289.777 (37,8%)	2.824.380 (40,1%)
RISORSE PERMANENTI	2.676.231 (46,2%)	3.154.017 (52%)	3.677.376 (52,2%)
Debiti Correnti	3.103.111 (53,6%)	2.887.594 (47,6%)	3.338.586 (47,4%)
di cui verso banche	-	-	-
di cui verso fornitori	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
Ratei e risconti	12.141 (0,2%)	24.478 (0,4%)	32.394 (0,5%)
PASSIVO CORRENTE	3.115.252 (53,8%)	2.912.072 (48%)	3.370.980 (47,8%)
TOTALE PASSIVO	5.791.483 (100%)	6.066.089 (100%)	7.048.356 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

MARINI S.R.L.



soggetto visura

MARINI S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1013 · Industrie alimentari

inizio attività

mar 2020 · 4 anni fa

dipendenti

5

REA

PR278730

iscritta 25/02/2020

split payment

no - soggetto non incluso

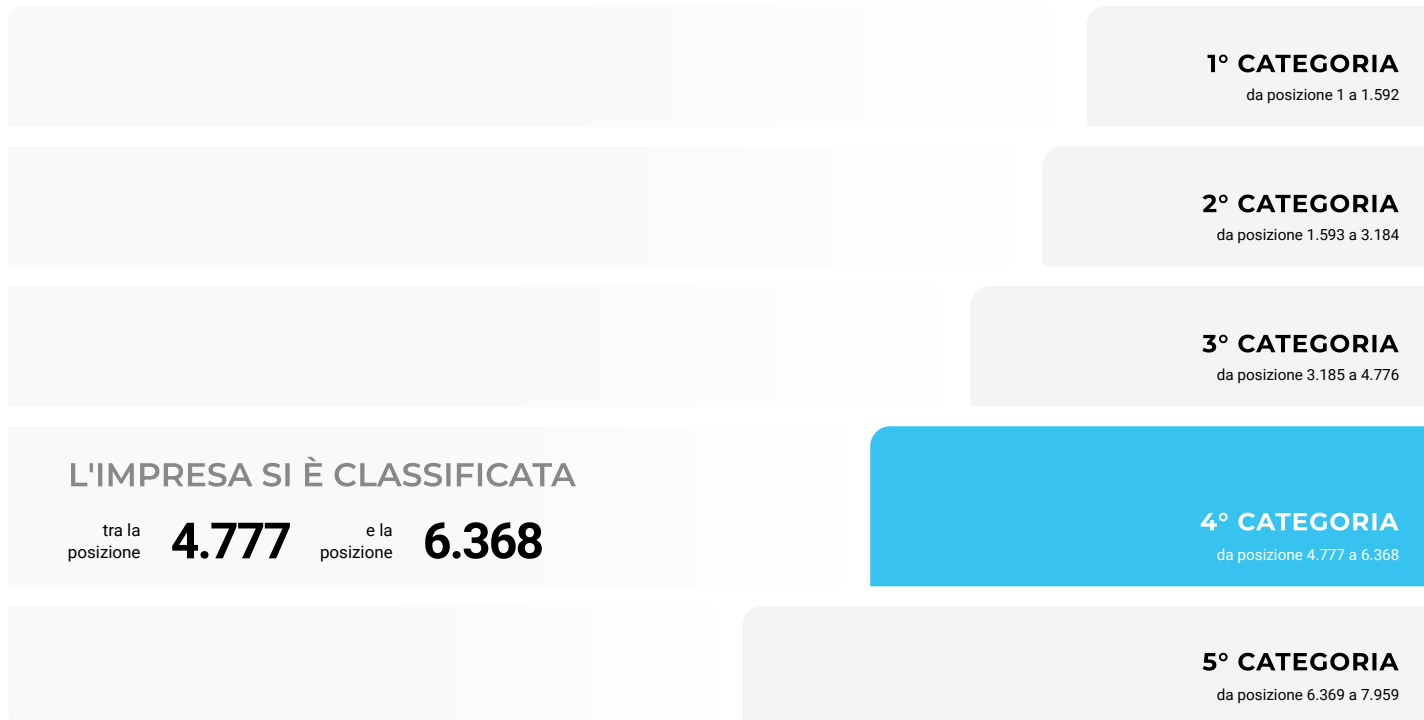
chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1013 · INDUSTRIE ALIMENTARI



Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

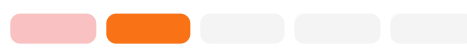
Rapportare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Equilibrio Patrimoniale

ASPETTI DI CRITICITÀ

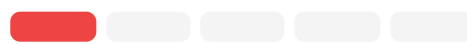
trend stabile



Equilibrio Finanziario

NEGATIVA

trend in peggioramento



Equilibrio Economico

ASPETTI DI CRITICITÀ

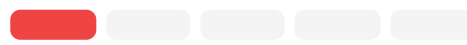
trend in lieve peggioramento



Sostenibilità del Debito

NEGATIVA

trend in peggioramento



Sviluppo - Trend

NELLA MEDIA

trend in peggioramento

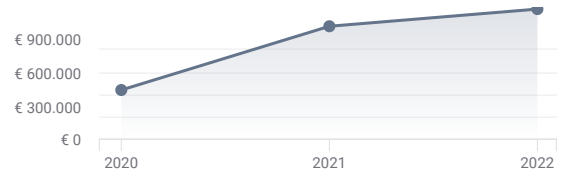


LEGENDA negativa (peggiore) ■ aspetti di criticità ■ nella media ■ positivo ■ ottimo (migliore) ■

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

1.152.912 €

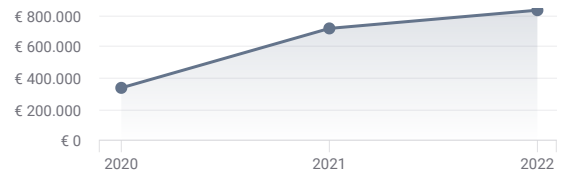


COSTI PER LA MATERIA PRIMA

826.693 €

incidenza sui ricavi

71,7 %

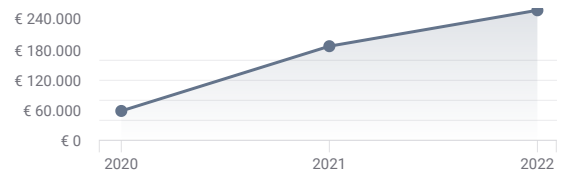


COSTI PER I SERVIZI

254.445 €

incidenza sui ricavi

22,1 %

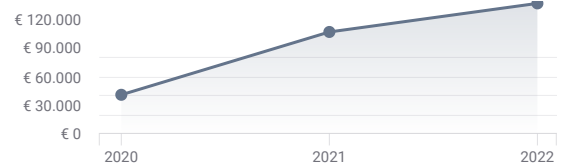


COSTI DEL PERSONALE

134.891 €

incidenza sui ricavi

11,7 %

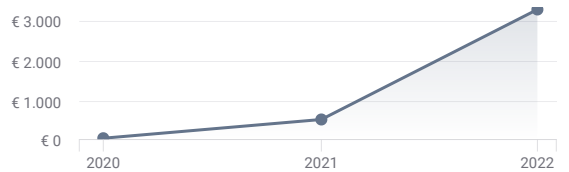


COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

3.275 €

incidenza sui ricavi

0,3 %

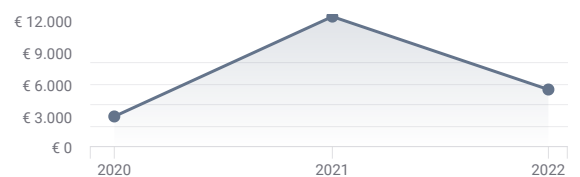


COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

5.376 €

incidenza sui ricavi

0,5 %

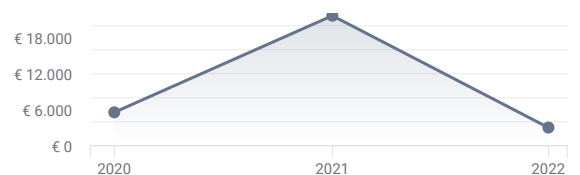


RISULTATO D'ESERCIZIO

3.001 €

profitto aziendale

0,3 %



INCASSI E PAGAMENTI

0 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

0 giorni

giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **0 - 0**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **prima** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

0
giorni

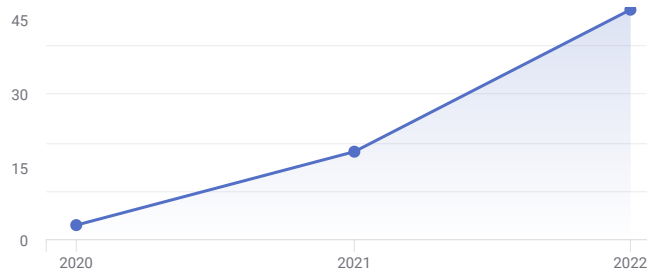


SCORTE DI MAGAZZINO

47 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

113.914 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

296.718 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 0 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 296.718 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

0 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE

ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine



0 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE

ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo

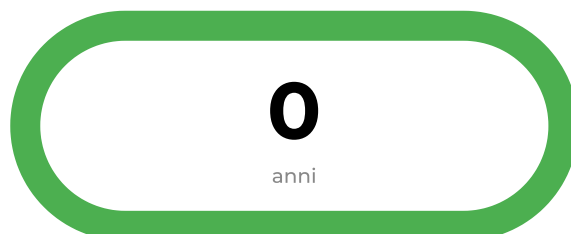


ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)



COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ



nessun dato presente

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

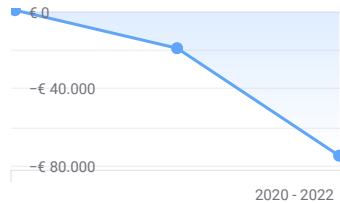
Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

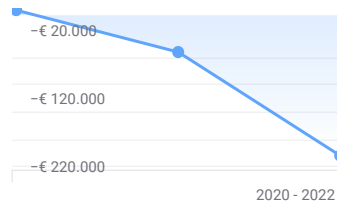
Margine di Struttura

-75.407 €



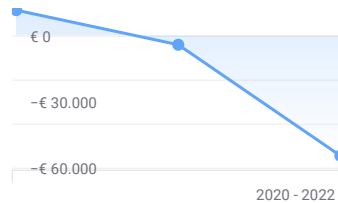
Margine di Tesoreria

-205.451 €



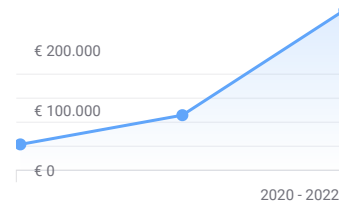
Capitale Circolante Netto

-54.971 €



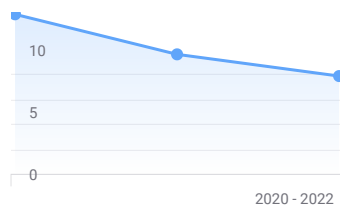
Capitale Circ. Netto Oper.

264.394 €



Indice di Capitalizzazione

7,83 %



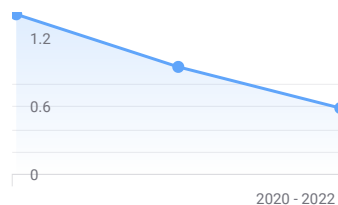
Patr. netto tang. / cap. invest.

7,24 %



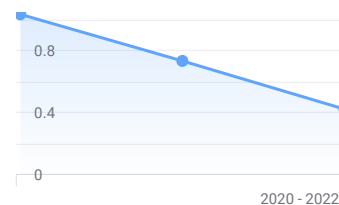
Copertura Immobilizzazioni

0,58 %



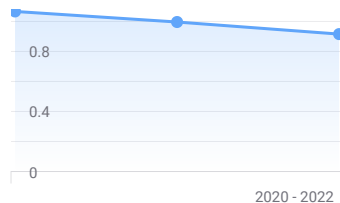
Autocopertura Immobilizz.

0,42 %



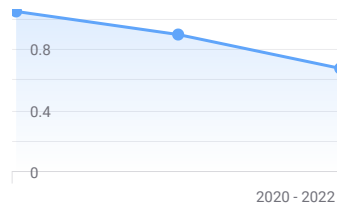
Liquidità Corrente

0,91 %



Liquidità Secca

0,67 %



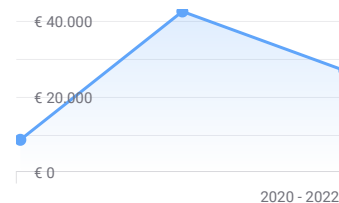
Indice di Autofinanziamento

1,57 %



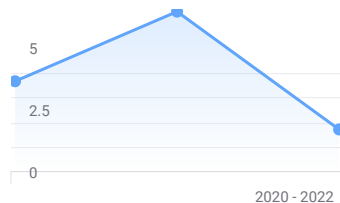
EBITDA

26.747 €



Redditività Capitale Investito

1,69 %



Redditività Capitale Proprio

5,55 %



Posizione Finanziaria Netta

113.914 €



Leverage

12,78 %



Debiti Totali / EBITDA

23,01 %



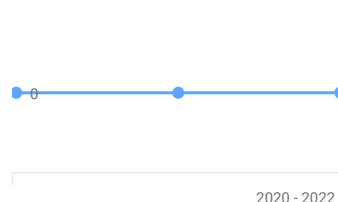
Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

8,67 %



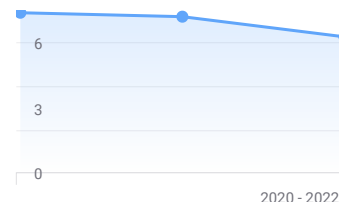
PFN / PN

0 %



EM SCORE

6,21



MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **-75.407**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

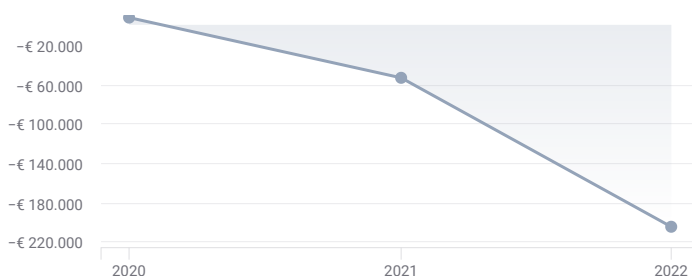
aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **-205.451**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

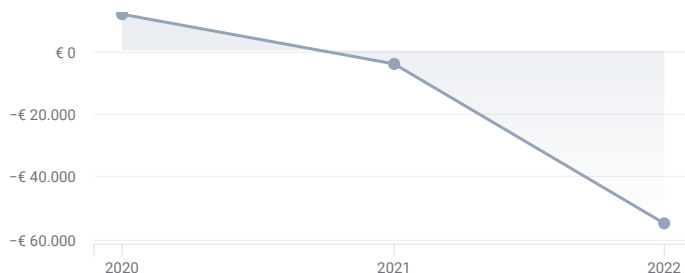
Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **-54.971**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **264.394**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **7,83**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **7,24**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

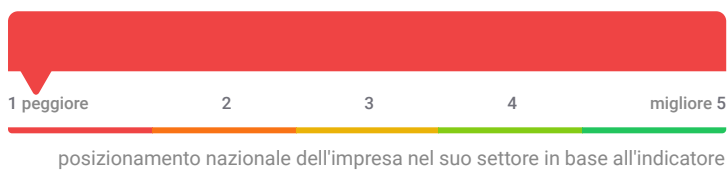
Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudentiale del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

0,58

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

0,42

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

0,91

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

0,67

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

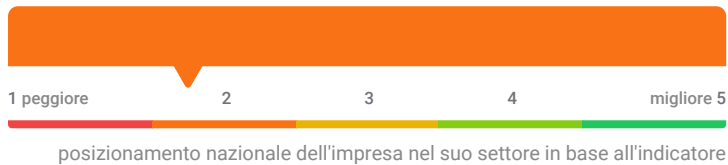
Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **1,57**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **26.747**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **1,69**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

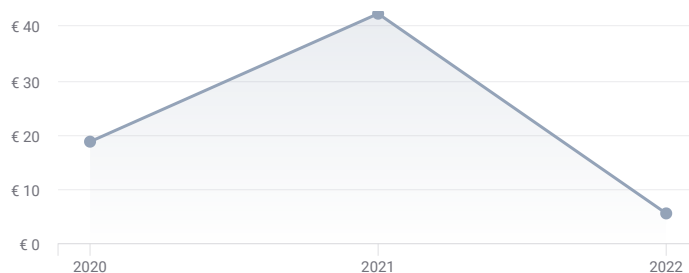
In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **5,55**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **113.914**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

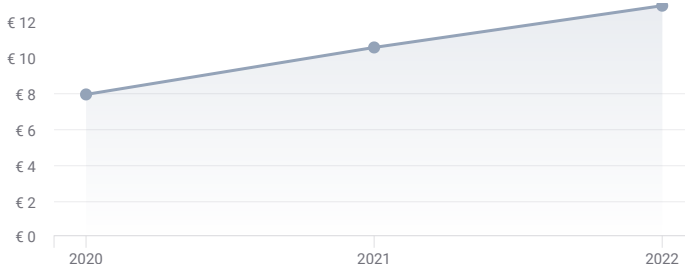
le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

12,78

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rappresenta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

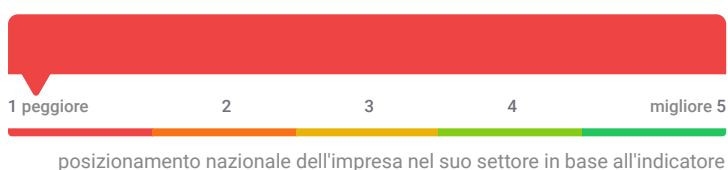
situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

23,01

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 8,67

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

6,21

rischio di credito estremamente basso	$EM \geq 8.15$	AAA
rischio di credito molto basso	$7.6 \leq EM \leq 8.14$	AA+
rischio di credito molto basso	$7.3 \leq EM \leq 7.59$	AA
rischio di credito molto basso	$7 \leq EM \leq 7.29$	AA-
aspettativa bassa di rischio di credito	$6.85 \leq EM \leq 6.99$	A+
aspettativa bassa di rischio di credito	$6.65 \leq EM \leq 6.84$	A
aspettativa bassa di rischio di credito	$6.4 \leq EM \leq 6.64$	A-
capacità di rimborso adeguata	$6.25 \leq EM \leq 6.39$	BBB+
capacità di rimborso adeguata	$5.85 \leq EM \leq 6.24$	BBB
capacità di rimborso adeguata	$5.65 \leq EM \leq 5.84$	BBB-
possibilità di rischio di credito	$5.25 \leq EM \leq 5.64$	BB+
possibilità di rischio di credito	$4.95 \leq EM \leq 5.24$	BB
possibilità di rischio di credito	$4.75 \leq EM \leq 4.94$	BB-
significativo rischio di credito	$4.5 \leq EM \leq 4.74$	B+
significativo rischio di credito	$4.15 \leq EM \leq 4.49$	B
significativo rischio di credito	$3.75 \leq EM \leq 4.14$	B-
forte possibilità di insolvenza	$3.2 \leq EM \leq 3.74$	CCC+
forte possibilità di insolvenza	$2.5 \leq EM \leq 3.19$	CCC
forte possibilità di insolvenza	$1.75 \leq EM \leq 2.49$	CCC-
possibile stato di default	$EM \leq 1.74$	D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	-54.971	-4.323	11.471
Capitale Circolante Netto Operativo	264.394	90.911	42.650
Margine di Tesoreria	-205.451	-53.914	7.365
Margine di Struttura	-75.407	-19.143	764
Patrimonio netto rettificato	51.051	29.568	24.045
Patrimonio netto rettificato tangibile	49.926	27.567	22.169
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	0,91	0,99	1,06
Liquidita'Secca (Acid Test)	0,67	0,89	1,04
Autocopertura delle Immobilizzazioni	0,42	0,73	1,03
Copertura globale delle immobilizzazioni	0,58	0,94	1,4
Indice di capitalizzazione	7,83	9,56	12,75
Indice di capitalizzazione rettificato	7,39	5,54	10,37
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	7,24	5,18	9,64
Indice di indebitamento (leverage)	12,78	10,46	7,85
Debiti bancari / Mezzi di terzi	-	-	-
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	-	-	-
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	5,55	42,08	18,67
Redditività del capitale investito (ROI)	1,69	6,41	3,62
Redditività netta del capitale investito (ROA)	0,44	4,02	2,38
Redditività operativa delle vendite (ROS)	1,01	3,42	1,93
Redditività netta delle vendite	0,26	2,15	1,27
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	8,67	1,1	0,37
Incidenza gestione extracaratteristica	25,76	62,76	65,77
Autofinanziamento (valore assoluto)	18.096	29.636	5.521
Indice di autofinanziamento	1,57	2,96	1,27
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	2,94	6,34	2,79
EBITDA (valore assoluto)	26.747	42.383	8.395
Debiti bancari / EBITDA	-	-	-
Debiti totali / EBITDA	23,01	11,04	23,57
PFN	113.914	41.320	38.544
PFN/EBITDA	-	-	-
PFN/PN	-	-	-
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	78,12	69,66	81,73
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	1,67	1,87	1,88
Rotazione del Capitale d'esercizio	2,06	2,16	2,14
Giorni di credito ai clienti	-	-	-
Giorni di credito dai fornitori	-	-	-
Giorni di scorta media	47,74	18,17	3,44
Ciclo monetario	-	-	-
em score	6,21	7,13	7,31

FORNITORE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	18.096 (24,3%)	29.636 (59,8%)	-
Incrementi di capitale (1)	-	2 (0%)	-
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	5.616 (7,6%)	4.113 (8,3%)	-
Incremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	-	-	-
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	-
Diminuzione CCN	50.648 (68,1%)	15.794 (31,9%)	-
TOTALE FONTI	74.360 (100%)	49.545 (100%)	-
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	1 (0%)	-	-
Riduzione mezzi propri	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni	74.359 (100%)	49.545 (100%)	-
Decremento Fondo TFR	-	-	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	-	-	-
Decremento altre passività a m.l.t.	-	-	-
Incremento CCN	-	-	-
TOTALE IMPIEGHI	74.360 (100%)	49.545 (100%)	-

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.150.548 (99,8%)	996.327 (99,6%)	435.332 (100%)
Variazione semilavorati e prodotti	-	-	-
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	2.364 (0,2%)	4.202 (0,4%)	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.152.912 (100%)	1.000.529 (100%)	435.332 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	826.693 (71,7%)	710.743 (71%)	332.928 (76,5%)
Var rim mat prime e merci	-100.889 (-8,8%)	-45.485 (-4,6%)	-4.106 (-0,9%)
Costi per servizi	254.445 (22,1%)	184.179 (18,4%)	57.474 (13,2%)
VALORE AGGIUNTO	172.663 (15%)	151.092 (15,1%)	49.036 (11,3%)
Costi del personale	134.891 (11,7%)	105.251 (10,5%)	40.078 (9,2%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	37.772 (3,3%)	45.841 (4,6%)	8.958 (2,1%)
Ammortamenti	15.095 (1,3%)	8.152 (0,8%)	-
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	11.025 (1%)	3.458 (0,4%)	563 (0,1%)
RISULTATO OPERATIVO	11.652 (1%)	34.231 (3,4%)	8.395 (1,9%)
Proventi finanziari	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	3.275 (0,3%)	505 (0,1%)	33 (0%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	8.377 (0,7%)	33.726 (3,4%)	8.362 (1,9%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.377 (0,7%)	33.726 (3,4%)	8.362 (1,9%)
Imposte sul reddito	5.376 (0,5%)	12.242 (1,2%)	2.841 (0,7%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.001 (0,3%)	21.484 (2,2%)	5.521 (1,3%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	128.334 (18,6%)	68.194 (12,8%)	26.926 (11,6%)
Immobilizzazioni immateriali	1.125 (0,2%)	2.001 (0,4%)	1.876 (0,8%)
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
di cui partecipazioni	-	-	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	129.459 (18,8%)	70.195 (13,1%)	28.802 (12,4%)
Rimanenze	150.480 (21,8%)	49.591 (9,3%)	4.106 (1,8%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	296.718 (43%)	373.042 (69,8%)	160.506 (69,2%)
di cui verso clienti	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	5 (0%)	-	-
Liquidità	113.914 (16,5%)	41.320 (7,7%)	38.544 (16,6%)
ATTIVO CIRCOLANTE	561.117 (81,3%)	463.953 (86,9%)	203.156 (87,6%)
TOTALE ATTIVO	690.576 (100%)	534.148 (100%)	231.958 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	51.051 (7,4%)	29.568 (5,5%)	24.045 (10,4%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	3.001 (0,4%)	21.484 (4%)	5.521 (2,4%)
PATRIMONIO NETTO	54.052 (7,8%)	51.052 (9,6%)	29.566 (12,8%)
TFR	11.836 (1,7%)	6.220 (1,2%)	2.107 (0,9%)
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Debiti oltre il b.t.	8.600 (1,3%)	8.600 (1,6%)	8.600 (3,7%)
di cui verso banche	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	20.436 (3%)	14.820 (2,8%)	10.707 (4,6%)
RISORSE PERMANENTI	74.488 (10,8%)	65.872 (12,3%)	40.273 (17,4%)
Debiti Correnti	606.730 (87,9%)	459.165 (86%)	189.256 (81,6%)
di cui verso banche	-	-	-
di cui verso fornitori	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
Ratei e risconti	9.358 (1,4%)	9.111 (1,7%)	2.429 (1,1%)
PASSIVO CORRENTE	616.088 (89,2%)	468.276 (87,7%)	191.685 (82,6%)
TOTALE PASSIVO	690.576 (100%)	534.148 (100%)	231.958 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

GIALLI S.R.L.

soggetto visura

GIALLI S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata

46322 · Commercio all'ingrosso (esclusi autoveicoli e motocicli)

inizio attività

apr 1986 · 38 anni fa

dipendenti

12

REA

iscritta 01/04/1986

split payment

no - soggetto non incluso

chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 62.937

SETTORE ATECO 46322 · COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI)

1° CATEGORIA

da posizione 1 a 12.587

2° CATEGORIA

da posizione 12.588 a 25.174

L'IMPRESA SI È CLASSIFICATA

tra la posizione **25.175** e la posizione **37.761**

3° CATEGORIA

da posizione 25.175 a 37.761

4° CATEGORIA

da posizione 37.762 a 50.348

5° CATEGORIA

da posizione 50.349 a 62.937

Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

Rapportare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Equilibrio Patrimoniale

OTTIMA

trend stabile



Equilibrio Finanziario

POSITIVA

trend stabile



Equilibrio Economico

NEGATIVA

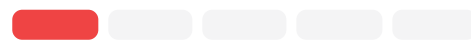
trend stabile



Sostenibilità del Debito

NEGATIVA

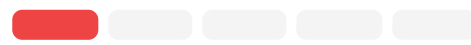
trend in grave peggioramento



Sviluppo - Trend

NEGATIVA

trend in peggioramento

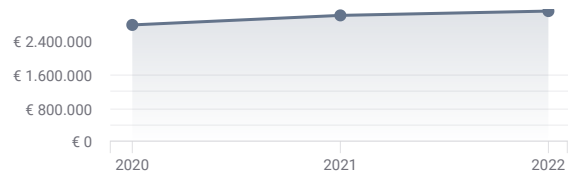


LEGENDA negativa (peggiore) ■ aspetti di criticità ■ nella media ■ positivo ■ ottimo (migliore) ■

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

3.111.360 €



COSTI PER LA MATERIA PRIMA

2.284.894 €

incidenza sui ricavi

73,4 %

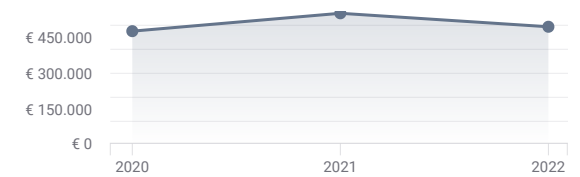


COSTI PER I SERVIZI

486.222 €

incidenza sui ricavi

15,6 %

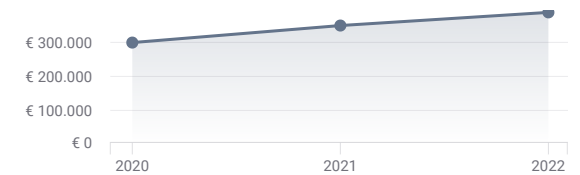


COSTI DEL PERSONALE

383.525 €

incidenza sui ricavi

12,3 %

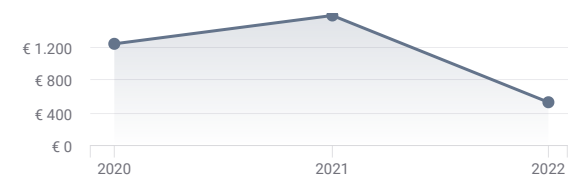


COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

521 €

incidenza sui ricavi

0 %

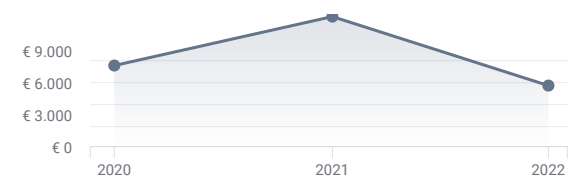


COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

5.606 €

incidenza sui ricavi

0,2 %

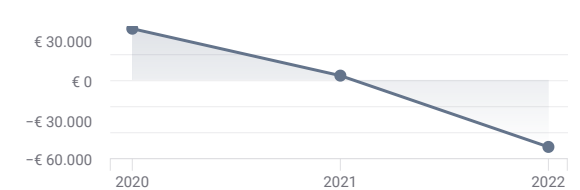


RISULTATO D'ESERCIZIO

-51.055 €

perdita aziendale

-1,6 %



INCASSI E PAGAMENTI

0 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

0 giorni

giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **0 - 0**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **prima** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

0
giorni



SCORTE DI MAGAZZINO

37 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

111.800 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

819.886 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 0 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 819.886 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

0 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE

ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine



0 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE

ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo



ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)



COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ



nessun dato presente

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

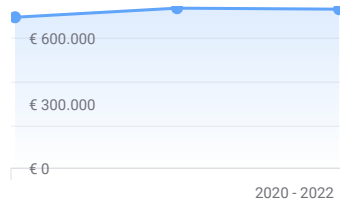
Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

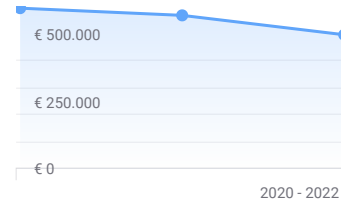
Margine di Struttura

727.657 €



Margine di Tesoreria

490.823 €



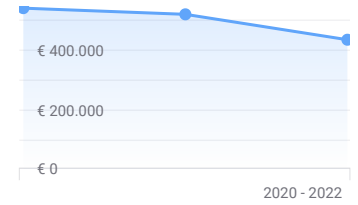
Capitale Circolante Netto

808.160 €



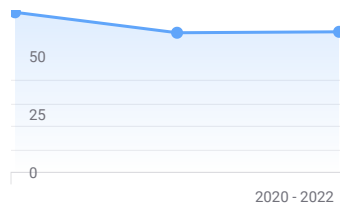
Capitale Circ. Netto Oper.

429.137 €



Indice di Capitalizzazione

60,38 %



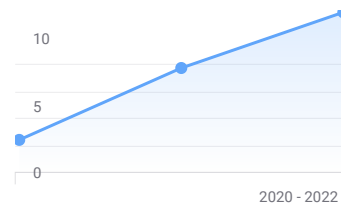
Patr. netto tang. / cap. invest.

60,38 %



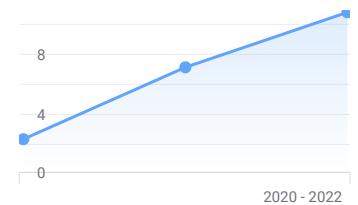
Copertura Immobilizzazioni

11,78 %



Autocopertura Immobilizz.

10,71 %



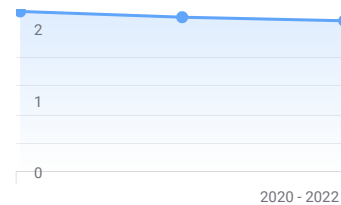
Liquidità Corrente

2,81 %



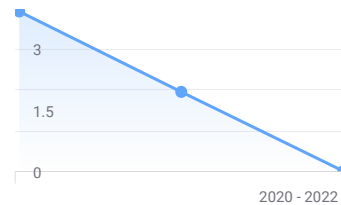
Liquidità Secca

2,1 %



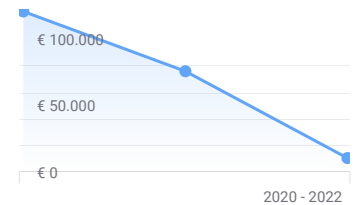
Indice di Autofinanziamento

0,01 %



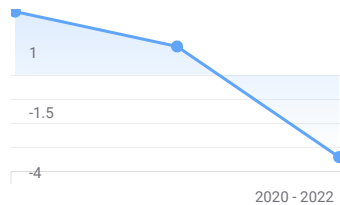
EBITDA

10.131 €



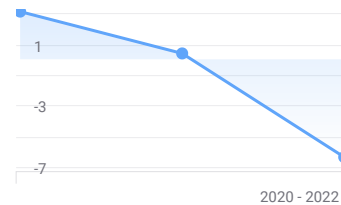
Redditività Capitale Investito

-3,4 %



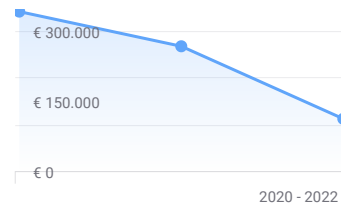
Redditività Capitale Proprio

-6,36 %



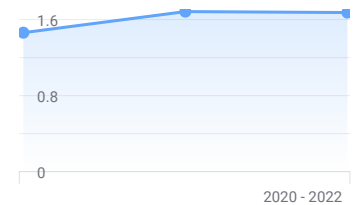
Posizione Finanziaria Netta

111.800 €



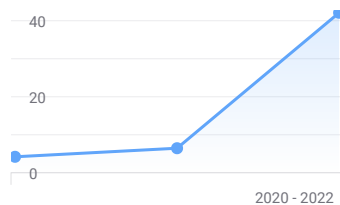
Leverage

1,66 %



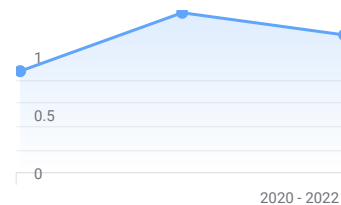
Debiti Totali / EBITDA

41,81 %



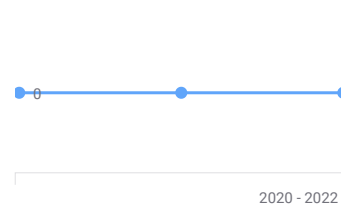
Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

1,18 %



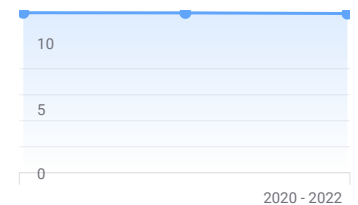
PFN / PN

0 %



EM SCORE

12,13

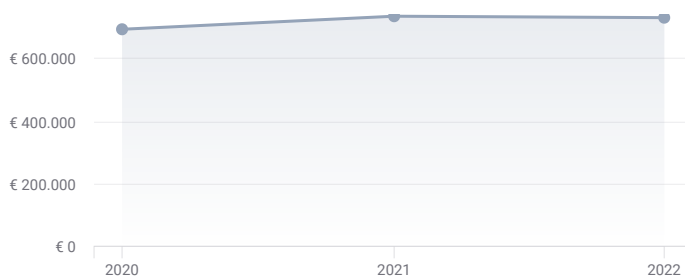


MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **727.657**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **490.823**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

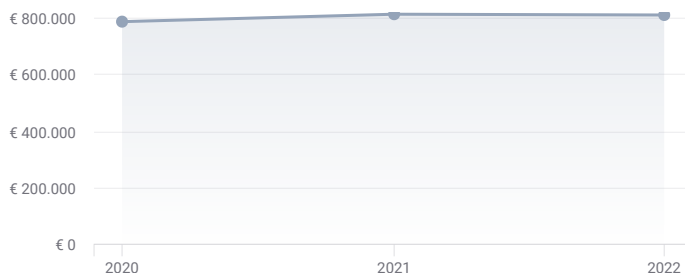
Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **808.160**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **429.137**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **60,38**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **60,38**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudente del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

11,78

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

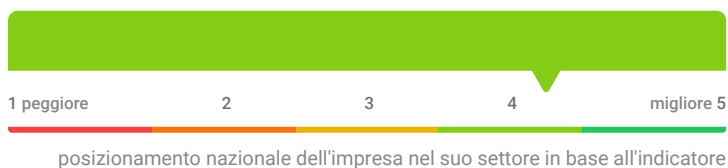
Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

10,71

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

2,81

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

2,1

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

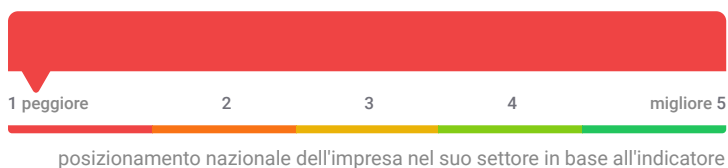
Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **0,01**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **10.131**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

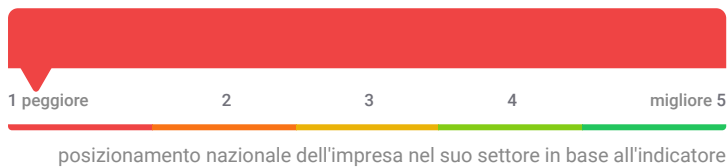
L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **-3,4**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **-6,36**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **111.800**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

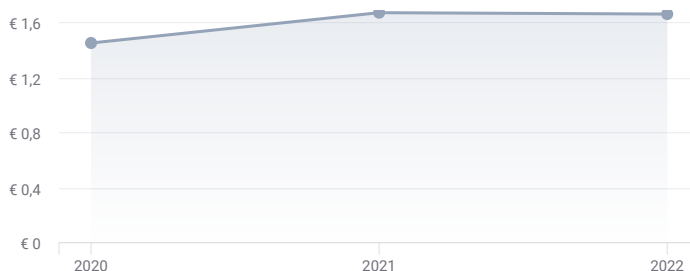
le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

1,66

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rappresenta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

41,81

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 1,18

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

12,13

rischio di credito estremamente basso

EM ≥ 8.15

AAA

- rischio di credito molto basso
- rischio di credito molto basso
- rischio di credito molto basso
- aspettativa bassa di rischio di credito
- aspettativa bassa di rischio di credito
- aspettativa bassa di rischio di credito
- capacità di rimborso adeguata
- capacità di rimborso adeguata
- capacità di rimborso adeguata
- possibilità di rischio di credito
- possibilità di rischio di credito
- possibilità di rischio di credito
- significativo rischio di credito
- significativo rischio di credito
- significativo rischio di credito
- forte possibilità di insolvenza
- forte possibilità di insolvenza
- forte possibilità di insolvenza
- possibile stato di default

- 7.6 ≤ EM ≤ 8.14
- 7.3 ≤ EM ≤ 7.59
- 7 ≤ EM ≤ 7.29
- 6.85 ≤ EM ≤ 6.99
- 6.65 ≤ EM ≤ 6.84
- 6.4 ≤ EM ≤ 6.64
- 6.25 ≤ EM ≤ 6.39
- 5.85 ≤ EM ≤ 6.24
- 5.65 ≤ EM ≤ 5.84
- 5.25 ≤ EM ≤ 5.64
- 4.95 ≤ EM ≤ 5.24
- 4.75 ≤ EM ≤ 4.94
- 4.5 ≤ EM ≤ 4.74
- 4.15 ≤ EM ≤ 4.49
- 3.75 ≤ EM ≤ 4.14
- 3.2 ≤ EM ≤ 3.74
- 2.5 ≤ EM ≤ 3.19
- 1.75 ≤ EM ≤ 2.49
- EM ≤ 1.74

- AA+
- AA
- AA-
- A+
- A
- A-
- BBB+
- BBB
- BBB-
- BB+
- BB
- BB-
- B+
- B
- B-
- CCC+
- CCC
- CCC-
- D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	808.160	810.914	784.698
Capitale Circolante Netto Operativo	429.137	513.958	534.584
Margine di Tesoreria	490.823	562.094	588.597
Margine di Struttura	727.657	732.257	690.705
Patrimonio netto rettificato	802.609	850.393	1.218.358
Patrimonio netto rettificato tangibile	802.609	850.393	1.218.358
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	2,81	2,65	2,64
Liquidita'Secca (Acid Test)	2,1	2,15	2,23
Autocopertura delle Immobilizzazioni	10,71	7,03	2,22
Copertura globale delle immobilizzazioni	11,78	7,68	2,39
Indice di capitalizzazione	60,38	59,98	68,76
Indice di capitalizzazione rettificato	60,38	59,75	66,63
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	60,38	59,75	66,63
Indice di indebitamento (leverage)	1,66	1,67	1,45
Debiti bancari / Mezzi di terzi	-	-	-
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	-	-	-
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	-6,36	0,38	3,1
Redditività del capitale investito (ROI)	-3,4	1,17	2,61
Redditività netta del capitale investito (ROA)	-3,84	0,23	2,14
Redditività operativa delle vendite (ROS)	-1,45	0,55	1,71
Redditività netta delle vendite	-1,64	0,11	1,4
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	1,18	1,37	0,87
Incidenza gestione extracaratteristica	-	19,71	81,96
Autofinanziamento (valore assoluto)	201	58.267	108.353
Indice di autofinanziamento	0,01	1,94	3,9
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	0,05	12,03	21,54
EBITDA (valore assoluto)	10.131	75.475	120.495
Debiti bancari / EBITDA	-	-	-
Debiti totali / EBITDA	41,81	6,42	4,18
PFN	111.800	265.138	338.483
PFN/EBITDA	-	-	-
PFN/PN	-	-	-
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	93,83	77,26	68,98
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	2,34	2,11	1,52
Rotazione del Capitale d'esercizio	2,48	2,31	2,2
Giorni di credito ai clienti	-	-	-
Giorni di credito dai fornitori	-	-	-
Giorni di scorta media	37,43	30,58	26,15
Ciclo monetario	-	-	-
em score	12,13	12,18	12,19

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	201 (1,1%)	58.267 (12,6%)	108.353 (85,9%)
Incrementi di capitale (1)	-	-	-
Decrementi di immobilizzazioni	-	390.284 (84,5%)	-
Incremento Fondo TFR	15.359 (83,9%)	13.267 (2,9%)	3.941 (3,1%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	-	-	-
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	13.885 (11%)
Diminuzione CCN	2.754 (15%)	-	-
TOTALE FONTI	18.314 (100%)	461.818 (100%)	126.179 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	-	-	1 (0%)
Riduzione mezzi propri	1 (0%)	406.999 (88,1%)	-
Incrementi di immobilizzazioni	4.800 (26,2%)	-	33.553 (26,6%)
Decremento Fondo TFR	-	-	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	-	-	-
Decremento altre passività a m.l.t.	13.513 (73,8%)	28.603 (6,2%)	-
Incremento CCN	-	26.216 (5,7%)	92.625 (73,4%)
TOTALE IMPIEGHI	18.314 (100%)	461.818 (100%)	126.179 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	3.094.846 (99,5%)	2.970.391 (98,8%)	2.737.006 (98,5%)
Variazione semilavorati e prodotti	-	-	-
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	16.514 (0,5%)	37.731 (1,3%)	42.907 (1,5%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.111.360 (100%)	3.008.122 (100%)	2.779.913 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	2.284.894 (73,4%)	2.072.257 (68,9%)	1.888.640 (67,9%)
Var rim mat prime e merci	-68.517 (-2,2%)	-52.719 (-1,8%)	-3.437 (-0,1%)
Costi per servizi	486.222 (15,6%)	542.432 (18%)	467.843 (16,8%)
VALORE AGGIUNTO	408.761 (13,1%)	446.152 (14,8%)	426.867 (15,4%)
Costi del personale	383.525 (12,3%)	344.716 (11,5%)	294.462 (10,6%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	25.236 (0,8%)	101.436 (3,4%)	132.405 (4,8%)
Ammortamenti	51.256 (1,7%)	54.995 (1,8%)	69.319 (2,5%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	4.027 (0,1%)	3.878 (0,1%)	3.549 (0,1%)
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	15.105 (0,5%)	25.961 (0,9%)	11.910 (0,4%)
RISULTATO OPERATIVO	-45.152 (-1,5%)	16.602 (0,6%)	47.627 (1,7%)
Proventi finanziari	224 (0%)	175 (0%)	77 (0%)
Interessi e altri oneri finanziari	521 (0%)	1.565 (0,1%)	1.224 (0%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	-45.449 (-1,5%)	15.212 (0,5%)	46.480 (1,7%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-45.449 (-1,5%)	15.212 (0,5%)	46.480 (1,7%)
Imposte sul reddito	5.606 (0,2%)	11.940 (0,4%)	7.446 (0,3%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	-51.055 (-1,6%)	3.272 (0,1%)	39.034 (1,4%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	59.392 (4,5%)	105.848 (7,4%)	566.127 (31%)
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	15.560 (1,2%)	15.560 (1,1%)	560 (0%)
di cui partecipazioni	-	-	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	74.952 (5,6%)	121.408 (8,5%)	566.687 (31%)
Rimanenze	317.337 (23,9%)	248.820 (17,5%)	196.101 (10,7%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	819.886 (61,7%)	782.703 (55%)	722.084 (39,5%)
di cui verso clienti	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	5.202 (0,4%)	5.153 (0,4%)	5.273 (0,3%)
Liquidità	111.800 (8,4%)	265.138 (18,6%)	338.483 (18,5%)
ATTIVO CIRCOLANTE	1.254.225 (94,4%)	1.301.814 (91,5%)	1.261.941 (69%)
TOTALE ATTIVO	1.329.177 (100%)	1.423.222 (100%)	1.828.628 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	853.664 (64,2%)	850.393 (59,8%)	1.218.358 (66,6%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	-51.055 (-3,8%)	3.272 (0,2%)	39.034 (2,1%)
PATRIMONIO NETTO	802.609 (60,4%)	853.665 (60%)	1.257.392 (68,8%)
TFR	80.503 (6,1%)	65.144 (4,6%)	51.877 (2,8%)
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Debiti oltre il b.t.	-	13.513 (1%)	42.116 (2,3%)
di cui verso banche	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	80.503 (6,1%)	78.657 (5,5%)	93.993 (5,1%)
RISORSE PERMANENTI	883.112 (66,4%)	932.322 (65,5%)	1.351.385 (73,9%)
Debiti Correnti	423.621 (31,9%)	470.774 (33,1%)	460.968 (25,2%)
di cui verso banche	-	-	-
di cui verso fornitori	-	-	-
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
Ratei e risconti	22.444 (1,7%)	20.126 (1,4%)	16.275 (0,9%)
PASSIVO CORRENTE	446.065 (33,6%)	490.900 (34,5%)	477.243 (26,1%)
TOTALE PASSIVO	1.329.177 (100%)	1.423.222 (100%)	1.828.628 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

AMBRA S.R.L.

soggetto visura

AMBRA S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1013 · Industrie alimentari

inizio attività

lug 1969 · 54 anni fa

REA

iscritta 30/07/1969

split payment

no - soggetto non incluso

dipendenti

27

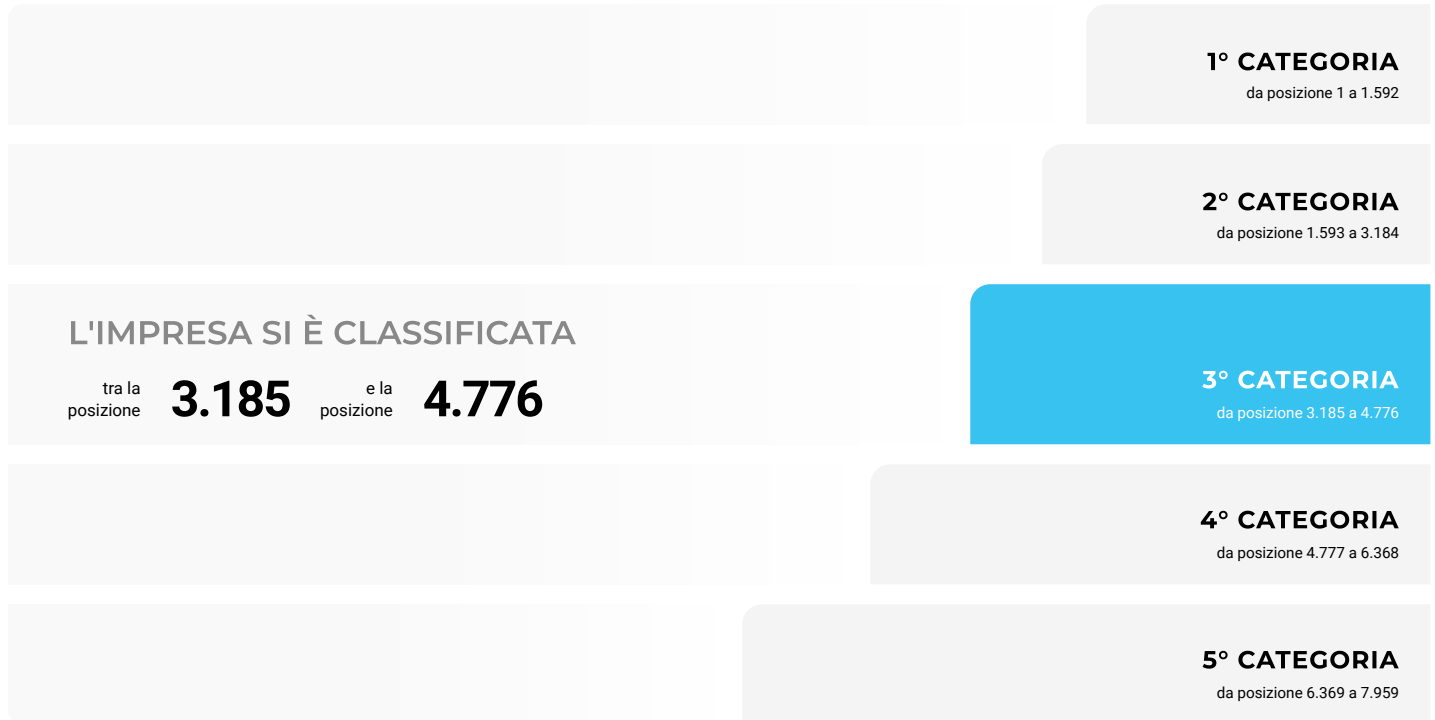
chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1013 · INDUSTRIE ALIMENTARI



Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

Rapportare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO



LEGENDA negativa (peggiore) ■ aspetti di criticità ■ nella media ■ positivo ■ ottimo (migliore) ■

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

9.893.715 €

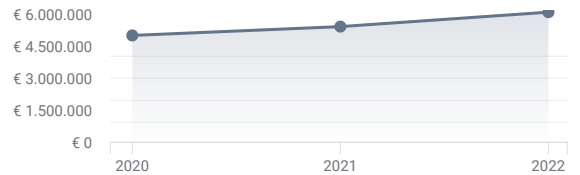


COSTI PER LA MATERIA PRIMA

6.021.883 €

incidenza sui ricavi

60,9 %



COSTI PER I SERVIZI

2.170.444 €

incidenza sui ricavi

21,9 %

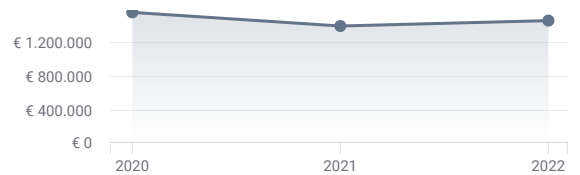


COSTI DEL PERSONALE

1.457.706 €

incidenza sui ricavi

14,7 %



COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

45.381 €

incidenza sui ricavi

0,5 %



COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

15.720 €

incidenza sui ricavi

0,2 %

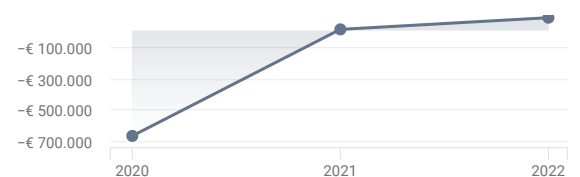


RISULTATO D'ESERCIZIO

81.972 €

profitto aziendale

0,8 %



INCASSI E PAGAMENTI

84 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

65 giorni

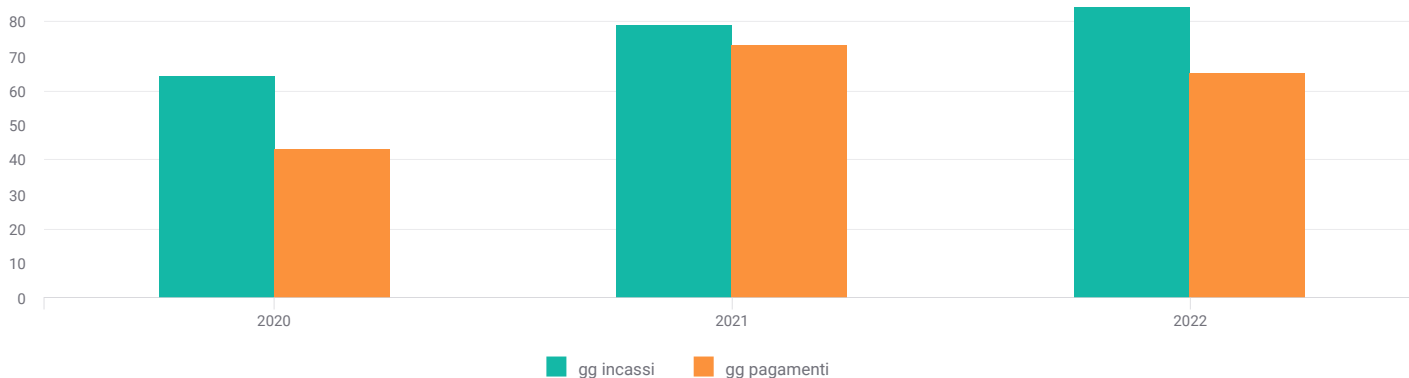
giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **65 - 84**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **dopo** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

-19
giorni



SCORTE DI MAGAZZINO

86 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

546.105 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

2.225.986 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 2.196.151 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 29.835 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

2.337.399 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE
ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine



1.198.883 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE
ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo



ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI · FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI · LEASING · ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)

19,42
anni

COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ

L'indicatore rappresenta in percentuale il costo effettivo del denaro che l'impresa corrisponde agli istituti di credito a fronte dei propri affidamenti.

FORMULA:
ONERI FINANZIARI / DEBITI VERSO BANCHE

1,28 %

BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

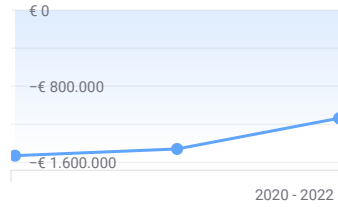
Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

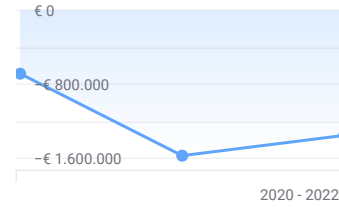
Margine di Struttura

-1.141.945 €



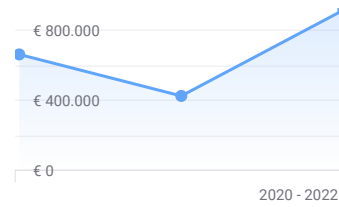
Margine di Tesoreria

-1.356.132 €



Capitale Circolante Netto

911.748 €



Capitale Circ. Netto Oper.

3.532.591 €



Indice di Capitalizzazione

41,96 %



Patr. netto tang. / cap. invest.

38,73 %



Copertura Immobilizzazioni

1,16 %



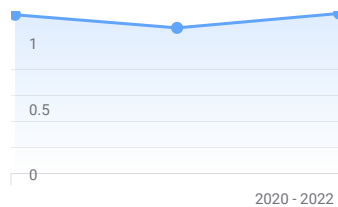
Autocopertura Immobilizz.

0,8 %



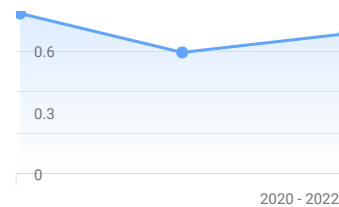
Liquidità Corrente

1,22 %



Liquidità Secca

0,68 %



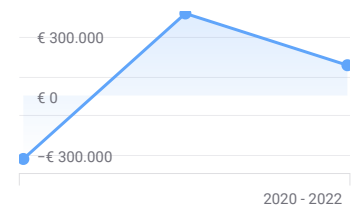
Indice di Autofinanziamento

0,85 %



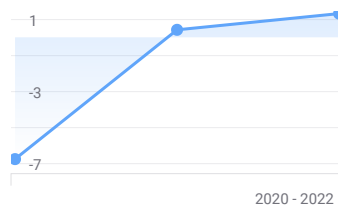
EBITDA

153.991 €



Redditività Capitale Investito

1,33 %



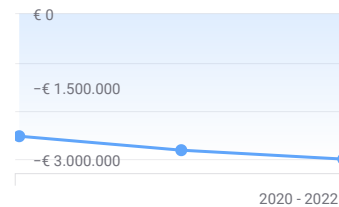
Redditività Capitale Proprio

1,81 %



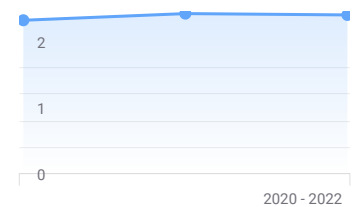
Posizione Finanziaria Netta

-2.990.177 €



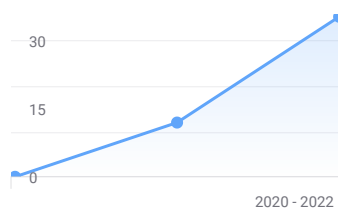
Leverage

2,38 %



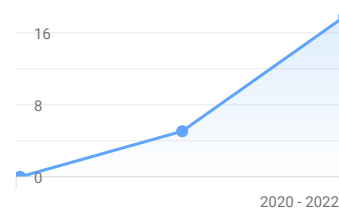
Debiti Totali / EBITDA

34,94 %



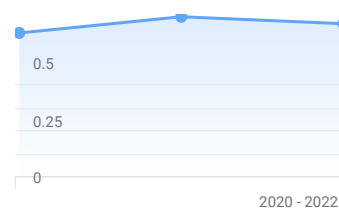
Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

17,57 %



PFN / PN

0,66 %



EM SCORE

8,06

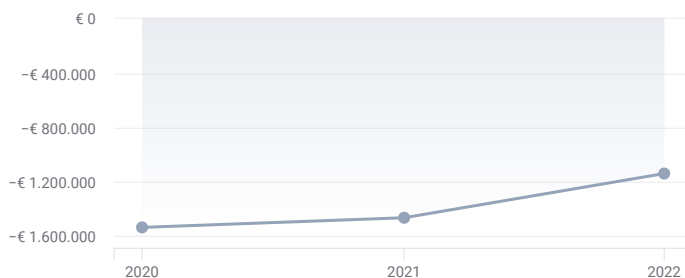


MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **-1.141.945**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **-1.356.132**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **911.748**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **3.532.591**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **41,96**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

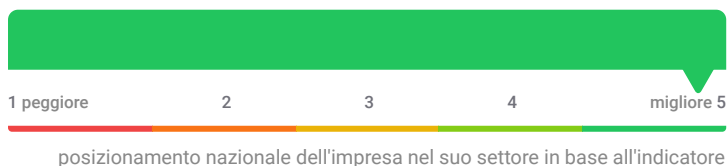
Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **38,73**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudente del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: (MEZZI PROPRI + DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE) / ATTIVO IMMOBILIZZATO

1,16

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: MEZZI PROPRI / ATTIVO IMMOBILIZZATO

0,8

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,22

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

0,68

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **0,85**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **153.991**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **1,33**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **1,81**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **-2.990.177**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

2,38

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rappresenta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

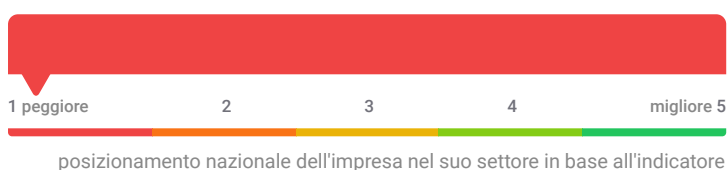
situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

34,94

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 17,57

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0,66

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

8,06

rischio di credito estremamente basso

EM ≥ 8.15 AAA

rischio di credito molto basso

7.6 ≤ EM ≤ 8.14 AA+

rischio di credito molto basso

7.3 ≤ EM ≤ 7.59 AA

rischio di credito molto basso

7 ≤ EM ≤ 7.29 AA-

aspettativa bassa di rischio di credito

6.85 ≤ EM ≤ 6.99 A+

aspettativa bassa di rischio di credito

6.65 ≤ EM ≤ 6.84 A

aspettativa bassa di rischio di credito

6.4 ≤ EM ≤ 6.64 A-

capacità di rimborso adeguata

6.25 ≤ EM ≤ 6.39 BBB+

capacità di rimborso adeguata

5.85 ≤ EM ≤ 6.24 BBB

capacità di rimborso adeguata

5.65 ≤ EM ≤ 5.84 BBB-

possibilità di rischio di credito

5.25 ≤ EM ≤ 5.64 BB+

possibilità di rischio di credito

4.95 ≤ EM ≤ 5.24 BB

possibilità di rischio di credito

4.75 ≤ EM ≤ 4.94 BB-

significativo rischio di credito

4.5 ≤ EM ≤ 4.74 B+

significativo rischio di credito

4.15 ≤ EM ≤ 4.49 B

significativo rischio di credito

3.75 ≤ EM ≤ 4.14 B-

forte possibilità di insolvenza

3.2 ≤ EM ≤ 3.74 CCC+

forte possibilità di insolvenza

2.5 ≤ EM ≤ 3.19 CCC

forte possibilità di insolvenza

1.75 ≤ EM ≤ 2.49 CCC-

possibile stato di default

EM ≤ 1.74 D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

F1 Capitale circolante netto / Totale attivo

F2 Utili non distribuiti / Totale attivo

F3 Risultato operativo / Totale attivo

F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	911.748	423.082	659.669
Capitale Circolante Netto Operativo	3.532.591	2.653.363	2.849.534
Margine di Tesoreria	-1.356.132	-1.575.924	-688.264
Margine di Struttura	-1.141.945	-1.466.734	-1.537.590
Patrimonio netto rettificato	4.440.578	4.075.666	4.069.354
Patrimonio netto rettificato tangibile	4.005.940	3.707.353	3.705.125
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	1,22	1,11	1,21
Liquidita'Secca (Acid Test)	0,68	0,59	0,78
Autocopertura delle Immobilizzazioni	0,8	0,74	0,73
Copertura globale delle immobilizzazioni	1,16	1,08	1,12
Indice di capitalizzazione	41,96	41,61	43,49
Indice di capitalizzazione rettificato	41,2	41,53	43,49
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	38,73	39,25	41,2
Indice di indebitamento (leverage)	2,38	2,4	2,3
Debiti bancari / Mezzi di terzi	56,52	48,07	54,96
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	55,62	51,49	60,99
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	1,81	0,19	-16,44
Redditività del capitale investito (ROI)	1,33	0,42	-6,83
Redditività netta del capitale investito (ROA)	0,76	0,08	-7,15
Redditività operativa delle vendite (ROS)	1,48	0,49	-7,2
Redditività netta delle vendite	0,85	0,09	-7,55
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	17,57	5	-
Incidenza gestione extracaratteristica	57,38	18,78	-
Autofinanziamento (valore assoluto)	81.972	368.988	-360.614
Indice di autofinanziamento	0,85	4,38	-4,07
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	1,52	7,47	-8,06
EBITDA (valore assoluto)	153.991	417.071	-322.266
Debiti bancari / EBITDA	22,96	6,61	-
Debiti totali / EBITDA	34,94	11,84	-
PFN	-2.990.177	-2.806.870	-2.519.920
PFN/EBITDA	19,42	6,73	-
PFN/PN	0,66	0,69	0,62
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	85,01	72,03	112,26
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	0,89	0,86	0,95
Rotazione del Capitale d'esercizio	1,88	1,98	2,36
Giorni di credito ai clienti	84,18	79,43	64,62
Giorni di credito dai fornitori	65,83	73,39	43,52
Giorni di scorta media	86,93	87,07	56,05
Ciclo monetario	-	-	-
em score	8,06	7,69	7,24

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	81.972 (8,7%)	368.988 (60,3%)	-
Incrementi di capitale (1)	357.180 (37,8%)	6.312 (1%)	1.270.993 (65,2%)
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	80.708 (8,6%)	-	66.748 (3,4%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	3.093 (0,3%)	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	421.456 (44,6%)	-	417.638 (21,4%)
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	26.444 (1,4%)
Diminuzione CCN	-	236.587 (38,7%)	168.013 (8,6%)
TOTALE FONTI	944.409 (100%)	611.887 (100%)	1.949.836 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	360.614 (18,5%)
Distribuzione utili esercizio precedente	-	-	-
Riduzione mezzi propri	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni	114.363 (12,1%)	304.444 (49,8%)	1.585.242 (81,3%)
Decremento Fondo TFR	-	17.323 (2,8%)	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	19.824 (3,2%)	3.980 (0,2%)
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	-	243.852 (39,9%)	-
Decremento altre passività a m.l.t.	341.380 (36,2%)	26.444 (4,3%)	-
Incremento CCN	488.666 (51,7%)	-	-
TOTALE IMPIEGHI	944.409 (100%)	611.887 (100%)	1.949.836 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	9.522.502 (96,3%)	8.379.546 (91,7%)	8.777.423 (111,1%)
Variazione semilavorati e prodotti	255.505 (2,6%)	657.014 (7,2%)	-1.045.859 (-13,2%)
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	57.315 (0,6%)	82.475 (1%)
Altri ricavi e proventi	115.708 (1,2%)	46.196 (0,5%)	89.680 (1,1%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.893.715 (100%)	9.140.071 (100%)	7.903.719 (100%)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.021.883 (60,9%)	5.353.379 (58,6%)	4.944.892 (62,6%)
Var rim mat prime e merci	-13.368 (-0,1%)	-48.016 (-0,5%)	-24.929 (-0,3%)
Costi per servizi	2.170.444 (21,9%)	1.900.770 (20,8%)	1.597.519 (20,2%)
VALORE AGGIUNTO	1.714.756 (17,3%)	1.933.938 (21,2%)	1.386.237 (17,5%)
Costi del personale	1.457.706 (14,7%)	1.392.964 (15,2%)	1.556.120 (19,7%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	257.050 (2,6%)	540.974 (5,9%)	-169.883 (-2,2%)
Ammortamenti	-	361.256 (4%)	308.447 (3,9%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	11.139 (0,1%)	8.141 (0,1%)	7.967 (0,1%)
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	6.491 (0,1%)	-
Oneri diversi di gestione	103.059 (1%)	123.903 (1,4%)	152.383 (1,9%)
RISULTATO OPERATIVO	142.852 (1,4%)	41.183 (0,5%)	-638.680 (-8,1%)
Proventi finanziari	221 (0%)	86 (0%)	42 (0%)
Interessi e altri oneri finanziari	45.381 (0,5%)	27.107 (0,3%)	23.537 (0,3%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	97.692 (1%)	14.162 (0,2%)	-662.175 (-8,4%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	97.692 (1%)	14.162 (0,2%)	-662.175 (-8,4%)
Imposte sul reddito	15.720 (0,2%)	6.430 (0,1%)	6.886 (0,1%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	81.972 (0,8%)	7.732 (0,1%)	-669.061 (-8,5%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	5.219.249 (48,4%)	5.181.744 (52,8%)	5.242.640 (56%)
Immobilizzazioni immateriali	434.638 (4%)	368.313 (3,8%)	364.229 (3,9%)
Immobilizzazioni finanziarie	10.608 (0,1%)	75 (0%)	75 (0%)
di cui partecipazioni	75 (0%)	75 (0%)	75 (0%)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	5.664.495 (52,6%)	5.550.132 (56,6%)	5.606.944 (59,9%)
Rimanenze	2.267.880 (21%)	1.999.006 (20,4%)	1.347.933 (14,4%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	2.225.986 (20,7%)	1.935.360 (19,7%)	1.629.063 (17,4%)
di cui verso clienti	2.196.151 (20,4%)	1.823.529 (18,6%)	1.553.963 (16,6%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	74.531 (0,7%)	40.117 (0,4%)	45.585 (0,5%)
Liquidità	546.105 (5,1%)	289.370 (3%)	727.739 (7,8%)
ATTIVO CIRCOLANTE	5.114.502 (47,5%)	4.263.853 (43,5%)	3.750.320 (40,1%)
TOTALE ATTIVO	10.778.997 (100%)	9.813.985 (100%)	9.357.264 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	4.440.578 (41,2%)	4.075.666 (41,5%)	4.738.415 (50,6%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	81.972 (0,8%)	7.732 (0,1%)	-669.061 (-7,2%)
PATRIMONIO NETTO	4.522.550 (42%)	4.083.398 (41,6%)	4.069.354 (43,5%)
TFR	773.182 (7,2%)	692.474 (7,1%)	709.797 (7,6%)
Fondi per rischi e oneri	81.628 (0,8%)	78.535 (0,8%)	98.359 (1,1%)
Debiti oltre il b.t.	1.198.883 (11,1%)	1.118.807 (11,4%)	1.389.103 (14,9%)
di cui verso banche	1.198.883 (11,1%)	777.427 (7,9%)	1.021.279 (10,9%)
di cui verso soci o intergruppo	-	341.380 (3,5%)	341.380 (3,7%)
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	26.444 (0,3%)
PASSIVO CONSOLIDATO	2.053.693 (19,1%)	1.889.816 (19,3%)	2.197.259 (23,5%)
RISORSE PERMANENTI	6.576.243 (61%)	5.973.214 (60,9%)	6.266.613 (67%)
Debiti Correnti	4.181.822 (38,8%)	3.819.304 (38,9%)	3.083.553 (33%)
di cui verso banche	2.337.399 (21,7%)	1.977.433 (20,2%)	1.885.000 (20,1%)
di cui verso fornitori	1.477.545 (13,7%)	1.458.542 (14,9%)	780.101 (8,3%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	108.470 (1%)	96.771 (1%)	94.491 (1%)
di cui tributari	47.152 (0,4%)	97.468 (1%)	118.337 (1,3%)
Ratei e risconti	20.932 (0,2%)	21.467 (0,2%)	7.098 (0,1%)
PASSIVO CORRENTE	4.202.754 (39%)	3.840.771 (39,1%)	3.090.651 (33%)
TOTALE PASSIVO	10.778.997 (100%)	9.813.985 (100%)	9.357.264 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione né consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarli e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.